

RASSEGNA STAMPA
del
03/03/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 02-03-2015 al 05-03-2015

02-03-2015 ANSA.it Valanga, morto secondo scialpinista	1
02-03-2015 Agi.it Morto un secondo alpinista travolto dalla valanga in Val Fonda	2
02-03-2015 Agi.it Ambiente: Paita (Liguria), non spacchettare autorità Magra	3
03-03-2015 Alto Adige Soccorso Cai e Avs, adesso pagano anche i comuni più piccoli	4
02-03-2015 BergamoNews "Un'altra Difesa è possibile", raccolta firme iniziata anche nella Bergamasca	5
02-03-2015 BergamoSera Online Incidenti in montagna: 4 morti e un ferito nel weekend	13
02-03-2015 BergamoSera Online Maltempo, in arrivo una "sciabolata artica"	14
02-03-2015 Blogosfere.it Valanga in Cadore: due vittime, un altro sciatore è grave	15
02-03-2015 BresciaToday Tragedia a Bagolino: 21enne morta nel fiume, l'ipotesi del suicidio	16
02-03-2015 Città della Spezia.com "Fango. Cronache di un'alluvione" alla biblioteca Beghi	17
02-03-2015 Città della Spezia.com "No allo spacchettamento dell'Autorità di bacino del Magra"	18
02-03-2015 Città della Spezia.com 'Un'altra difesa è possibile', mercoledì il convegno in Provincia	19
02-03-2015 Civonline.it Emergenza sulla costa, all'esercitazione di Protezione Civile il gruppo comunale di Montalto	21
02-03-2015 Corriere della Sera.it (ed. Brescia) «Alpini, ecco perché hanno un grande cuore»	22
02-03-2015 Corriere della Sera.it (ed. Brescia) Violenza sulle donne? «Introduciamo la castrazione chimica»	25
02-03-2015 Corriere delle Alpi Muore sotto la valanga	27
03-03-2015 Corriere delle Alpi La montagna in lutto Tutta la comunità è vicina alle famiglie	28
03-03-2015 Corriere delle Alpi Calalzo piange un figlio Daniele portava allegria	29
03-03-2015 Corriere delle Alpi È stato come finire dentro una trappola	30
03-03-2015 Corriere delle Alpi Sabato mattina a Quero Vas si ripulisce Calnova Vecia	31
03-03-2015 Corriere delle Alpi Morto nel canalone: è stata una disgrazia	32
03-03-2015 Corriere delle Alpi Um Agordina: Della Lucia in consiglio	33
03-03-2015 Corriere delle Alpi.it Valanga in Val Fonda Daniele non ce l'ha fatta	34
02-03-2015 Gazzetta d'Asti.it La Coppa Italia di calcio a cinque torna ad Asti	36

02-03-2015 Gazzetta d'Asti.it	
Volti e immagini dal Polentone della Torretta	40
03-03-2015 Gazzetta di Mantova	
Proteste dai residenti Prato Bersaglio ripulito dagli operai	44
03-03-2015 Gazzetta di Mantova	
senza titolo	45
03-03-2015 Gazzetta di Mantova	
"Cantieri Aperti": si parte con i restauri della Ragione	46
03-03-2015 Il Cittadino	
protezione civile all'opera per "liberare" il brembiolo	47
03-03-2015 Il Cittadino	
La corsa ha fatto il pieno: sono stati 1515 gli atleti partecipanti	48
02-03-2015 Il Fatto Quotidiano.it	
Cortina, due scialpinisti morti per una valanga. Due vittime anche in Val Senales	49
02-03-2015 Il Friuli.it	
Rischio valanghe in Fvg	50
02-03-2015 Il Friuli.it	
Soccorsi ad alta quota	51
02-03-2015 Il Gazzettino.it (ed. Belluno)	
Tiziano, ucciso dalla valanga anche se indossava il giubbotto-airbag Morto stanotte anche Daniele	52
02-03-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Montagna, tragico weekend: morti 4 escursionisti caduti dai sentieri	53
03-03-2015 Il Giornale di Vicenza	
Protezione civile e vigili assieme a Costabissara	54
03-03-2015 Il Giornale di Vicenza	
Sos fondi per gli alpini Interventi minimali	55
03-03-2015 Il Giornale di Vicenza	
Su internet il parco dorme da due anni	56
03-03-2015 Il Giornale di Vicenza	
Invasione di maschere Allegria contagiosa	57
03-03-2015 Il Giornale di Vicenza	
Stavolta sono loro a chiedere aiuto e solidarietà ai vicentini. "Loro" altri non sono...	58
03-03-2015 Il Giornale di Vicenza	
Formazione, un bando per 15 giovani	59
03-03-2015 Il Giornale di Vicenza	
Un Consiglio per l'addio all'Unione dei Comuni	60
03-03-2015 Il Giorno (ed. Como-Lecco)	
LOMAZZO L'HANNO RIEMPITA di scritte blu apparentemente senza senso. Della Nissan Juke parcheggiata...	61
03-03-2015 Il Giorno (ed. Metropoli)	
di ALESSANDRA ZANARDI SAN GIULIANO SI CONSOLIDA l'attività della Protezione Civile di San Giu...	62
03-03-2015 Il Giorno (ed. Varese)	
Due paesi in lutto per la tragica domenica	63
02-03-2015 Il Giorno.it (ed. Lecco)	
Neve irregolare e sbalzi termici: allarme valanghe in quota	64
02-03-2015 Il Giorno.it (ed. Pavia)	

Ticino ripulito dai rami, 70 volontari in azione	65
02-03-2015 Il Giorno.it (ed. Pavia)	
Una nuova frana minaccia le strade dell'Oltrepo	66
03-03-2015 Il Mattino di Padova	
Domani mattina a Pontelongo il funerale di Vittorio Cavalletto	67
03-03-2015 Il Piccolo (ed. Gorizia)	
Una scuola ambientale ai laghetti di Dobbia	68
02-03-2015 Informazione.it	
Slavina in Val Fonda, un morto e due feriti gravi	69
03-03-2015 L' Arena	
Con il riciclo dei tappi la Protezione civile aiuta una casa di accoglienza	70
03-03-2015 L' Arena	
Controlli per i rifiuti abbandonati	71
02-03-2015 L'Arena.it	
Morto il secondo scialpinista travolto in Val Fonda	72
02-03-2015 L'Eco di Bergamo.it	
Corpo di Yara, domande sul ritrovamento «Non era visibile a meno di due metri»	73
02-03-2015 L'Eco di Bergamo.it	
Da mercoledì colpo di coda invernale Tornano freddo e neve a bassa quota	74
03-03-2015 L'Eco di Bergamo.it	
7 e 8 marzo, compra una gardenia Aiuterai la lotta alla sclerosi multipla	75
05-03-2015 L'Espresso	
PARADOSSO PAVIA	77
03-03-2015 La Nuova di Venezia e Mestre	
Esercitazione con i bambini della "De Amicis"	78
02-03-2015 La Prima Pagina	
Incidente in Val Fonda morto anche Daniele Costan Zovi	79
03-03-2015 La Provincia Pavese (ed. Vigevano)	
Metanodotto a rischio per la frana di Valverde	80
03-03-2015 La Provincia Pavese (ed. Voghera)	
Sistemata la frana, si allarga la strada verso la cascina	81
02-03-2015 La Provincia Pavese.it	
La frana si allarga, si rischia l'emergenza	82
02-03-2015 La Provincia di Como.it	
Colpo di coda invernale Da mercoledì torna il freddo	83
02-03-2015 La Provincia di Lecco	
Scivola e cade nel precipizio Muore a 71 anni	84
03-03-2015 La Provincia di Lecco	
I primi due defibrillatori Monticello mobilitato	85
03-03-2015 La Provincia di Sondrio	
Andalo e Delebio insieme Ma per il Lesina non basta	86
02-03-2015 La Provincia di Sondrio.it	
Gli Alpini valtellinesi «Essere d'esempio» con la solidarietà	87
03-03-2015 La Provincia di Varese	
Valanga nel Bellunese morto il secondo sciatore	88
03-03-2015 La Provincia di Varese	

Fare per Olgiate incalza «Sicurezza, mano pesante»	89
02-03-2015 La Repubblica.it (ed. Milano)	
Lombardia, Bordonali: "Castrazione chimica per violentatori e pedofili"	90
03-03-2015 La Tribuna di Treviso	
La valanga ha fatto la seconda vittima	91
03-03-2015 La Tribuna di Treviso	
Lorenzon, la proposta	92
03-03-2015 La Tribuna di Treviso	
Tavolo anticipato? Sia il benvenuto	93
02-03-2015 Lettera43	
Meteo, torna il maltempo al Nord	94
02-03-2015 Merate Online	
Verderio: 244mila euro per la spesa negli edifici comunali di luce, acqua, gas, utenze	95
03-03-2015 Messaggero Veneto (ed. Gorizia)	
Oltre 90 interventi di protezione civile	96
03-03-2015 Messaggero Veneto(ed. Pordenone)	
Boom di chiamate al 118 ha messo in crisi il sistema	97
02-03-2015 MeteoWeb.eu	
Valanghe Friuli Venezia Giulia: pericolo da moderato a debole	98
02-03-2015 Notiziario Italiano.it	
Incidenti in montagna, morto secondo scialpinista travolto da valanga	99
02-03-2015 NotizieNazionali.net	
Disgrazia in montagna: morte cinque persone e due feriti gravi	100
02-03-2015 Oggi Treviso.it	
Fuoripista con gli sci: ferito	101
02-03-2015 Ottopagine.it (ed. Avellino)	
Maltempo: torna il grande gelo. Neve anche a bassa quota	106
02-03-2015 Riviera24.it	
Cipressa domenica 8 Marzo al via la 3 edizione di Cipressa Race gara di Mountain Bike Cross Country	107
02-03-2015 Tgcom24	
Incidenti in montagna, sei vittime	109
03-03-2015 Trentino	
Valanga in Val Fonda, è morto Daniele	112
03-03-2015 Trentino	
Ropelato confermato a capo del Soccorso Alpino di Borgo	113
03-03-2015 Trentino	
Volano ha accolto i due giovani profughi	114
02-03-2015 TrevisoToday	
Tragedia in montagna: precipita per 15 metri, morto Damiano Lamon	115
02-03-2015 TrevisoToday	
Valanga in Val Fonda: morto anche il secondo scialpinista travolto	116
02-03-2015 Ultime Notizie.net (ed. Lombardia)	
Bordonali: un milione per contrasto criminalità e diffusione legalità	117
03-03-2015 marketpress.info	
REGIONE LIGURIA, BANDA LARGA, ANNULLATO IL DIVARIO DIGITALE CON 25 MILIONI DI INVESTIMENTO, ORA DECOLLA IL WI-FI, GIÀ ATTIVO IN 60 COMUNI CON 126 ACCESS POINT	

DAL PRIMO MARZO ANCHE	118
03-03-2015 marketpress.info	
VIOLENZA DONNE, ASSESSORE LOMBARDIA: SÌ CASTRAZIONE CHIMICA	120

Valanga, morto secondo scialpinista

- Cronaca - ANSA.it

ANSA.it

"Valanga, morto secondo scialpinista"

Data: **02/03/2015**

Indietro

ANSA.it Cronaca Valanga, morto secondo scialpinista

Valanga, morto secondo scialpinista

Ieri prima vittima, gravi condizioni terzo ricoverato

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA BELLUNO

02 marzo 2015 10:17

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - BELLUNO, 2 MAR - Sale a due il numero delle vittime provocate dalla valanga di lastroni di ghiaccio di ieri in Val Fonda, nel bellunese. Nella notte è morto Daniele Costan Zovi, 29 anni, di Calalzo, che era stato ricoverato in condizioni disperate all'ospedale di Trento. Lo si apprende da fonti del Soccorso alpino. Restano molto gravi le condizioni del terzo scialpinista coinvolto, che è ricoverato a Treviso. Ieri, dalla neve era stato tirato fuori privo di vita Tiziano Favero, 44 anni, di Valle di Cadore.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Morto un secondo alpinista travolto dalla valanga in Val Fonda**Agi.it***"Morto un secondo alpinista travolto dalla valanga in Val Fonda"*Data: **02/03/2015**

Indietro

Cronaca

Morto un secondo alpinista travolto dalla valanga in Val Fonda

12:19 02 MAR 2015

(AGI) - Venezia, 2 mar. - Non ce l'ha fatta Daniele Costan Zovi, 29enne di Calalzo, nel bellunese, travolto ieri, assieme ad altri due scialpinisti, da una valanga in Val Fonda. L'uomo e' morto nella notte nell'ospedale di Trento, dove era ricoverato. Sale cosi' a due il numero delle vittime, dopo che ieri un 44enne di Valle di Cadore, Tiziano Favero, era stato estratto privo di vita dalla neve. Molto gravi anche le condizioni della terza persona coinvolta, ricoverata a Treviso. Sono cosi' sei i morti sulle Alpi italiane tra Alto Adige, Alto Bellunese e Lecchese. Ieri mattina sul Monte Cristallo in provincia di Belluno di quattro persone stavano cercando di raggiungere la Forcella del Cristallino quando una valanga li ha travolti. I soccorritori avevano tratto in salvo Costane recuperato il corpo senza vita di Favero. A Cornolade, nella zona di Ponte nelle Alpi sempre in provincia di Belluno, un uomo di 46 anni di Mirano e' deceduto dopo essere scivolato in un torrente ghiacciato. Ferita la ragazza con la quale stava effettuando l'escursione. Sulle montagne di Lecco un 71enne lecchese ha perso la vita dopo essere caduto per una quindicina di metri nella zona di Campo de' Boi. Infine, sulle montagne della Val Senales in Alto Adige due coniugi germanici sono morti dopo essere precipitati per circa cento metri. I due escursionisti stavano percorrendo un sentiero sopra il lago di Vernago quando, forse causa del terreno ghiacciato, hanno perso l'equilibrio precipitando nel vuoto. (AGI) .

Ambiente: Paita (Liguria), non spacchettare autorita' Magra**Agi.it**

"Ambiente: Paita (Liguria), non spacchettare autorita' Magra"

Data: **03/03/2015**

Indietro

Toscana

Ambiente: Paita (Liguria), non spacchettare autorita' Magra

11:20 02 MAR 2015

(AGI) - Genova, 2 mar. - "Il bacino del Magra richiede, per la sua specificita', un'unita' amministrativa e gestionale tra i territori competenti e non puo' essere spacchettato, abolendo la sede di Sarzana come ipotizzato nella proposta di delibera della Regione Toscana". Cosi' l'assessore regionale alla Protezione Civile, Raffaella Paita, risponde alla lettera inviata dal presidente di Legambiente Liguria Stefano Sarti e dal presidente del circolo Valdimagra Alessandro Poletti, riguardo alla questione dell'Autorita' di Bacino del Magra e alla chiusura della sede di Sarzana ventilata dalla Regione Toscana. "La Regione Liguria, in sede di comitato istituzionale dell'Autorita' di bacino che si riunira' il prossimo 5 marzo - spiega Paita - chiederà il ritiro della proposta di delibera della Regione Toscana. Si tratta di un disegno che risale al 2012 verso il quale ho sempre nutrito forte contrarietà".

Paita condivide le ragioni di Legambiente e sottolinea che "il bacino del Magra, per le ragioni di carattere ambientale che anche Legambiente pone all'attenzione, rappresenta un'unita' sotto il profilo geografico e fisico che richiede, anche sotto quello amministrativo, una gestione unitaria. Quindi - conclude - dico no allo spacchettamento e no all'abolizione della sede di Sarzana, che rappresenta un presidio fondamentale per il territorio".(AGI) Ge2/Mav

Soccorso Cai e Avs, adesso pagano anche i comuni più piccoli***PROTEZIONE CIVILE»LE SPESE DI GESTIONE DEI LOCALI***

Soccorso Cai e Avs,
adesso pagano anche
i comuni più piccoli

Accordo tra il Comune e le municipalità del circondario
dove avviene, tra il resto, la maggior parte degli interventi

La Volkspartei di Lana, riunita nei giorni scorsi, ha formalizzato quella che era una notizia ormai ufficiale: sarà il sindaco uscente Harald Stauder il candidato principe per la carica di primo cittadino. Resta però un nodo da sciogliere a Lana: la corrente degli Arbeitnehmer in seno alla stessa Svp ribadisce la sua intenzione di presentare un suo candidato il cui nome non è stato ancora fatto ufficialmente. Resta ora da verificare se gli Arbeitnehmer insisteranno sulla loro aspirazione e su quale sarà il candidato sindaco che intendono proporre per le elezioni del 10 maggio. Il tempo a disposizione della corrente interna della Svp non è certo tanto per cui le riunioni in seno agli Arbeitnehmer sono febbrili. (e.d.)

di Simone Facchini wMERANO Per le spese di gestione e manutenzione dei locali della protezione civile dove alloggiavano il soccorso alpino di Bergrettung Avs (Alpenverein Südtirol) e Cnsas (che fa capo al Cai) d'ora innanzi non sarà più il solo Comune di Merano a dover mettere mano al portafogli. La questione non muove somme astronomiche, parliamo di cifre fra gli 8 e i 12 mila euro di costi complessivi annui, ma è il concetto a contare: Merano come centro principale del Burgraviato spesso è costretto ad accollarsi le spese di attività delle quali, tuttavia, beneficiano anche le limitrofe municipalità. Avveniva, per esempio, per il macello dove il caso è stato risolto negli ultimi anni con la ripartizione degli oneri. Una soluzione con la stessa filosofia è stata concretizzata per la protezione civile di via Roma, per quanto concerne gli spazi a disposizione di Avs e Cnsas, dopo trattative condotte dall'assessore al patrimonio comunale Nerio Zaccaria con i responsabili del soccorso alpino, che a loro volta si sono interfacciati con le singole amministrazioni dei dintorni.

«Quello della sede della protezione civile - spiega Zaccaria - è un altro dei classici esempi in cui Merano si trova a dover essere la città di riferimento, quando però gli interventi di soccorso riguardano per la maggior parte il territorio delle altre Municipalità. La strategia che abbiamo perseguito per la distribuzione delle spese assume significato ancora più incisivo alla luce della legge sulla finanza locale del 2012 che ha penalizzato sensibilmente i Comuni maggiori dell'AltoAdige». Solo l'anno scorso, gli appartenenti al servizio di soccorso Avs Merano hanno svolto oltre 7.700 ore di attività. Quattordici i Comuni coperti dal servizio: Merano possiede ben oltre la metà dei residenti del totale (circa 40 su 69 mila), ma un'incidenza di interventi inferiore al 7% (periodo di riferimento: 1998-2012). Le percentuali in paesi come Avelengo, Parcines, Naturno, Scena e Tirolo oscillano fra il 14 e il 18%. «Non era parsa equa, e quindi non abbiamo potuto accettare, la proposta di ripartire le spese per numero di abitanti», continua Zaccaria. «La quadratura del cerchio s'è trovata calcolando le spese per l'80 per cento in base alla quota di interventi nei singoli territori comunali e per il restante 20 in virtù popolazione residente». Il centro di protezione civile inaugurato tre anni fa a Maia Bassa è in questi giorni argomento all'ordine del giorno della giunta anche per un'altra ragione: "Il Comune è pronto a investire per dotare la struttura di nuove tecnologie in grado di consentire l'ottimizzazione degli interventi in caso di smottamenti". Sul tema la sensibilità negli ultimi tempi è in crescita, considerate le frane verificatesi nel corso dell'anno passato: su tutte il distacco di roccia a Sinigo, ma anche gli smottamenti in zona Lazago. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

"Un'altra Difesa è possibile", raccolta firme iniziata anche nella Bergamasca

"Un'altra Difesa è possibile", raccolta firme iniziata anche nella Bergamasca | Bergamonews - Quotidiano online di Bergamo e Provincia

BergamoNews

""

Data: **02/03/2015**

Indietro

[Salta al contenuto principale](#)

Bergamonews - Quotidiano online di Bergamo e Provincia

02 Marzo 2015 - Ultimo aggiornamento: 19:13

[Home](#)[Bergamo](#)[Provincia](#)[Politica](#)[Economia](#)[Sport](#)[Spettacoli e cultura](#)[Opinioni](#)[Sondaggi](#)[Italia-Mondo](#)[Lombardia](#)[Cronaca](#)
[Rubriche](#)[Arte](#)[Aziende](#)[Cinema](#)[Cucina](#)[Digitale](#)[Gaming](#)[Green](#)[Hi tech](#) [Libri](#)[Montagna](#)[Musica](#)[Salute](#)[Sport](#)[S/Abili](#)
Provincia:

[Hinterland](#)

[Bassa](#)

[Valle Seriana](#)

[Valle Imagna](#)

[Valle Brembana](#)

[Valle Cavallina](#)

[Sebino](#)

[Isola](#)

[In evidenza](#)

[A Breno](#)

[Frontale auto-camion
in galleria: due morti
e bimbo in fin di vita](#)

[Valle Brambana](#)

[Dubbi sugli appalti,
commissione di inchiesta
per la variante di Zogno](#)

[L'udienza](#)

[Processo ultrà, Belotti:](#)

"Un'altra Difesa è possibile", raccolta firme iniziata anche nella Bergamasca

"Io pompiere per spegnere
violenza dei più caldi"

1 of 2segunte >

Ti trovi in: Home > Politica

Argomento:

L'iniziativa

La Campagna punta a raccogliere almeno 50mila firme entro la fine di maggio. A Bergamo è possibile firmare in diversi Comuni: oltre a Palazzo Frizzoni, infatti, hanno aderito alla campagna anche Dalmine, Scanzorosciate, Alzano Lombardo, Curno, Nembro, Pradalunga, San Paolo d'Argon e Ranica.

"Un'altra Difesa è possibile",

raccolta firme iniziata
anche nella Bergamasca

Tweet

Anche a Bergamo si è formalmente aperta la Campagna "Un'altra Difesa è possibile", che punta a raccogliere almeno 50mila firme entro la fine di maggio per una proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo "Istituzione e modalità di finanziamento del Dipartimento della Difesa civile, non armata e nonviolenta". L'obiettivo dei promotori è quello di dare piena attuazione all'art. 52 della Costituzione (sacro dovere della difesa della patria) istituendo forme di Difesa civile e nonviolenta in coerenza con l'art. 11 (ripudio della guerra).

In concreto, la proposta di legge che i cittadini potranno sottoscrivere prevede di istituire un dipartimento che comprenda i Corpi civili di pace e l'Istituto di ricerche sulla Pace e il disarmo e che abbia forme di collaborazione con il dipartimento della Protezione civile, quello dei Vigili del fuoco e col Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale. Il finanziamento della nuova Difesa civile sarebbe garantito, oltre che dallo spostamento di risorse dalla spesa militare, sostanzialmente rimasta immutata nonostante la crisi, anche dalla possibilità per i contribuenti di destinare a questo scopo il 6xmille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

A Bergamo è possibile firmare entro la fine di maggio in diversi Comuni: oltre a Palazzo Frizzoni, infatti, hanno aderito alla campagna anche Dalmine, Scanzorosciate, Alzano Lombardo, Curno, Nembro, Pradalunga, San Paolo d'Argon e Ranica.

12345

Total votes: 4

Lunedì, 2 Marzo, 2015 Autore: Redazione Bergamonews

Aggiungi un commento

Commenti

Con la scusa di togliere l Sére:

Lun, 02/03/2015 - 15:23

Con la scusa di togliere l'inutile, stiamo smantellando Enti necessari, di contro la proposta di "istituire un dipartimento che comprenda i Corpi civili di pace e l'Istituto di ricerche sulla Pace e il disarmo" sono affermazioni che mi portano alla mente certi motti di Totò, qui il primo che mi viene in mente è: "già che si parla di cose pubbliche: ci sarebbe qualche coserellina da mangiare.... pure per me?" rispondi

Aggiungi un commento

"Un'altra Difesa è possibile", raccolta firme iniziata anche nella Bergamo

Il tuo nome *

E-mail *

Il contenuto di questo campo è privato e non verrà mostrato pubblicamente.

Homepage

Comment *

Form di ricerca

Inserisci i termini da cercare e premi invio

Seguici su facebook

Fondazione della comunità bergamasca

Ambiente, cultura, sociale

Un milione e 150mila euro

per i nuovi bandi 2015

Visita l'archivio

News correlate

Il presidente Maroni

“Chi difende se stesso e poi finisce in galera non è carnefice, ma vittima”

La protesta

Salvini in piazza a Roma "Renzi? Servo sciocco" E chiede grazia per Monella

Guarda il video

Il ministro Orlando: "Pratica Monella arriverà al nuovo presidente"

Acquista la tua assicurazione auto con Zurich Connect. Richiedi il tuo preventivo direttamente online e risparmi anche il 40% sulla polizza!

Da non perdere:

I piu letti

Alle 6.30

Frontale sull'Asse

Muore 32enne di San Paolo

padre di quattro figli

"Un'altra Difesa è possibile", raccolta firme iniziata anche nella Bergamasca

La tragedia

Viveva per i 4 figli e la moglie:

Alex, morto a 32 anni

tornando dal lavoro

Soldi

Monete da 2 euro? Alcune valgono una fortuna

A Ponteranica

Gianluca, gamba maciullata

dopo lo scontro con un'auto

che fugge: caccia al pirata

La storia

Samuele, morto a 3 anni

all'ospedale di Bergamo

e il dono ai bimbi malati

Calcio

Sta male, di corsa in ospedale

Muore per un colpo

di pistola alla nuca

Caso Yara

Bossetti, i dubbi del fratello

Quando Fabio non firmò

gli auguri per il compleanno

Intercettazione

Yara, colloquio in carcere

Marita ha dubbi su Bossetti:

"Tu eri lì, perché?"

L'iniziativa

Castelli aperti, domenica

la prima giornata:

7 nella Bergamasca

Gossip

Flirt in salsa bergamasca

"Un'altra Difesa è possibile", raccolta firme iniziata anche nella Bergamoasca

tra Aurora Ramazzotti
e il nipote di Gori - Foto

La trattativa
Nella notte l'integrativo
alla Brembo: 35 assunzioni,
aumenti di 980 euro

Al Papa Giovanni
Papà furioso aggredisce
infermiere: aveva assegnato
codice verde alla figlia
Gallerie

Gallery
Atalanta-Sampdoria 1-2, il film della partita

Gallery
Atalanta-Sampdoria 1-2

Gallery
Tagliano, il carnevale arriva in ritardo. Ma è spettacolo vero

Gallery
Incastrum Solza, nuova vita per il Castello

Gallery
Bergamo, il centro chiuso al traffico fa ancora il pienone

Gallery
Insegnanti a lezione da Abb Bergamo

Gallery
Casa Pound con la Lega in piazza a Roma

Gallery
Via Legrenzi durante le partite dell'Atalanta

Gallery
Il sindaco Giorgio Gori ospite di Bergamonews

Gallery
Processo omicidio Cantamessa, in aula Vicky Vicky

Gallery
Flirt tra Aurora Ramazzotti e il nipote di Gori

"Un'altra Difesa è possibile", raccolta firme iniziata anche nella Bergamo

Gallery

Annalisa incontra i fan a Stezzano

Webtv

Sviene in volo e l'amico apre il paracadute, salvo

Intervista a Giorgio Gori - Aeroporto

Il gip Maccora, Anm: "Legge Incostituzionale"

Da Masterchef a Bgnews: Maria Acquaroli si racconta

Atalanta-Inter, i tifosi a Zingonia

Omicidio a Villa d'Adda

Silvia Manfredini e il grande gioco dell'oca

L'Accademia Carrara si presenta a Milano

Massiah, Ubi Banca: "Prospettive di crescita nel 2015"

Bilancio 2014 Banca Popolare di Bergamo

Marco Manzoni presidente dei Giovani di Confindustria

Spargere...l'odore: il nuovo video del Vava versione sanremese
Magazine

Cultura e spettacolo

Il Brasile ospita la 30ª edizione dell'Oktoberfest di Blumenau

Tendenze

Sesso? Scusa cara, ho mangiato troppo

Tendenze

Mamma ti presento un mio amico: così le cougar seducono i toy boy

L'ispettore Derrick? Era un membro delle Waffen-SS

Tendenze

Distributori di marijuana

Come per le bibite,
ma più sicuri e tecnologici

Viaggi

La Pasqua per i single è tempo di sorprese

"Un'altra Difesa è possibile", raccolta firme iniziata anche nella Bergamo

Tendenze

Sigaretta elettronica?

Non solo: negli Usa

c'è lo spinello elettronico

Cultura e spettacolo

Sex and Joy and Design, un incontro alla Triennale a Milano

Cultura e spettacolo

"Il David di Michelangelo

provoca imbarazzo:

mettiamogli le mutande"

Cultura e spettacolo

La regina Beatrice d'Olanda abdica, il figlio Guglielmo sarà re

Viaggi

Vuole andare alla stazione di Bruxelles, ma finisce a Zagabria

Cultura e spettacolo

I Segreti della scrittura

per capire la propria personalità

Sondaggi

Successore di Napolitano, chi vorresti?

Divieto di fumare in stadi e parchi, sei d'accordo?

E' giusto poter licenziare i dipendenti pubblici?

Basta donne pagate meno degli uomini

Conte per il dopo-Prandelli in Nazionale: ti piacerebbe?

Italia, quale nome per il dopo-Prandelli?

Asilo aperto 24 ore su 24: lo vorresti a Bergamo?

Pannelli solari sulle Mura, sei d'accordo?

Cresce la voglia di tornare alla lira: e tu cosa vuoi?

La mania di fotografare il cibo divide gli chef: tu con chi stai?

Primavera, vota la tua canzone preferita

Celentano contro Farinetti: Eataly non è cultura?

Accade nel mondo

"Un'altra Difesa è possibile", raccolta firme iniziata anche nella Bergamasca

Alabama

Due ragazzine si sfidano
su Facebook, poi s'incontrano,
una viene uccisa

Lombardia

Scontro tra bus di studenti e camion vicino Cremona: 29 feriti

Ricerca

Malattie rare: pronti 21 nuovi farmaci

Curiosità

Fotografo americano immortalata l'onda ghiacciata – Guarda la foto

In tempo reale

Tweet di @Bergamonews

Servizi di bergamonews

Contatta la redazione Newsletter Mediacenter Agenda eventi

Copyright © 2011 Bergamonews è un marchio di bergamonews srl - Via Verdi, 4 - 24100 bergamo P.I. 03480700164

Sede redazione: Via Maj, 3, 24121 - Tel. 035-211607 - Fax 035.232841 - Mail. bergamonews[at]gmail.com

Incidenti in montagna: 4 morti e un ferito nel weekend

| Bergamosera, news e notizie da Bergamo, Italia e esteri

BergamoSera Online

"Incidenti in montagna: 4 morti e un ferito nel weekend"

Data: **02/03/2015**

[Indietro](#)

Incidenti in montagna: 4 morti e un ferito nel weekend

Di Redazione 2 marzo 2015 [Decrease Font Size](#) [Increase Font Size](#) [Dimensione testo](#) [Stampa questo articolo](#) [Send by Email](#)

[Il soccorso alpino in azione](#)

[Twitter](#) [Facebook](#) [Pinterest](#) [Email](#) [RSS](#)

LECCO Sono 4 le persone morte in diversi incidenti in montagna avvenuti ieri in provincia di Lecco, in Val Senales e nel Bellunese.

Un escursionista lecchese di 71 anni Ã¨ morto dopo essere caduto in montagna, in localitÃ Campo de Boi, sopra la cittadina affacciata sul lago. Secondo quanto trapelato, l'uomo sarebbe scivolato dal sentiero e compiendo un volo fatale di una quindicina di metri.

Due invece i morti in Val Senales. Si tratta di due escursionisti che stavano camminando lungo un sentiero nei pressi del lago di Vernago. Secondo le prime informazioni, i due turisti sarebbero precipitati lungo un costone della montagna.

Il terzo incidente Ã¨ invece avvenuto a Cornolade, nel comune di Ponte nelle Alpi (in provincia di Belluno). Secondo la prima ricostruzione dei fatti un uomo Ã¨ morto e una giovane Ã¨ rimasta ferita mentre stavano facendo un'escursione in una zona particolarmente impervia della montagna che fiancheggia il torrente Valmaggiora, utilizzata spesso dagli amanti del canyoning per la presenza di una forra profonda.

Stando ai soccorritori, i due sono scivolati lungo il canalone. L'uomo Ã¨ morto all'istante mentre la giovane Ã¨ stata trasportata all'ospedale di Belluno.

Maltempo, in arrivo una "sciabolata artica"

| Bergamosera, news e notizie da Bergamo, Italia e esteri

BergamoSera Online

"Maltempo, in arrivo una "sciabolata artica"

Data: **03/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, in arrivo una sciabolata artica

Di Redazione 2 marzo 2015 [Decrease Font Size](#) [Increase Font Size](#) [Dimensione testo](#) [Stampa questo articolo](#) [Send by Email](#)

Freddo intenso dal Polo Nord. Mercoledì sera piogge in pianura e nuova neve in montagna. Venti forti e gelate notturne

Gelo in arrivo

[Twitter](#) [Facebook](#) [Pinterest](#) [Email](#) [RSS](#)

BERGAMO Altro che primavera in arrivo. I meteorologi prevedono nei prossimi giorni l'arrivo sul Nord Italia di una sciabolata artica, un fronte di freddo e maltempo che porterà neve anche in pianura.

Il tempo in Lombardia e in Bergamasca sarà sostanzialmente stabile fino a mercoledì. Poi ecco che l'alta pressione cederà di schianto sotto la spinta di aria più fredda in arrivo dal Polo Nord. Il tempo peggiora nel pomeriggio e soprattutto la sera con piogge e rovesci via via più diffusi e forti e locali piogge sparse anche al Nord.

Calano le temperature in serata con neve bassa quota su Alpi.

Giovedì il vortice freddo si allargherà al resto d'Italia. Maltempo generale al Centrosud con piogge, temporali e soprattutto nevicate copiose in Appennino. Piogge e nevicate diffuse anche al Sud. Migliora al Nord salvo locali nevicate fino in valle sulle Alpi. Venti impetuosi di bora sul medio-alto Adriatico, medio-alto Tirreno, di Maestrale sui canali delle isole, da Sud sul basso Adriatico.

Venerdì stabile al nord ma con un calo termico generale che porterà gelate notturne.

Valanga in Cadore: due vittime, un altro sciatore è grave

Valanga in Cadore | Val di Fonda | Due morti, un terzo è grave

Blogsfere.it

""

Data: **02/03/2015**

[Indietro](#)

Valanga in Cadore: due vittime, un altro sciatore è grave

Scritto da: Davide Mazzocco -

lunedì 2 marzo 2015

Tweet

0

[Segnala ad un amico](#)

[Chiudi](#)

Destinatari:

Il tuo nome:

Il tuo indirizzo e-mail:

Messaggio:

La valanga si è staccata in Val di Fonda travolgendo quattro sciatori.

Tragedia a Bagolino: 21enne morta nel fiume, l'ipotesi del suicidio

Bagolino: 21enne morta nel Caffaro, ipotesi suicidio

BresciaToday

""

Data: **02/03/2015**

[Indietro](#)

Tragedia a Bagolino: 21enne morta nel fiume, l'ipotesi del suicidio

Una domenica come tante e che invece si trasforma in tragedia. Trovata morta a Bagolino una ragazza di soli 21 anni, il corpo senza vita nelle gelide acque del fiume Caffaro. Non si esclude l'ipotesi del suicidio

Redazione 2 marzo 2015

Il fiume Caffaro a Bagolino

Non si esclude nessuna ipotesi, nemmeno quella del gesto estremo. Morta a 21 anni, trovata senza vita nelle acque ancora gelide del torrente Caffaro, non troppo lontano dal ponte della Prada, quasi una sorta di 'porta', l'ingresso che accompagna il paese di Bagolino.

Sarebbe caduta da quel ponte, forse si sarebbe gettata. Sembrava una domenica come le altre: scesa dalla camera per fare colazione, di prima mattina. Le chiavi della macchina in tasca, "vado a fare un giro". Passa un'ora, forse qualcosa di più. L'istinto di un padre che aveva già intuito qualcosa.

Ha fatto un giro in paese, poi un altro. Ha finalmente trovato la macchina della figlia, parcheggiata non troppo lontano dal ponte della Prada. Il panico, che in pochi attimi si trasforma in un'amara consapevolezza. Scende veloce il sentiero che porta al fiume, fino a raggiungere il ponte.

L'avrebbe vista subito. Ha avvisato immediatamente i soccorsi, imponente il dispiegamento di forze tra volontari, Vigili del Fuoco, operatori della Protezione Civile e del 118, le squadre dei sommozzatori. Ci sono volute diverse ore per liberarla da quell'ansa stretta che in qualche modo l'aveva inghiottita: per lei non c'è stato niente da fare.

Annuncio promozionale

Una storia dove i lati oscuri sono ancora tanti. Quell'ipotesi che non si riesce ad escludere, quella del suicidio. Un'ipotesi sempre difficile da considerare, quando si parla di una ragazza di 21 anni. Ma qualcosa era cambiato in lei, forse turbata dai risultati che a scuola non arrivavano nonostante l'impegno, forse sconvolta da una delusione troppo grande, purtroppo impossibile da dimenticare.

"Fango. Cronache di un'alluvione" alla biblioteca Beghi

"Fango. Cronache di un'alluvione" alla biblioteca Beghi - Cultura e Spettacolo La Spezia - Città della Spezia

Città della Spezia.com

""

Data: **02/03/2015**

Indietro

"Fango. Cronache di un'alluvione" alla biblioteca Beghi

La Spezia - Venerdì 6 marzo 2015, alle 17, presso l'Auditorium della Biblioteca Civica Pietro Mario Beghi, nell'ambito della rassegna "Succede in Biblioteca", verrà presentato il libro "Fango. Cronache di un'alluvione" di Roberto Palumbo e Bruno Vivaldi (Cut-up Edizioni, 2014). Interverranno gli autori, presentati da Fabio Nardini della casa editrice spezzina Cut-up. A distanza di oltre tre anni dall'alluvione del 25 ottobre 2011, il libro raccoglie alcune testimonianze di chi ha vissuto quelle giornate drammatiche e racconta, attraverso un resoconto puntuale, gli eventi catastrofici che hanno coinvolto gli abitanti della Val di Vara, Val di Magra, Cinque Terre e di tutta la Provincia spezzina. Roberto Palumbo, spezzino, ha conseguito la laurea in Storia e ha pubblicato vari saggi, Bruno Vivaldi, esperto dei problemi ambientali del territorio ligure ha lavorato per lungo tempo nelle Guardie Provinciali della Spezia. L'incontro è libero e aperto a tutti i cittadini.

Lunedì 2 marzo 2015 alle 10:47:32

REDAZIONE

redazione@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"No allo spaccettamento dell'Autorità di bacino del Magra"

- Sarzana - Val di Magra - Città della Spezia

Città della Spezia.com

"No allo spaccettamento dell'Autorità di bacino del Magra"

Data: 02/03/2015

Indietro

"No allo spaccettamento dell'Autorità di bacino del Magra"

L'assessore regionale Raffaella Paita respinge la proposta arrivata dalla Toscana.

Val di Magra - "Il bacino del Magra richiede, per la sua specificità, un'unità amministrativa e gestionale tra i territori competenti e non può essere spaccettato abolendo la sede di Sarzana come contenuto nella proposta di delibera della Regione Toscana". Risponde così l'assessore regionale alla Protezione civile Raffaella Paita alla lettera inviata dal presidente di Legambiente Liguria Stefano Sarti e dal presidente del circolo Valdimagra Alessandro Poletti, riguardo alla questione dell'Autorità di Bacino del Magra e alla ventilata chiusura della sede di Sarzana come ipotizzata dalla Regione Toscana, intenzionata a chiudere la sede di Sarzana.

"La Regione Liguria in sede di comitato istituzionale dell'Autorità di bacino che si riunirà il prossimo 5 marzo – spiega Paita - chiederà il ritiro della proposta di delibera della Regione Toscana. Si tratta di un disegno che risale al 2012 verso il quale ho sempre nutrito forte contrarietà". L'assessore Paita condivide le ragioni di Legambiente e sottolinea che "il bacino del Magra, per le ragioni di carattere ambientale che anche Legambiente pone all'attenzione, rappresenta un'unità sotto il profilo geografico e fisico che richiede, anche sotto quello amministrativo, una gestione unitaria. Quindi, no allo spaccettamento e no all'abolizione della sede di Sarzana che rappresenta un presidio fondamentale per il territorio".

Lunedì 2 marzo 2015 alle 09:35:42

REDAZIONE

redazione@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

'Un'altra difesa è possibile', mercoledì il convegno in Provincia

- Attualità La Spezia - Citta della Spezia

Città della Spezia.com

"Un'altra difesa è possibile', mercoledì il convegno in Provincia"

Data: **02/03/2015**

Indietro

'Un'altra difesa è possibile', mercoledì il convegno in Provincia

La Spezia - Prende il via anche alla Spezia con un Convegno cittadino che si terrà mercoledì 4 marzo dalle 17 alle 19 presso la sala multimediale del Palazzo della Provincia in Via Vittorio Veneto 2, la Campagna nazionale "Un'altra difesa è possibile".

Tra i relatori, Francesco Vignarca (Coordinatore della Rete Italiana per il Disarmo e membro del Comitato promotore), Giorgio Pagano (Presidente dell'Associazione Culturale Mediterraneo), Francesco Passalacqua (Presidente provinciale delle ACLI della Spezia), Francesco Pellegrotti (Volontario di Operazione Colomba). Introduce l'incontro Giorgio Beretta (Coordinamento spezzino della Campagna "Un'altra difesa è possibile").

Promossa da sei reti nazionali (Conferenza Nazionale Enti di Servizio Civile, Forum Nazionale per il Servizio Civile, Rete della Pace, Rete Italiana per il Disarmo, Sbilanciamoci!, Tavolo Interventi Civili di Pace) che raggruppano oltre 200 associazioni della società civile italiana, la campagna ha l'obiettivo di raccogliere le 50mila firme necessarie per presentare presso la Camera dei Deputati la Proposta di legge di iniziativa popolare per istituire e finanziare nel nostro paese il "Dipartimento della Difesa civile, non armata e nonviolenta".

"Con questa proposta di legge – afferma Francesco Vignarca, membro del comitato nazionale promotore – intendiamo finalmente dare concretezza a ciò che prefiguravano i Costituenti con il ripudio della guerra, cioè la realizzazione di una difesa civile alternativa alla difesa militare che sia finanziata dal bilancio statale attraverso l'opzione fiscale in sede di dichiarazione dei redditi. La difesa della patria in modo non armato e nonviolento è infatti un principio che, sebbene previsto dalla legge e confermato dalla Corte Costituzionale, non è mai stato pienamente attuato perché la difesa è sempre stata realizzata attraverso lo strumento militare".

In concreto, la proposta di legge che i cittadini sono invitati a sottoscrivere, chiede l'istituzione e il finanziamento del "Dipartimento per la Difesa civile non armata e nonviolenta" che comprenda i Corpi civili di pace ed abbia forme di collaborazione con il Dipartimento della Protezione civile, il Dipartimento dei Vigili del Fuoco ed il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e la costituzione di un "Istituto nazionale di ricerche sulla pace e il disarmo" sul modello di quanto già avviene in altri paesi dell'Unione europea.

"Lo strumento politico della legge di iniziativa popolare – afferma Giorgio Pagano, presidente dell'Associazione Culturale Mediterraneo, già sindaco della Spezia – vuole anche favorire un confronto pubblico per ridefinire i concetti di difesa e sicurezza dando piena centralità alla nostra Costituzione che "ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali" (art. 11). Per questo è importante che anche i sindaci, come ha già fatto tra gli altri anche il sindaco di Milano, Giuliano Pisapia, sottoscrivano questa proposta di legge che promuove la difesa dei diritti di cittadinanza e riconosce ad ogni cittadino la possibilità di ottemperare al "sacro dovere della difesa della patria" (art. 52) anche con mezzi nonviolenti".

Un ulteriore aspetto di forte rilevanza di questa proposta di legge consiste nel fornire una cornice normativa ed una strutturazione organica stabile al Servizio civile nazionale.

"Fin dal suo inizio – evidenzia Francesco Passalacqua, presidente provinciale delle Acli della Spezia – il Servizio civile non solo ha contribuito a rinsaldare i legami tra cittadini, comunità e Stato favorendo la partecipazione dei giovani alla cittadinanza attiva e al bene comune, ma si è anche rivelato nel tempo un prezioso strumento di sostegno alle fasce più deboli della società concorrendo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro Paese. Proprio per questo è quanto mai necessaria una legge che fornisca continuità di mezzi e fondi certi a questa esperienza che rappresenta un vero

'Un'altra difesa è possibile', mercoledì il convegno in Provincia

investimento nelle giovani generazioni".

Al riguardo va ricordato che solo lo scorso gennaio, dopo un lungo confronto interno, il Governo è riuscito a trovare i fondi necessari per fare in modo che nel 2015 almeno 50mila giovani possano partecipare al servizio civile nazionale. Un impegno importante considerato che negli ultimi anni il servizio civile aveva visto una continua erosione di risorse: dagli oltre 57mila posti resi disponibili per i volontari nel 2006 si è passati infatti nel biennio 2010-11 a poco più 20mila, nel 2012 non è stato pubblicato alcun bando di selezione mentre nel 2013 sono stati solo 16.373 i posti disponibili. Nello specifico, mentre nel 2006 sono stati quasi 46mila i volontari avviati al Servizio civile nazionale, nel 2013 sono stati solo 896 di cui solo 3

in Liguria.

"Non dobbiamo dimenticare – sottolinea Francesco Pellegrotti, volontario di Operazione Colomba – che il servizio civile è nato come forma di obiezione al servizio militare. E' pertanto importante non solo recuperare questa sua fondamentale motivazione, ma attualizzarla attraverso le varie forme di difesa civile, non armata e nonviolenta. In questo contesto, mentre salutiamo positivamente l'istituzione per tre anni della sperimentazione dei Corpi civili di pace, riteniamo necessario che queste forme, già previste in altri paesi europei, vengano strutturate e finanziate in modo adeguato".

La legge di stabilità 147/2013 ha infatti istituito, per un triennio in via sperimentale, i Corpi civili di pace con l'obiettivo di "promuovere in modo imparziale la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona e all'educazione alla pace fra i popoli, al monitoraggio del rispetto dei diritti umani, al sostegno della popolazione civile".

Complessivamente saranno 500 i giovani volontari, legati al servizio civile nazionale che svolgeranno azioni di pace non governative nelle aree di conflitto o a rischio di conflitto e nelle aree di emergenza ambientale: di essi 300 partiranno già nel 2015. La proposta di legge di iniziativa popolare prevede anche un meccanismo di opzione fiscale che permetta al singolo cittadino di contribuire direttamente destinando una porzione delle proprie tasse (il 6 per mille) alla Difesa civile, non armata e nonviolenta.

"Non va infine dimenticato – conclude Giorgio Beretta, analista della Rete Disarmo – che la proposta di legge popolare prevede anche la costituzione di un "Istituto nazionale di ricerca sulla pace e il disarmo". Sarebbe una novità significativa per il nostro paese in cui, a differenza di altre nazioni europee, le ricerche in questo settore sono spesso considerate marginali e, sebbene dispongano di notevoli competenze, raramente riescono ad ottenere le risorse necessarie per svolgere un lavoro continuo e coordinato".

Durante il convegno saranno disponibili i moduli per la raccolta delle firme a sostegno della proposta di legge. Francesco Vignarca sarà disponibile per interviste dalle 16.30 presso la hall del Palazzo della Provincia di via Vittorio Veneto 2.

Lunedì 2 marzo 2015 alle 14:29:53

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Emergenza sulla costa, all'esercitazione di Protezione Civile il gruppo comunale di Montalto

CIVONLINE -

Civonline.it*"Emergenza sulla costa, all'esercitazione di Protezione Civile il gruppo comunale di Montalto"*Data: **02/03/2015**

Indietro

Emergenza sulla costa, all'esercitazione di Protezione Civile il gruppo comunale di Montalto

MONTALTO - Oltre 120 volontari all'esercitazione "Exercise 2015" che si è svolta il 28 febbraio e il 1 marzo a Civitavecchia. L'evento è stato organizzato dal centro operativo intercomunale di Civitavecchia, dalla Regione Lazio e dalla Prefettura di Roma, durante il quale hanno partecipato 14 volontari del gruppo comunale di Protezione civile di Montalto di Castro per testare il grado di organizzazione ed efficienza in più situazioni di emergenza. Dal disastro idrogeologico al soccorso a persona intrappolata in un abitacolo: questi alcuni degli scenari che i volontari di Montalto hanno affrontato insieme ai gruppi comunali di Protezione civile di Civitavecchia, Allumiere, Tolfa, Cerveteri, S.Marinella, Ladispoli e Tarquinia. Nella due giorni era presente anche il responsabile del gruppo comunale di Montalto, dott. Adalgiso Ricci, che nella giornata di venerdì 27 febbraio ha partecipato alla riunione insieme ai vertici delle forze dell'ordine e dei responsabili dei vari gruppi di appartenenza. «Ringrazio i volontari del gruppo comunale di Protezione civile - afferma il sindaco Sergio Caci - il sindaco di Civitavecchia, la prefettura di Roma e la Regione Lazio per la disponibilità e l'organizzazione dell'evento». «Un grande lavoro di squadra - sottolinea il vicesindaco e delegato alla sicurezza Luca Benni - che ha dimostrato come sta cambiano in meglio il servizio di Protezione civile con l'istituzione dei gruppi comunali. Sul nostro territorio i volontari operano in stretta collaborazione con i Vigili del fuoco e le forze dell'ordine: una cooperazione necessaria per affrontare le vicissitudini che possono accadere. I volontari comunali li abbiamo voluti ma principalmente ci siamo adeguati come stanno facendo tutti gli altri Comuni delle regioni italiane. Ringrazio il sindaco Sergio Caci per aver creduto nel progetto del gruppo comunale di Protezione civile e il comandante della Polizia locale Adalgiso Ricci per il lavoro svolto. Sono soddisfatto - conclude Benni - di questi ragazzi perché si impegnano gratuitamente garantendo un servizio a favore della comunità».

(02 Mar 2015 - Ore 17:56)

«Alpini, ecco perché hanno un grande cuore»

Corriere Brescia: ultime notizie Brescia e provincia

Corriere della Sera.it (ed. Brescia)

""

Data: **02/03/2015**

Indietro

L'intervista al presidente uscente

Milano, 2 marzo 2015 - 17:03

«Alpini, ecco perché hanno un grande cuore»

Davide Forlani lascia dopo 9 anni la presidenza dell'Ana di Brescia «Dalla trincea alla solidarietà: così interpretiamo il nostro essere un'unica squadra»

di Mara Rodella

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

shadow

totale voti

0

0

0

0

«Alpini, ecco perché hanno un grande cuore»

0

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

Ci accoglie nella sede di via Nikolajewka. In giardino svettano tre penne nere monumentali, in ferro, che poggiano su blocchi di marmo e «nappine» tricolore. Verde, bianca e rossa. Nel suo ufficio quasi non si intravedono le pareti, coperte dagli stemmi dei vari reggimenti. Dopo 9 anni alla guida dell'Associazione nazionale alpini lascia Davide Forlani, 53 anni, impiegato alle Acciaierie Venete. Non senza commozione. Per l'intervista si infila il cappello da alpino.

Una storia lunga, la sua, in sezione...

«Ci sono entrato nel 1989, per 12 anni sono stato vicepresidente, poi presidente. Nessun limite di mandato, ma questo ruolo richiede un impegno immenso, tanto tempo sottratto alla famiglia. È il momento di tornare nelle retrovie... poi deciderò!».

Di quanti soci parliamo?

«Circa 23mila divisi nelle sezioni di Brescia, Montesuello e Valcamonica. L'Ana di Brescia ne registra 13.100 in 159 gruppi, distribuiti in modo capillare sul territorio: lavorano a supporto di asili, parrocchie, Comuni, nelle attività di protezione civile, culturali o sportive, per esempio».

Sono gli «alpini moderni», ma cosa significa esserlo?

«Vede, possiamo dire che la grande svolta è arrivata nel 1976, con il terremoto in Friuli: gli alpini partirono spontaneamente con il badile per aiutare gli sfollati. Era la loro terra, la Julia. Fu un'impresa straordinaria: capirono che se fosse stato gestito in modo più organizzato il loro apporto sarebbe stato ancora più utile. Ora, perdoni il gioco di parole, siamo la colonna portante della colonna mobile di protezione civile. Le esercitazioni servono a questo: per tenerci sempre pronti».

Pensa la gente abbia un'idea delle vostre attività?

«Chi è vicino al vissuto civico di un tessuto sociale per forza sa cosa sono e cosa fanno gli alpini. Ebbene sì, siamo fortemente campanilisti! Alcuni paesi contano un gruppo per ogni frazione, perché sentiamo questo legame fortissimo con la comunità. Ma al momento dell'intervento, in un attimo ci muoviamo insieme».

E ci sono esempi piuttosto importanti delle vostre «missioni» giusto?

«Nel 2009, in Abruzzo, per esempio. Brescia c'era. Abbiamo inaugurato il villaggio alpino di Fossa, 33 casette».

Non a caso, peraltro...

«Esatto. In gergo, l'inno degli alpini noi lo chiamiamo 33! Ricordo che alla fine avanzò parte dei fondi, raccolti con le nostre iniziative: decidemmo di costruire anche la chiesa. Gli alpini di Brescia hanno donato la pala e la via crucis. Perché è così che interpretiamo il senso civico, ai giorni nostri. Davanti a una calamità naturale ci chiamiamo per dirci che se qualcuno soffre è ora di partire».

Ma era lo stesso anche in tempo di guerra, in effetti...

«L'Ana è nata nel 1919, un anno dopo è nata la sezione di Brescia. Nel 1923 il crollo della diga del Gleno fece centinaia di morti: già allora iniziò la raccolta degli aiuti. Nel primo dopoguerra gli alpini non volevano rendere vani i sacrifici del

«Alpini, ecco perché hanno un grande cuore»

fronte e sul monte Ortigara, fondata l'Ana, ci scrissero "Per non dimenticare". I giovani ci sono tornati nel 2010: da brividi. Perché è così che sono gli alpini, vogliono fare qualcosa che resti alla comunità...»

E a lei cosa resta?

«Tanta fatica e sensazioni indescrivibili. Ci si sente parte di una realtà che in modo concreto esprime solidarietà, senso del dovere e sacrificio. Come insegnavano durante la leva, da solo non ne esci: solo se sei legato al reparto e ai comandanti ce le farai. È lo stesso spirito».

La naia, appunto.

«Le racconto un aneddoto. Quando protestammo a Roma contro l'abolizione della leva incontrammo un vigile che ci chiese se, anche noi, eravamo pagati poco! Sembrava impossibile che avessimo preso giorni di ferie per chiedere la continuazione di un dovere».

I giovani?

«Ormai gli associati con almeno 2 mesi di servizio alle spalle hanno almeno 30 anni. E qui si apre il dibattito: c'è chi dice che dovremmo accoglierli a prescindere, ma temo significhi snaturare il patrimonio morale della nostra associazione, con il pericolo di esporci a strumentalizzazioni. La gente, e le stesse banche, si fidano di noi perché sanno che il loro denaro sarà investito là dove chiedono. È un peccato che i ragazzi di oggi non possano fare gli alpini in senso stretto, io continuo a sostenerlo»

Fiore all'occhiello dell'Ana?

«Siamo molto legati alla scuola Nikolajewka. E sono orgoglioso che ogni anno riusciamo a garantirle uno stanziamento di circa 120mila euro. Per evitare polemiche, quando ci siamo trasferiti ci siamo ricomprati il terreno vicino per realizzare la nuova sede».

Un ricordo speciale?

«Proprio grazie all'anniversario di Nikolajewka si è instaurato un forte legame con l'ambasciata russa, che dal 1953 manda i suoi addetti militari. Grazie alla complicità di uno di loro rientrato in patria, nel 2011 mia moglie e mio figlio per il mio 50esimo compleanno mi hanno organizzato un viaggio in Russia: a Mosca e nei luoghi della battaglia. Anche all'«asilo del sorriso» di Rossosch, realizzato dall'Ana negli anni Novanta. Un simbolo, un messaggio di pace: coloro i quali un tempo erano nemici tornarono per commemorare tutti i caduti. Appena nasce un bambino corrono a iscriverlo: è per questo che siamo fieri di essere italiani! E poi, glielo assicuro, la Russia non si può dimenticare».

Rimpianti?

«Tutto quello che avevo l'ho dato. Gli alpini sono gente tosta, mica fanfaroni, godere della loro stima ti rende orgoglioso. Le faccio ancora un esempio: in Emilia un anno dopo il terremoto abbiamo consegnato un asilo a Casumaro, fatto in 6 mesi. Siamo la dimostrazione che le cose si possono fare, senza rubare o spendere troppi soldi. E pure in tempi brevi».

Una missione che le è rimasta nel cuore?

«Due anni fa, per il 35esimo del terremoto, a Gemona sono entrato in una casa in cui avevano lavorato gli alpini: un'emozione fortissima. C'erano donne che in lacrime hanno abbracciato i volontari: ricordavano che invece di riposare, la sera, si fermavano a cantare con loro. Ho percepito un senso di gratitudine immenso».

2 marzo 2015 | 17:03

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Violenza sulle donne? «Introduciamo la castrazione chimica»

Corriere Brescia: ultime notizie Brescia e provincia

Corriere della Sera.it (ed. Brescia)

""

Data: **03/03/2015**

Indietro

L'INTERVENTO dell'assessore regionale bordonali

Milano, 2 marzo 2015 - 19:29

Violenza sulle donne? «Introduciamo la castrazione chimica»

Anche negli ultimi giorni si sono verificati sul nostro territorio episodi sconcertanti di violenza o di tentativi di violenza sulle donne

di Redazione online

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

shadow

totale voti

0

0

0

0

0

Violenza sulle donne? «Introduciamo la castrazione chimica»

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

« È giunto il momento di introdurre anche in Italia la castrazione chimica per pedofili e stupratori, pratica per altro già utilizzata in diversi Paesi civili, sia in Europa che nel resto del mondo». Lo ha detto l'assessore della Regione Lombardia alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali (Lega Nord). «Siamo davanti a numeri drammatici - ha detto Bordonali commentando i dati diffusi dalla Corte d'Appello di Brescia circa il fenomeno della violenza sulle donne - si parla infatti di 515 denunce per stupro nel 2014 nelle province di Brescia, Bergamo, Cremona e Mantova. E anche negli ultimi giorni si sono verificati sul nostro territorio episodi sconcertanti di violenza o di tentativi di violenza sulle donne». L'assessore si riferisce alla violenza subita da una 25enne in una palestra di via Orzinuovi, messa in atto da uno straniero 37enne. «Si tratta di un crimine odioso e insopportabile e chi si macchia di questo reato deve essere messo nelle condizioni di non poterlo commettere più - prosegue la Bordonali- in Italia si parla tanto» e si agisce sempre poco. «Mostrare il proprio sdegno - ha aggiunto - solo in occasione della Festa della donna non serve a nulla». «Nell' ultimo periodo - ha concluso l'assessore - si sono verificati troppi episodi che lasciano trasparire una pericolosa deriva culturale, riferita a una concezione della donna come essere da sottomettere. Ritengo dunque che introdurre norme serie e concrete in questo ambito sia un modo per riaffermare con forza anche i nostri principi culturali».

2 marzo 2015 | 19:29

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Muore sotto la valanga

Tiziano Favero non ce l'ha fatta, gravissimi due uomini del soccorso alpino di Cristina Contento a AURONZO DI CADORE. Valanga su quattro scialpinisti che in Val Fonda ieri mattina risalivano fino a Forcella del Cristallino, sul Monte Cristallo: il bilancio è di un morto, due feriti in fin di vita e un illeso. Non ce l'ha fatta Tiziano Favero, 44enne di Valle di Cadore; in fin di vita i compagni di escursione Mirco De Col 36 anni di Perarolo e Daniele Costan Zovi, finanziere Sacs di 29 anni di Calalzo, entrambi operatori della stazione Cnsas Centro Cadore. Illeso ma sotto shock Maurizio Bergamo, consigliere comunale a Pieve, capo stazione Cnsas, che è riuscito a tirare fuori dal metro e oltre di neve che lo seppelliva Mirco De Col, forse lo scialpinista un po' più in superficie per via dell'airbag che ha azionato. La situazione dei feriti è molto compromessa: i medici degli ospedali di Trento e Treviso (dove sono stati ricoverati) si sono riservati la prognosi e non si esprimono, benché i feriti abbiano ripreso le facoltà respiratorie nel pomeriggio di ieri. A Trento Costan Zovi è stato anche operato per alcuni traumi interni riportati. Solo il rumore degli sci sulla neve, ieri mattina attorno alle 9 in Val Fonda. Un po' di sole e rischio slavine in grado 2, moderato. E solo la notte ventata poteva cambiare le regole, rendendo instabile il manto in cima. Solo un peso insopportabile poteva originare fratture nel manto nevoso. La Forcella da scollinare è ormai lì a una cinquantina di metri dal gruppetto: i quattro scialpinisti sono molto esperti, in tre sono del Soccorso alpino, il quarto Tiziano Favero è appassionato da sempre. Giusto il giorno prima la stazione Centro Cadore era stata impegnata in un'esercitazione valanghe. Procedono distanti gli uni dagli altri (Favero e De Col più sopra, poi Costan Zovi, quindi Bergamo più in basso) quando il boato squarcia la valle e annuncia l'imponderabile: il fronte si stacca imponente qualche decina di metri sopra i primi due scialpinisti. La slavina ha un fronte dai 40 ai 70 metri e scenderà per 150: si stacca a lastroni che trascinano giù la neve che travolge tutto ed entra nei polmoni, soffocando. Circa un metro di neve addosso: Tiziano Favero è stato l'ultimo ad essere stato trovato, dopo 15-20 minuti sotto il peso della valanga. Il 44enne di Valle, solo due anni fa, aveva già visto in faccia il terrore bianco (a Casera Razzo: un morto) ma in quell'occasione aveva potuto indossare i panni di soccorritore di un compagno di escursione. Maurizio Bergamo riesce a tirarsi fuori dall'inferno con due veloci diagonali: resta illeso. È lui a dare l'allarme al 118 e a iniziare subito la ricerca dei compagni sepolti, aiutato da altre persone che si trovavano nelle vicinanze. Il capostazione riesce a disseppellire Mirco De Col, il più in superficie in quanto indossava l'airbag da valanga. Con altri scialpinisti in zona (ieri Val Fondo era affollata) è stato individuato anche Costan Zovi. Quando sono sopraggiunti, gli elicotteri del Suem di Pieve di Cadore e dell'Aiut Alpin Dolomites di Bolzano hanno sbarcato, medici, tecnici del Cnsas di Auronzo, Cortina, Dobbiaco, San Vito e Centro Cadore e unità cinofile degli equipaggi, che hanno continuato a scavare e hanno ritrovato ed estratto anche il terzo sciatore, con il supporto dei soccorritori arrivati nel frattempo. Per Favero però, rimasto nella neve 15-20, il medico non ha potuto che constatare il decesso. In volo anche le squadre dei vigili del fuoco di Belluno e Cortina, portati dall'elicottero che si è alzato da Venezia. Quindi il Sacs della guardia di Finanza di Cortina, Auronzo e Prato Drava (Bolzano). Le indagini sono del Soccorso alpino della Finanza di Auronzo su delega del sostituto procuratore Roberta Gallego. Ieri il capostazione Bergamo è stato sentito per una ricostruzione degli eventi: l'inchiesta propende per una disgrazia.

La montagna in lutto Tutta la comunità è vicina alle famiglie

La montagna in lutto

«Tutta la comunità
è vicina alle famiglie»

Il cordoglio del Soccorso alpino bellunese dopo la disgrazia

Bristot: «Una gita tranquilla, il rischio non è mai assente»

di Alessia Forzin wBELLUNO Ci sono rischi che non si possono calcolare. Erano tutte persone esperte, Tiziano Favero, Daniele Costan Zovi, Mirco De Col e Maurizio Bergamo, travolti dalla valanga che si è staccata in Val Fonda domenica mattina. «È stata una disgrazia», spiega il delegato provinciale del Soccorso alpino bellunese, Fabio Rufus Bristot. Proprio sabato sera, sistemando alcuni documenti, Bristot aveva considerato che il 2013 e il 2014 avevano graziato il Soccorso alpino. Non ci sono stati incidenti, in quei due anni. Due anni di pausa, dopo le tragedie di Falco, del Pelmo e del Cridola, che rimangono scolpite nella memoria della comunità bellunese, legatissima ai ragazzi del Cnsas. Dopo due anni una nuova, inaspettata, tragedia. «Quella che stavano facendo i quattro ragazzi era una gita tranquilla, in un posto che viene molto frequentato dagli sci alpinisti», spiega Bristot. «Il bollettino diffuso dall'Arpav indicava che il grado di rischio valanghe era 2 (su una scala da 1 a 5 in cui 5 è il livello più elevato). Avevano tutta l'attrezzatura necessaria, stavano procedendo distanziati, come si deve per prudenza perché si evitano carichi specifici sulla neve. Ma per quanto si cerchi di valutare il rischio, non è mai assente del tutto. È successo ciò che non si poteva prevedere. Probabilmente non sapremo mai cosa ha provocato la valanga, ma non penso siano stati loro: il distacco è avvenuto 70 metri a monte rispetto a dove si trovavano». La perdita è pesante, per il Soccorso alpino: «Il nostro abbraccio va prima di tutto alle famiglie dei ragazzi che hanno perso la vita», continua Bristot. «Da stamattina ricevo telefonate di tante persone. La comunità della montagna, ancora una volta, di fronte a un dolore così grande ha dato dimostrazione di essere unita, vicina alle famiglie». E al Soccorso alpino. Bristot ha trascorso tutta la domenica alla centrale operativa del Suem di Pieve di Cadore: «A dare l'allarme è stato Maurizio Bergamo, che è capo stazione del Centro Cadore. Ha gestito l'emergenza in modo ineccepibile. Ringrazio il ragazzo della Forestale che l'ha accompagnato alla stazione 118 di Pieve». Qui è stato organizzato il coordinamento, anche per la diffusione delle informazioni alle famiglie delle persone coinvolte. A dare un supporto ai familiari e agli amici delle vittime, è stata chiamata anche la psicologa. Ai compagni del Cnsas del Centro Cadore pensa Alex Barattin, che ha dovuto affrontare una tragedia simile tre anni fa, quando sul Cridola sono caduti tre volontari della stazione dell'Alpago: «So come ci si sente. Nei primi giorni hai l'adrenalina che ti tiene su, quando passerà ci vorrà tanto tempo per superare il dolore». Che la situazione fosse disperata è stato chiaro fin dai primi istanti: «Dopo 15-20 minuti le possibilità di sopravvivere, se si viene sepolti da una valanga, si riducono drasticamente. I soccorsi sono stati tempestivi, ma 15 minuti passano molto in fretta. I ragazzi erano attrezzati nella maniera corretta, se si trovavano in quel punto è perché avevano valutato che fosse il punto migliore per salire. La montagna è così: bella, ma c'è sempre una dose di rischio che non si può calcolare perfettamente». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Calalzo piange un figlio Daniele portava allegria

Calalzo piange un figlio

«Daniele portava allegria»

Il commosso ricordo del sindaco De Carlo, che esclude l'ipotesi dell'imprudenza

Sconcerto anche alla scuola alpina della Gdf, che il 29enne frequentava dal 2013

CALALZO DI CADORE I cittadini di Calalzo ieri mattina si sono svegliati con le campane che suonavano le agonie per la scomparsa del finanziere Daniele Costan Zovi, travolto dalla valanga in Val Fonda. Il decesso è arrivato nella notte, all'ospedale di Trento. La notizia ha provocato sgomento e dolore in un paese che negli anni si è trovato a vivere più volte tragedie di questo tipo. Tanto che le vittime della montagna vengono ricordate annualmente con una cerimonia religiosa e un concerto corale. E lo strazio della famiglia è diventato subito un dolore di tutti, anche perché i Costan Zovi, arrivati dal Comelico molti anni fa, sono persone molto conosciute e stimate. «Il padre ha lavorato per molti anni nella nostra azienda», racconta il titolare dell'officina Cadore, Emilio De Bettin. «È andato in pensione pochi anni fa. Era orgogliosissimo del figlio che si era laureato con ottimi voti. La madre ancora adesso lavora in un supermercato». Il primo calalzano ad essere avvisato, dopo la famiglia, è stato il sindaco Luca De Carlo. «Si è trattato di un nuovo e grande lutto che ha colpito il paese di Calalzo», il sommesso ricordo. «Conoscevo molto bene Daniele, come conosco la sua famiglia. A loro va tutta la mia solidarietà e vicinanza. Con la scomparsa di Daniele il paese ha perso molto, perché ancora prima di entrare nella Guardia di Finanza si era fatto conoscere come una persona schietta, allegra e sempre disponibile. Il fratello gestisce un bar sulla piazza e spesso, quando era libero, Daniele si metteva dietro al banco per scherzare con i clienti. Con lui entrava una ventata di allegria. Era innamorato della montagna e si era arruolato proprio perché il suo obiettivo era quello di percorrere le montagne, non solo per divertimento, ma anche per salvare vite umane». Sulle cause della tragedia, De Carlo è certo: «È stata una tragica fatalità, non può essere altrimenti, perché tutte le persone coinvolte sono tecnicamente preparate. Sull'opportunità o meno di andare in montagna per fare fuoripista con gli sci non voglio esprimermi, anche perché quella era la sua vita: per lui la montagna era tutto». Intanto, mentre il paese si stringeva attorno alla famiglia e ieri il bar del fratello restava chiuso, è arrivata la richiesta del padre che non vengano spesi soldi in fiori, ma che eventuali donazioni vengano fatte alla stazione del Soccorso alpino del Centro Cadore a Domegge. Daniele era molto benvoluto anche fuori Calalzo. Aveva frequentato il liceo scientifico Fermi di Pieve e proprio dagli ex compagni di studi sono arrivate le commosse condoglianze alla famiglia. Dopo gli studi era arrivato l'arruolamento: alpino, Settimo Reggimento, a Belluno. Nel 2012 aveva fatto il concorso per entrare nel Soccorso alpino della Guardia di Finanza, passandolo, con arruolamento nel 2013 e trasferimento a Predazzo, nella scuola alpina della Guardia di Finanza. A maggio 2014 aveva iniziato il corso di specializzazione come tecnico di Soccorso alpino (che avrebbe conseguito tra poche settimane), trasferendosi a Passo Rolle. «Una persona preparatissima, anche grazie alle esperienze precedentemente maturate con il Soccorso alpino, non a caso era uno dei candidati, una volta finito il corso di specializzazione, a restare a Passo Rolle per fare l'istruttore», lo ricorda con stima e affetto il colonnello Stefano Murari, comandante della scuola alpina Gdf di Predazzo. «Un grande esperto di montagna, ma anche una vera figura di riferimento per tutti i compagni del corso, tra i più affiatati visti da queste parti. Faceva un po' da catalizzatore anche per le uscite alpinistiche nel tempo libero. Caratterialmente una persona splendida, sempre molto entusiasta di quello che faceva e che ha saputo rendere orgogliosi i suoi genitori, che ho avuto modo di conoscere di persona in questi tragici momenti: una famiglia di grande spessore e dignità, come lo era Daniele. Per tutta la scuola di Predazzo è davvero un brutto colpo». Vittore Doro

È stato come finire dentro una trappola

«È stato come finire dentro una trappola»

Il capostazione Cnsas Maurizio Bergamo racconta gli attimi della tragedia

«I miei compagni sono stati travolti dalla neve, non si vedevano più»

di Vittore Doro wPIEVE DI CADORE «È stato come se fosse scattata una trappola». Maurizio Bergamo, capo stagione Cnsas del Centro Cadore e consigliere comunale a Pieve, usa queste parole per descrivere quello che è successo domenica. Nella tragedia che ha colpito il Cadore, quando una valanga si è staccata in Val Fonda e ha travolto il gruppo di quattro amici che stavano sciando fuori pista, Maurizio Bergamo è rimasto illeso. «Eravamo un gruppo molto affiatato», racconta Bergamo, «ci incontravamo spesso anche con Tiziano Favero, con il quale abbiamo fatto molte escursioni anche fuori del Cadore. Era molto preparato ed aveva tutti i requisiti per far parte del Soccorso alpino. Glielo avevamo chiesto più volte, ma aveva sempre preferito restare fuori». «Domenica siamo partiti per tempo», racconta Bergamo, «come eravamo abituati a fare quando ci trovavamo per delle escursioni, forse una mezz'ora più tardi del solito. Siamo saliti verso la Val Fonda senza nessun problema. Tutto era andato bene fino al momento in cui abbiamo sentito il rumore della valanga che stava arrivando. È stato come se fosse scattata una trappola, come se fossimo caduti in un tranello che ci ha presi di sorpresa. Io ero leggermente staccato dagli altri tre ed ho potuto uscire dal fronte di caduta della neve lungo circa 60 metri e non sono stato sommerso nemmeno parzialmente. Ho visto, invece, che i miei compagni ne erano rimasti travolti e non si vedevano più. Allora ho azionato l'Artva che sapevo era in possesso dei miei amici ed ho iniziato le ricerche. Ero molto scosso, ma in poco tempo sono riuscito ad individuare i punti dove erano sepolti i primi due ed ho iniziato a scavare nella neve. Ne ho trovato uno ed ho scavato nella neve per riportarlo in superficie. Nel frattempo erano arrivati degli altri sciatori che si trovavano in zona ed hanno iniziato a scavare anche loro, mentre con il telefonino ho chiamato il 118 ed ho dato l'allarme». «Domenica la zona era molto frequentata da sciatori», spiega Bergamo, «e quindi i primi soccorsi sono stati quasi immediati. Poi hanno iniziato ad arrivare i primi soccorsi attrezzati, è stato tutto un succedersi di fatti e di avvenimenti ai quali ho partecipato, ma ero troppo agitato per ricordare esattamente. In pochi minuti sia Mirco De Col che Daniele Costan Zovi sono stati recuperati. Ad uno di loro, non ricordo chi, si era fermato il cuore, ma i soccorritori, grazie al defibrillatore, sono riusciti a farlo ripartire. In meno di un quarto d'ora era stato dissepolto anche Tiziano Favero, che purtroppo non dava nessun segno di vita e i medici hanno dovuto constatarne la morte». «Poi», aggiunge Bergamo, «considerato che ero incolume, ma piuttosto confuso, sono stato accompagnato al luogo di raccolta e poi all'ospedale di Pieve. Qui, dopo un sommario controllo ed un colloquio con la psicologa del Soccorso alpino, sono stato portato a casa, dove rimarrò alcuni giorni perché sono ancora confuso. Colgo questa occasione per ringraziare di cuore tutti coloro che hanno contribuito alle operazioni di salvataggio: sono stati meravigliosi e molto comprensivi». Cos'ha detto a casa? «Mia moglie Anna è stata meravigliosa e mi è sempre rimasta vicina. Anche lei è una sportiva e condivide la mia passione. Lo stesso mia madre che è cresciuta in un ambiente nel quale lo sport della neve è di casa. Le ringrazio entrambe». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sabato mattina a Quero Vas si ripulisce Calnova Vecia

Sabato mattina
a Quero Vas
si ripulisce
Calnova Vecia

QUERO VAS Tutti gli amanti dell'ambiente e del verde sono invitati dall'amministrazione di Quero Vas a partecipare alla giornata ecologica per la pulizia della Calnova Vecia, conosciuta anche come la Bestemadora . L'iniziativa si terrà sabato mattina ed è pensata per preparare il tracciato che sarà percorso il giorno dell'inaugurazione del ponte degli Osei, da poco riposizionato, già fissata per domenica 3 maggio. Nel corso degli ultimi anni il tracciato è stato preso di mira dell'incuria e dell'inciviltà di molti lanciatori di rifiuti ambulanti, e ora a pagarne le spese è come sempre soltanto la natura inerme. Ma grazie alla convocazione comunale, la stradina che parte dalla Casa Cantoniera (sede della Protezione Civile) e che attraverso il bosco arriva giù fino al torrente Tegorzo per poi risalire a mulino Banchieri su fino alla chiesetta di San Valentino ritroverà i vecchi fasti. Gli operai comunali sono già intervenuti due settimane fa per dare una prima sistemata, ora non resta che raccattare l'immondizia. Il coordinamento delle operazioni di pulizia sarà curato dai volontari di protezione civile. L'appuntamento è alle 8 fuori dalla casa cantoniera. Al termine dell'attività tutti i partecipanti si ritroveranno per bere e mangiare un panino in compagnia. (f.v.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Morto nel canalone: è stata una disgrazia

Ponte. La procura dà il nulla osta per la sepoltura di Lamon. Domenica l'uomo aveva scelto di non fare la Treviso Marathon

PONTE NELLE ALPI Una disgrazia. La procura della Repubblica sta per concedere il nulla osta alla sepoltura di Damiano Lamon, il 46enne veneziano di Mirano appassionato di torrentismo morto a Cornolade, mentre camminava lungo il sentiero che costeggia la forra del torrente Val Maggiore. Il sostituto procuratore Roberta Gallego ha ritenuto sufficiente l'ispezione cadaverica e, nelle prossime ore, i parenti potranno fissare i funerali. Domenica pomeriggio l'uomo aveva perso l'appoggio sul terreno scivoloso ed era precipitato nel canalone, finendo in un luogo nel quale i soccorritori hanno incontrato grosse difficoltà nel recupero del corpo. Stefania Sfriso, la 42enne di Salzano che era con lui ha cercato di soccorrerlo ed è scivolata a sua volta, fratturandosi una gamba. «Siamo estremamente addolorati per la tragedia. Esprimiamo il nostro più grande cordoglio. E allo stesso tempo ringraziamo coloro che sono stati impegnati nei soccorsi, dal Soccorso alpino agli operatori del Saf e del Suem 118, passando per i carabinieri di Puos. Grazie anche ai due ragazzi che, con la loro passeggiata che è stata provvidenziale e che gli ha permesso di udire le urla di aiuto e chiamare i soccorsi, hanno potuto salvare, almeno, una vita». Il sindaco di Ponte, Paolo Vendramini interviene sull'incidente di Cornolade. Secondo la prima ricostruzione della disgrazia, Damiano si sarebbe affacciato per guardare lo specchio d'acqua o forse per scattare una foto quando è scivolato nel vuoto. L'area della Val Maggiore è particolarmente amata da coloro che praticano il torrentismo: «Tutta la zona è stata messa in sicurezza con degli interventi effettuati dall'amministrazione negli scorsi anni. All'inizio del percorso è stato posizionato un cartello in cui è indicato il pericolo dovuto al terreno scivoloso e in cui si raccomanda di avere la massima attenzione». Nel 2013, l'amministrazione aveva provveduto al riordino del percorso che, all'altezza di Cornolade, porta alle forre di pietra rossa. Il progetto aveva previsto la realizzazione di piccoli gradini e di una terrazza, dalla quale vedere il fenomeno naturale in sicurezza: «Ci sono un terrazzamento e una ringhiera protettiva», dice ancora Vendramini. «Nel sentiero che prosegue verso la valle abbiamo provveduto a posizionare, oltre alle ringhiere, anche scalini. Messo in sicurezza, inoltre, il ballatoio iniziale». Situazioni di pericolo, precisa il sindaco, si possono verificare nel momento in cui si esca dal sentiero tracciato: «Ci sono un prato e un bosco dove è necessario prestare la massima attenzione», sottolinea, «in quanto le foglie scivolose rappresentano un pericolo, tanto più in questo periodo». Chi si reca nella zona per praticare canyoning accede dallo stesso sentiero utilizzato per le passeggiate. Il percorso per chi pratica questo sport è stato attrezzato lungo il rio: «Stiamo continuando a documentarci su come si sono svolti i fatti e sulla ricostruzione della disgrazia», aggiunge il sindaco. «Prima di addentrarsi nell'area, bisogna conoscerla bene, evitando di uscire dalle linee del sentiero. Così come può risultare rischioso sporgersi o affacciarsi». Cordoglio a Salzano per la morte di Lamon. Amici e parenti si stringono attorno alla famiglia, che pensa a quella scelta fatta da Damiano domenica: tra la passione per la fotografia e quella per la corsa, ha prevalso la prima, risultata poi fatale. Perché l'altro ieri Damiano aveva scelto Cornolade: l'alternativa era la maratona di Treviso. «Non so a che ora sia andato via» spiega papà Gianni in piedi sulle scale della sua casa di via Di Vittorio «ma sapevo che aveva idea di andare a Treviso. Poi alla sera i carabinieri hanno avvisato me e mia moglie di quanto era successo. Forse si è sporto un po' troppo, anche se sulla dinamica esatta non sappiamo granché. Stiamo aspettando di avere dei dettagli in più perché mio figlio Christian è andato sul posto». (m.r. e g.s.)

Um Agordina: Della Lucia in consiglio

Um Agordina:
Della Lucia
in consiglio

AGORDO Francesca Della Lucia sostituisce Giambattista Soppelsa nel consiglio dell'Unione montana agordina. Il presidente dell'Uma, Fabio Luchetta, ha convocato per giovedì alle 19 in sala don Tamis ad Agordo il consiglio dell'ente. All'ordine del giorno c'è la surroga del consigliere dimissionario del comune di Voltago, Giambattista Soppelsa, con Francesca Della Lucia. Soppelsa, come è noto, si era dimesso dall'incaricocomunitario dopo essere stato nominato vicesindaco di Voltago Agordino. Nella seduta di giovedì verrà anche nominato il revisore dei conti e il presidente comunicherà ufficialmente all'assemblea i referati degli assessori. Il presidente ha tenuto per sé gli affari generali, i rapporti istituzionali, il bilancio, il turismo, le attività produttive e il marketing territoriale, mentre condivide con il vicepresidente Valter Todesco la protezione civile, l'ecologia-ambiente-rifiuti e i servizi associati. Todesco ha in carico il personale e la comunità del Parco. Siro De Biasio ha le deleghe alla programmazione territoriale, ai programmi comunitari e di sviluppo rurale e condividerà con Stefano Tomè quella all'agricoltura, alle malghe e alla valorizzazione dei prodotti tipici. Tomè, infine, si occuperà di viabilità, di lavori pubblici, di sanità e sociale e del sistema radio-televisivo. (g.san.)

Valanga in Val Fonda Daniele non ce l'ha fatta

- Cronaca - Corriere delle Alpi

Corriere delle Alpi.it

"Valanga in Val Fonda Daniele non ce l'ha fatta"

Data: **03/03/2015**

Indietro

Valanga in Val Fonda Daniele non ce l'ha fatta

Il 29enne di Calalzo si è spento ieri mattina all'alba all'ospedale di Trento È la seconda vittima della slavina, a Treviso resta gravissimo Mirco De Col di Marco Ceci

Tags valanga val fonda

03 marzo 2015

AURONZO. Mirco continua a lottare, ma Daniele non ce l'ha fatta. È salito a due vittime il bilancio, pesantissimo, della valanga staccatasi domenica mattina sul versante nord del gruppo del Cristallo, in Val Fonda (Auronzo), tra Misurina e Carbonin.

Daniele Costan Zovi, il 29enne finanziere di Calalzo, si è spento poco prima dell'alba di ieri all'ospedale di Trento, dove era arrivato in condizioni disperate. Per lui nessun miracolo, inutile anche il delicato intervento chirurgico al quale era subito stato sottoposto per limitare le conseguenze dei gravissimi traumi interni riportati. La salma di Costan Zovi sarà traslata nella mattinata odierna dalla camera mortuaria dell'ospedale di Trento a quella di Pieve di Cadore, da dove domani partirà il feretro alla volta della chiesa Parrocchiale di Calalzo per la celebrazione dei funerali, alle 14.30. Giovedì, invece, sempre alle 14.30 (nella locale chiesa Parrocchiale), la comunità di Valle di Cadore si stringerà nel lutto per l'ultimo saluto a Tiziano Favero, 44 anni, temporalmente la prima vittima della valanga in Val Fonda, da dove era stato estratto dai soccorritori già privo di vita.

Versa ancora in condizioni critiche nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Treviso, invece, Mirco De Col, il 36enne di Perarolo che al momento del distacco guidava con Daniele Costan Zovi il gruppo dei quattro scialpinisti. Colonna chiusa da Maurizio Bergamo, consigliere comunale a Pieve di Cadore e capo stazione del Cnsas Centro Cadore, rimasto miracolosamente illeso.

Una tragedia ricostruita attimo per attimo dagli uomini del Sagf (Soccorso alpino della Guardia di Finanza) di Cortina guidati dal capitano Leonardo Landi, che ieri mattina sono tornati a sentire Maurizio Bergamo, testimone oculare della tragedia. Dichiarazioni che hanno confermato come i quattro scialpinisti, ritenuti molto esperti, avessero adottato tutte le basilari misure precauzionali richieste per la pratica sportiva in montagna: tutti erano dotati di Artva (apparecchio di ricerca dei travolti in valanga), Favero anche del più moderno airbag, avevano esaminato attentamente le condizioni del pendio innevato prima di tentare la risalita alla forcilla del Cristallino, sul versante Nord del gruppo del Cristallo, e procedevano in rigoroso rispetto delle distanze di sicurezza, a una trentina di metri l'uno dall'altro.

La valanga si è messa in movimento intorno alle 9.30, a circa 2350 metri di quota, poche decine di metri a monte di dove si trovavano in quel momento Daniele Costan Zovi e Mirco De Col.

L'inconfondibile e terrificante rumore del distacco ha preceduto di pochi istanti una vera e propria ondata di neve e lastroni di ghiaccio, che ha investito in pieno i primi tre escursionisti della colonna, mentre Bergamo è stato solo lambito dalla slavina, riuscendo immediatamente a divincolarsi dalla presa mortale della neve.

Maurizio Bergamo che, nonostante l'evidente stato di shock, ha immediatamente allertato i soccorsi e avviato le ricerche dei compagni, aiutato dai diversi escursionisti che stazionavano nella zona al momento del distacco.

In pochi minuti sono stati recuperati (seppur già in gravissime condizioni) Mirco De Col e Daniele Costan Zovi, mentre

Valanga in Val Fonda Daniele non ce l'ha fatta

per individuare ed estrarre il corpo, ormai senza vita, di Tiziano Favero è stato necessario più tempo, tra i 15 e i 20 minuti. Tempi di risposta rapidissimi quella della macchina dei soccorsi, ma ugualmente inutili per strappare alla morte Favero, trovato sotto circa un metro di neve e avvolto nell'airbag: il 44enne di Valle di Cadore, infatti, aveva fatto in tempo ad attivare i "cuscinetti" prima di essere travolto dalla slavina.

Decesso accertato dal medico mentre gli elicotteri del Suem di Pieve di Cadore e dell'Aiut Alpin Dolomites di Bolzano stavano effettuando una corsa contro il tempo per trasportare rispettivamente Mirco De Col all'ospedale di Treviso e Daniele Costan Zovi al nosocomio di Trento, dove il giovane, purtroppo, è spirato prima dell'alba di ieri.

Tags valanga val fonda

La Coppa Italia di calcio a cinque torna ad Asti

| Gazzetta d'Asti - informazione in tempo reale dall'Astigiano

Gazzetta d'Asti.it

"*La Coppa Italia di calcio a cinque torna ad Asti*"

Data: **02/03/2015**

[Indietro](#)

La Coppa Italia di calcio a cinque torna ad Asti Pubblicato il 2 marzo 2015

L Asti Calcio a Cinque vince la Coppa Italia dopo una battaglia epica contro Pescara, battuta 6-5.

[Cerca nelle gallery](#)

Parola chiave:

[Altre gallery](#)

La Coppa Italia di calcio a cinque torna ad Asti Volti e immagini dal Polentone della Torretta Furto col gas sventato alla Coop di corso Alessandria Tra le bancarelle di At Chocolat: la fotogallery Le foto del maxi tamponamento in tangenziale Accertamenti sulla busta sospetta all Agenzia delle Entrate Lacrime, fiori bianchi e neve. Govone dà l'ultimo addio a Elena Ceste Manichini davanti agli archi della discordia di corso Alba Prima notte in carcere per Michele Buoninconti arrestato per l'omicidio di Elena Ceste Seconda volta in finale di Winter Cup per gli Orange Cerimonia di premiazione dei podisti nel palazzo della Provincia Neve nell Astigiano: interviene la Provincia Otto Alfieri astigiani convocati per la Nazionale Italiana di Football Americano Le immagini dell incidente in tangenziale costato la vita al piccolo Jacopo Volti ed emozioni dal ritiro delle giovani formiche della Torretta La fotogallery della storica fagiolata di Castiglione Paracadutisti in piazza Alfieri per la Sgambata di Capodanno Immagini da un Capodanno astigiano Asti non dimentica Manuel, il tabaccaio ucciso in una rapina In corso Alba dolore e rabbia per l'omicidio di Manuel Bacco Joe Bastianich al Diavolo Rosso fra parole e musica Asti si prepara al Natale Caso

La Coppa Italia di calcio a cinque torna ad Asti

Ceste. Attesa per i risultati degli esami sulle ossa Paolo Ruffini all Asti Film Festival Tutti i premiati della 41^a edizione del Festival delle Sagre Vediamo ciò che vogliamo vedere : la disabilità è negli occhi di chi guarda Asti vista dalla ruota panoramica più alta d Italia I vigili del fuoco festeggiano Santa Barbara Ad Asti la ruota panoramica più alta d Italia Maltempo nell Astigiano. Aggiornamento sulle condizioni delle strade provinciali Campionati assoluti di Judo al Palasquirico di Asti In 200 all anteprema della Barbera di Coldiretti Asti Ad Asti tante iniziative in occasione della giornata internazionale per l eliminazione della violenza contro le donne La fotogallery del Bagna Cauda Day 2014 Le immagini della fiaccolata per dire no al patteggiamento di Santoro Ad Asti azione di Casapound contro l immigrazione La Biblioteca Astense nei nuovi locali di Palazzo del Collegio 5-6 novembre 1994 20 anni fa l alluvione ad Asti 20 anni fa l alluvione nell Astigiano Morte di Elena Ceste. Nuovi rilievi dei carabinieri e del medico legale Morte di Elena Ceste. Nove mesi di indagini e ricerche: la fotogallery Corpo ritrovato in regione Chiappa: le indagini e le immagini Asti: fine settimana di grandi lavori sui corsi d'acqua Corpo ritrovato in località Chiappa di Isola: gli accertamenti degli inquirenti I papà separati scendono in piazza per l affido condiviso Danneggiato il tetto della chiesa di Frinco Le foto del maxi incendio alla Cartochimica di corso Alba Tutti i volti e i sapori di Arti & Mercanti Palio 2014. La fotocronaca della corsa Palio 2014. Il cielo di Asti è rossoceleste Asti medievale nel giorno del suo Palio. Tutte le foto della sfilata Palio 2014. In piazza Alfieri la tradizionale corsa Santa Caterina vince il Palio dopo 11 anni Piccoli paliofili crescono Il trionfo di San Lazzaro al Paliotto Carlo Cracco alla Douja D Or parla dell enogastronomia monferrina Festival delle sagre. Tutte le foto della sfilata Max Pezzali si racconta alla Douja d Or Foto e volti dal 41° Festival delle Sagre La Douja d Or spegne 48 candeline Chiude con successo il festival Io con gli altri Grande successo per Giorgia ad Elfi in Festa Le immagini della seconda giornata del festival Io con gli altri Il balcan rock di Bregovic incanta la Collina degli Elfi Successo per la prima serata del festival Io con gli altri Cristiano De Andrè chiude Asti Musica Tutte le immagini di Azzano in Fiamme Clementino ad Asti Musica: pioggia e tanti fan Volti ed emozioni dei protagonisti del pellegrinaggio ad Oropa Le foto del pomeriggio di tensione a Portacomaro Ginger Brew & Dilù Miller ad Asti Musica Gli Stormy Six ad Asti Musica I 30 anni di Massimo Zamboni sul palco di Asti Musica Da Motta a Santa Margherita per non dimenticare Elena Ceste Successo per la notte bianca di Asti Dr.Drer & Crc Posse ad Asti Musica Ad Asti Musica il rock intellettuale di Pierpaolo Capovilla Successo per Raphael Gualazzi ad Asti Musica Sul palco di piazza Cattedrale le sonorità di Zibba e Almalibre Successo per gli Statuto ad Asti Musica I Morcheeba incantano Asti Musica Jerry Portnoy ad Asti Musica La Locanda delle Fate e Aldo Tagliapietra incantano Asti Musica I Sinfonico Honolulu sul palco di Asti Musica Grande successo per i Camaleonti sul palco di Asti Musica Renzo Rubino apre la nuova edizione di Asti Musica Folla oceanica, fra gente comune e personalità, per l ultimo addio a Giorgio Faletti L abbraccio di Asti a Giorgio Faletti Asti dà l ultimo saluto al suo Giorgio Faletti L addio a Giorgio Faletti. Domani giornata di lutto cittadino Tanti astigiani in fila davanti al Teatro Alfieri per salutare Giorgio Faletti Asti saluta il suo Giorgio Faletti. Aperta la camera ardente al Teatro Alfieri Addio a Giorgio Faletti. La camera ardente al Teatro Alfieri Iniziati i saldi: la fotogallery e tutto quello che bisogna sapere Asti dice addio al suo Faletti Giorgio Faletti nominato presidente della Biblioteca Astense Le foto della sesta giornata di Asti Teatro 36 Le immagini della quarta giornata di Asti Teatro 36 El Grito apre Asti Teatro 36 Langhe-Roero Monferrato sito Unesco: la fotogallery A Canelli si respira Medioevo grazie all Assedio ++Speciale maturità 2014. On line le tracce della seconda prova++ Al via la maturità per 1062 studenti astigiani Enrico Letta ad Asti: Gorìa è stato anche il mio maestro Marco Travaglio sul palco di Passepartout Successo per la seconda giornata del FuoriLuogo Passepartout continua a mietere successi Successo per Peter Gomez, ospite di Passepartout Anche ad Asti si festeggiano i 200 anni dell Arma Gad Lerner sul palco di Passepartout Beppe Severgnini ha inaugurato Passepartout Asti saluta i suoi Bersaglieri Terzo giorno astigiano per le Piume al Vento Bersaglieri. Entra nel vivo il raduno delle piume al vento Le piume al vento invadono Asti: partito il 62° raduno nazionale dei Bersaglieri Successo per il ricco fine settimana astigiano Cala il sipario su A Sud di Nessun Nord Asti festeggia la Repubblica L Astigiano ospita altri migranti Volti e immagini dalla 29^a edizione della StraAsti Inaugurata l ultima edizione di A Sud di Nessun Nord: il programma di sabato 31 maggio Tende da campeggio e volantini per dire no al Piano Casa Bis di Chiara Dello Jacovo al San Jorio Festival La Nota d Oro dei 40 anni va a Francesca Valle Podismo: Abdelhadi Laouina vince la Mezza di Asti A Vigliano d Asti inaugurata piazza Rita Levi Montalcini Volti ed emozioni dalla festa della Croce Rossa La Fiera Carolingia invade il centro di Asti Asti saluta il suo patrono San Secondo Asti all insegna della tradizione celebra la stima del Palio A Monale Cirko Vertigo in

La Coppa Italia di calcio a cinque torna ad Asti

ZenZero Asti festeggia il Primo Maggio Scomparsa di Elena Ceste: ricerche concentrate in un laghetto Senza impresa non c'è futuro: manifestazione generale ad Asti Asti festeggia il 25 aprile Corriere in piazza per dire basta ai tagli I Preraffaelliti in mostra a Torino Tutti i partecipanti al concorso della Cassa di Risparmio di Asti Arrivati 50 migranti dall'Africa subsahariana Ad Asti la Passeggiata nel Sociale Identificata la vittima dell'incidente sulla Torino-Piacenza Successo per il week end astigiano fra fiere e fiori Trovano casa nel carcere di Quarto i cuccioli sequestrati in autostrada Piazza Statuto, ora Ztl, è tornata delle Erbe Riccio (Confartigianato): I rifiuti in via Guerra bloccano l'industria La casa come un laboratorio botanico di marijuana: astigiano arrestato dalla polizia La nuova Orangerie dell'Icif a Costigliole Distrutta da incendio la panetteria "Maharaja" in corso Casale: le foto Vuoti i nuovi stalli blu del tribunale di Asti Gli studenti del classico: Crediamo nella nostra scuola Astigiani alla maratona di Gerusalemme Lavoratori della Dierre sul piede di guerra Successo per la presentazione del nuovo numero di Astigiani: la fotogallery Anche Asti celebra la giornata della memoria di Libera Successo per il Vieni e Vedi alla Torretta Vertice in prefettura per discutere sulle sorti dell'Askoll A scuola di legalità economica con la guardia di finanza Ad un mese dal Festival di Sanremo le canzoni in gara reggono nelle classifiche di vendita Ad Asti XFactor cerca la nuova stella della musica italiana Volti e piatti dal festival delle Sagre Invernali Autogestione fra dj set e scacchi all'Artom Messer Tulipano fiorisce a Pralormo: le foto Il sogno dietro al sogno: inaugurata ad Asti la mostra dedicata al mondo onirico di Fellini Tutte le foto del carnevale astigiano Volti e golosità dal primo week end di Sangre Invernali In California si studia la corsa degli asini di Quarto d'Asti Anche la Croce Rossa in piazza per il carnevale astigiano Trattori in piazza per dire no alla Cosap: la fotogallery Il diario di Luigi Bertola del viaggio umanitario in Costa d'Avorio A un mese dalla scomparsa parla il marito di Elena Ceste: Prego perché sia viva Asti ospita la fiera dei golosi con AtChocolat: la fotogallery Tre giorni di cogestione al Monti: la fotogallery In tanti da Asti alla manifestazione di Roma: la fotogallery "Mezza Stagione" a Costigliole, debutta Zuppa di latte dal libro di Carlin Petrini San Valentino Sposi: la fotogallery I lavoratori della Askoll marciano su Asti: la fotogallery Asti, in commissione il progetto del nuovo palasport: Forse è la volta buona! Cogestione allo scientifico: la fotogallery Un salone sul giorno più bello: la fotogallery di Asti Sposi Eravate al Pala San Quirico a seguire don Ciotti? Ecco la fotogallery La pioggia non ferma le ricerche nel Tanaro dell'imprenditore di Isola d'Asti: la fotogallery Corpo nel fiume Tanaro: ricerche di vigili del fuoco e carabinieri 36ª Giornata nazionale della Vita La Cena del Cavolo di San Marzanotto: la fotogallery Mamma scomparsa da Motta di Costigliole: continuano le ricerche a 360° Tre domande a Roberto Cairo Manifestazione del trasporto pubblico locale: la fotogallery Max Gazzè ad Asti: la fotogallery L'urna di don Bosco ha lasciato Asti: la fotogallery L'Epifania ad Asti: la fotogallery L'urna di don Bosco ad Asti: la fotogallery Il tempo ha retto per la storica fagiolata di Castiglione: la fotogallery La fotogallery del congresso del Partito democratico ad Asti Il tradizionale rito del regalo riciclato al Diavolo Rosso di Asti: la fotogallery Fotogallery: la palazzina occupata alla vigilia di Natale Tre domande a Piero Fassi Farinetti ad Asti, la fotogallery Dalla presentazione di Astigiani una richiesta al sindaco: Facciamo rinascere Piazza delle Erbe Cerchiamo di capire la fotogallery dell'incontro in Confartigianato Intitolazione dell'area parcheggio di via Spandre ai Maestri del Lavoro: le foto Protesta dei commercianti di corso Dante: Date ossigeno alle nostre attività La fotogallery del nuovo dormitorio inaugurato ad Asti Asti ha dieci nuovi cavalieri della Repubblica: la fotogallery 9 dicembre 2013. I Forconi astigiani scendono in piazza: la fotogallery I mercatini di Natale ad Asti: la fotogallery Asti si illumina per Natale: la fotogallery I Negriti al Palco 19: la fotogallery Apertura Temporanea ad Asti: le foto Piazza d'Armi intitolata al carabiniere Cosma Manera: la fotogallery Tutti i baci del Bagna Cauda Day ad Asti, le foto Avete partecipato al Bagna Cauda Day di Asti? La fotogallery Grande ritorno dei Fiat Pesanti al Diavolo Rosso: la fotogallery Da oggi ad Asti è Bagna Cauda Day: la fotogallery I carabinieri di Asti celebrano la Virgo Fidelis: la fotogallery Fabio Volo ad Asti: la fotogallery La fotogallery della manifestazione sindacale ad Asti Protezione civile all'opera lungo il Bore e a Viatosto Palio Pergamena d'Autore al rione Don Bosco: la fotogallery Alla formazione delle Ferrovie il torneo degli enti pubblici di bowling: la fotogallery Giornata della protezione civile a Castelnuovo Don Bosco: la fotogallery Palio. La Torretta festeggia la vittoria con la tradizionale cena: la fotogallery Pd, manifestazione degli albanesi ad Asti: la fotogallery Artissima a Torino: la fotogallery Franca Valeri ad Asti con Parliamone: la fotogallery La fotogallery del restyling del Borgo Anche Asti festeggia le Forze Armate: la fotogallery Successo per la fiera del tartufo di Montechiaro: la fotogallery Successo al Teatro Alfieri di Asti per le Cinquanta sfumature di Pintus Inaugurata La Bottega di Campagna Amica a Nizza Monferrato: le foto La fotogallery della notte di Halloween ad Asti Calcio a

La Coppa Italia di calcio a cinque torna ad Asti

cinque. Palasanquirico gremito per la sfida Italia-Ucraina: la fotogallery Palio. Continuano i festeggiamenti della Torretta: la fotogallery Teatro Alfieri gremito per lo spettacolo di Iviglia: la fotogallery Tra canapo e realtà: la fotogallery Gru si ribalta a Celle Enomondo: la fotogallery Damigella del Palio: la fotogallery Incendio al Piper di corso Casale: la fotogallery Palio, le foto dei festeggiamenti in Torretta Successo ad Asti per le Piazze della Pace con Domenico Quirico: la fotogallery Camion carico di maiali si rovescia sull A33: la fotogallery In viaggio nel centro di Asti con Dio e la manutenzione dell asina : la fotogallery Incidente mortale sulla Asti-Torino: le foto Un tuffo nel Medioevo con Arti e Mercanti: la fotogallery Palio degli asini a Cocconato: la fotogallery Delegazione astigiana in udienza dal Papa Oscar Giannino ad Asti: la fotogallery Palio: la fotogallery della finale Palio: la fotogallery della terza batteria Palio: la fotogallery della seconda batteria Palio: la fotogallery della prima batteria Torretta, la gioia dei borghigiani La fotogallery della vittoria della Torretta al Palio di Asti 2013 Alla Torretta il Palio 2013: fotocronaca di una vittoria annunciata Palio. Countdown per la corsa: la fotogallery Piazza Alfieri si prepara per il Palio numero 2: la fotogallery Volti e immagini dal consiglio straordinario dei rettori del Palio: la fotogallery Palio di Asti, la protesta degli animalisti: fotogallery Inaugurato il nuovo tribunale Asti-Alba : la fotogallery Astigiani ha svelato il quinto numero della sua rivista San Lazzaro fa tris e vince il Paliotto: la fotogallery Tre domande a& Giulietta Quirico Ad Asti tutto pronto per il Paliotto: la fotogallery dell edizione 2012 Paola Turci alla Douja d Or: la fotogallery Volti e curiosità dalla sfilata delle Sagre: la fotogallery Buon successo del Festival delle Sagre: la fotogallery La fotogallery dell inaugurazione della Douja d Or 2013 La fotogallery dell inaugurazione di "Bottiglie d'artista" Palio 2013 fra novità e tradizione: la fotogallery della presentazione Ad Asti nasce Ali e radici : la fotogallery Una targa e una mostra fotografica per ricordare i vent'anni dalla chiusura della discarica di Valle Manina La fotogallery della Dante s night Si svelano la Douja d Or 2013 e il Festival delle Sagre: le foto Nubifragio di sabato sull Astigiano: la fotogallery Tamburello: Grazzano campione Maltempo: i danni a San Giorgio Scarampi e l aiuto dell Ordine degli Ingegneri Inaugurato oggi il primo parco avventura di Asti: la fotogallery Incidente di Variglie: la fotogallery La fotogallery della manifestazione degli edili sabato ad Asti I Folkstone ad AstiMusica: la fotogallery La fotogallery del concerto dei Nomadi ad Asti Musica Gli Inti Illimani ad AstiMusica: la fotogallery La fotogallery di Jake Walker & Locomotion Blues Band ad AstiMusica Irene Grandi ad AstiMusica: la fotogallery Neffa ad AstiMusica: la fotogallery La fotogallery del concerto di Ilaria Porceddu ad Asti Musica Alla parrocchia Nostra Signora di Lourdes don Paolo Lungo prende il posto di don Italo Francalanci Ordine dei Geometri di Asti: la fotogallery dell inaugurazione Nuovi mezzi alla Cri di Asti: la fotogallery La fotogallery della rievocazione storica a Incisa Scapaccino Asti Musica: le foto del concerto di Chiara AstiMusica: le foto di Sinfonico Honolulu feat. Mauro Ermanno Giovanardi AstiMusica: la fotogallery della terza serata AstiMusica: la fotogallery della seconda serata AstiMusica: la fotogallery della prima serata Le foto dell incidente all uscita della galleria ad Agliano Terme Asti Teatro 35: la fotogallery della decima giornata Asti Teatro 35: la fotogallery della nona giornata Asti Teatro 35: la fotogallery dell ottava giornata Asti Teatro 35, la fotogallery della sesta giornata Asti Teatro 35: la fotogallery della quinta giornata La fotogallery della sfilata dei Pelosetti amici ad Asti Asti Teatro 35, la fotogallery della quarta giornata Cerchi nel grano a Robella: la fotogallery Asti Teatro 35, terzo giorno: la fotogallery Asti Teatro 35, secondo giorno: la fotogallery E morta Margherita Hack. Aveva 91 anni. Le foto ad Asti la scorsa estate Asti Teatro 35: in esclusiva le foto dello spettacolo per spettatore solo Private Eye Già 700 visitatori per La Rinascita : una fotogallery La fotogallery dell inaugurazione mostra celebrativa per Asti Teatro 35 Asti Teatro 35: la fotogallery della prima giornata La fotogallery della visita ad Asti del ministro del Lavoro Enrico Giovannini Inaugurata ad Asti la mostra Rinascita: la fotogallery +++ Maturità 2013: fotogallery e temi della prima prova +++ La fotogallery dell Assedio di Canelli La fotogallery del settimo giorno di Passepartout. Oggi Sergio Romano e Philippe Daverio Convegno sul Paesaggio: la fotogallery La fotogallery della quarta giornata di Passepartout La fotogallery dell inaugurazione del nuovo padiglione al presidio sanitario Pescarmona di San Damiano La fotogallery del raduno degli aviatori a Loreto di Costigliole Fiera regionale del Tartufo a Montiglio Ad Asti il Mercato delle Regioni

Volti e immagini dal Polentone della Torretta

| Gazzetta d'Asti - informazione in tempo reale dall'Astigiano

Gazzetta d'Asti.it

"*Volti e immagini dal Polentone della Torretta*"

Data: **02/03/2015**

[Indietro](#)

Volti e immagini dal Polentone della Torretta Pubblicato il 2 marzo 2015

Tutte le immagini del Polentone della Torretta.

Foto di Roberto Signorini

[Cerca nelle gallery](#)

Parola chiave:

[Altre gallery](#)

La Coppa Italia di calcio a cinque torna ad Asti Volti e immagini dal Polentone della Torretta Furto col gas sventato alla Coop di corso Alessandria Tra le bancarelle di At Chocolat: la fotogallery Le foto del maxi tamponamento in tangenziale Accertamenti sulla busta sospetta all Agenzia delle Entrate Lacrime, fiori bianchi e neve. Govone dà l'ultimo addio a Elena Ceste Manichini davanti agli archi della discordia di corso Alba Prima notte in carcere per Michele Buoninconti arrestato per l'omicidio di Elena Ceste Seconda volta in finale di Winter Cup per gli Orange Cerimonia di premiazione dei podisti nel palazzo della Provincia Neve nell'Astigiano: interviene la Provincia Otto Alfieri astigiani convocati per la Nazionale Italiana di Football Americano Le immagini dell'incidente in tangenziale costato la vita al piccolo Jacopo Volti ed emozioni dal ritiro delle giovani formiche della Torretta La fotogallery della storica fagiolata di Castiglione Paracadutisti in piazza Alfieri per la Sgambata di Capodanno Immagini da un Capodanno astigiano Asti non dimentica Manuel, il tabaccaio ucciso in una rapina In corso Alba dolore e rabbia per

Volti e immagini dal Polentone della Torretta

I omicidio di Manuel Bacco Joe Bastianich al Diavolo Rosso fra parole e musica Asti si prepara al Natale Caso Ceste. Attesa per i risultati degli esami sulle ossa Paolo Ruffini all Asti Film Festival Tutti i premiati della 41^a edizione del Festival delle Sagre Vediamo ciò che vogliamo vedere : la disabilità è negli occhi di chi guarda Asti vista dalla ruota panoramica più alta d Italia I vigili del fuoco festeggiano Santa Barbara Ad Asti la ruota panoramica più alta d Italia Maltempo nell Astigiano. Aggiornamento sulle condizioni delle strade provinciali Campionati assoluti di Judo al Palasquirio di Asti In 200 all anteprima della Barbera di Coldiretti Asti Ad Asti tante iniziative in occasione della giornata internazionale per l eliminazione della violenza contro le donne La fotogallery del Bagna Cauda Day 2014 Le immagini della fiaccolata per dire no al patteggiamento di Santoro Ad Asti azione di Casapound contro l immigrazione La Biblioteca Astense nei nuovi locali di Palazzo del Collegio 5-6 novembre 1994 20 anni fa l alluvione ad Asti 20 anni fa l alluvione nell Astigiano Morte di Elena Ceste. Nuovi rilievi dei carabinieri e del medico legale Morte di Elena Ceste. Nove mesi di indagini e ricerche: la fotogallery Corpo ritrovato in regione Chiappa: le indagini e le immagini Asti: fine settimana di grandi lavori sui corsi d'acqua Corpo ritrovato in località Chiappa di Isola: gli accertamenti degli inquirenti I papà separati scendono in piazza per l affidamento condiviso Danneggiato il tetto della chiesa di Frinco Le foto del maxi incendio alla Cartochimica di corso Alba Tutti i volti e i sapori di Arti & Mercanti Palio 2014. La fotocronaca della corsa Palio 2014. Il cielo di Asti è rossoceleste Asti medievale nel giorno del suo Palio. Tutte le foto della sfilata Palio 2014. In piazza Alfieri la tradizionale corsa Santa Caterina vince il Palio dopo 11 anni Piccoli paliofili crescono Il trionfo di San Lazzaro al Paliotto Carlo Cracco alla Douja D Or parla dell enogastronomia monferrina Festival delle sagre. Tutte le foto della sfilata Max Pezzali si racconta alla Douja d Or Foto e volti dal 41° Festival delle Sagre La Douja d Or spegne 48 candeline Chiude con successo il festival Io con gli altri Grande successo per Giorgia ad Elfi in Festa Le immagini della seconda giornata del festival Io con gli altri Il balcan rock di Bregovic incanta la Collina degli Elfi Successo per la prima serata del festival Io con gli altri Cristiano De Andrè chiude Asti Musica Tutte le immagini di Azzano in Fiamme Clementino ad Asti Musica: pioggia e tanti fan Volti ed emozioni dei protagonisti del pellegrinaggio ad Oropa Le foto del pomeriggio di tensione a Portacomaro Ginger Brew & Dilù Miller ad Asti Musica Gli Stormy Six ad Asti Musica I 30 anni di Massimo Zamboni sul palco di Asti Musica Da Motta a Santa Margherita per non dimenticare Elena Ceste Successo per la notte bianca di Asti Dr.Drer & Crc Posse ad Asti Musica Ad Asti Musica il rock intellettuale di Pierpaolo Capovilla Successo per Raphael Gualazzi ad Asti Musica Sul palco di piazza Cattedrale le sonorità di Zibba e Almalibre Successo per gli Statuto ad Asti Musica I Morcheeba incantano Asti Musica Jerry Portnoy ad Asti Musica La Locanda delle Fate e Aldo Tagliapietra incantano Asti Musica I Sinfonico Honolulu sul palco di Asti Musica Grande successo per i Camaleonti sul palco di Asti Musica Renzo Rubino apre la nuova edizione di Asti Musica Folla oceanica, fra gente comune e personalità, per l ultimo addio a Giorgio Faletti L abbraccio di Asti a Giorgio Faletti Asti dà l ultimo saluto al suo Giorgio Faletti L addio a Giorgio Faletti. Domani giornata di lutto cittadino Tanti astigiani in fila davanti al Teatro Alfieri per salutare Giorgio Faletti Asti saluta il suo Giorgio Faletti. Aperta la camera ardente al Teatro Alfieri Addio a Giorgio Faletti. La camera ardente al Teatro Alfieri Iniziati i saldi: la fotogallery e tutto quello che bisogna sapere Asti dice addio al suo Faletti Giorgio Faletti nominato presidente della Biblioteca Astense Le foto della sesta giornata di Asti Teatro 36 Le immagini della quarta giornata di Asti Teatro 36 El Grito apre Asti Teatro 36 Langhe-Roero Monferrato sito Unesco: la fotogallery A Canelli si respira Medioevo grazie all Assedio ++Speciale maturità 2014. On line le tracce della seconda prova++ Al via la maturità per 1062 studenti astigiani Enrico Letta ad Asti: Gorla è stato anche il mio maestro Marco Travaglio sul palco di Passepartout Successo per la seconda giornata del FuoriLuogo Passepartout continua a mietere successi Successo per Peter Gomez, ospite di Passepartout Anche ad Asti si festeggiano i 200 anni dell Arma Gad Lerner sul palco di Passepartout Beppe Severgnini ha inaugurato Passepartout Asti saluta i suoi Bersaglieri Terzo giorno astigiano per le Piume al Vento Bersaglieri. Entra nel vivo il raduno delle piume al vento Le piume al vento invadono Asti: partito il 62° raduno nazionale dei Bersaglieri Successo per il ricco fine settimana astigiano Cala il sipario su A Sud di Nessun Nord Asti festeggia la Repubblica L Astigiano ospita altri migranti Volti e immagini dalla 29^a edizione della StraAsti Inaugurata l ultima edizione di A Sud di Nessun Nord: il programma di sabato 31 maggio Tende da campeggio e volantini per dire no al Piano Casa Bis di Chiara Dello Jacovo al San Jorio Festival La Nota d Oro dei 40 anni va a Francesca Valle Podismo: Abdelhadi Laouina vince la Mezza di Asti A Vigliano d Asti inaugurata piazza Rita Levi Montalcini Volti ed emozioni dalla festa della Croce Rossa La Fiera Carolingia invade il centro di Asti Asti saluta il

Volti e immagini dal Polentone della Torretta

suo patrono San Secondo Asti all'insegna della tradizione celebra la stima del Palio A Monale Cirko Vertigo in ZenZero Asti festeggia il Primo Maggio Scomparsa di Elena Ceste: ricerche concentrate in un laghetto Senza impresa non c'è futuro: manifestazione generale ad Asti Asti festeggia il 25 aprile Corriere in piazza per dire basta ai tagli I Preraffaelliti in mostra a Torino Tutti i partecipanti al concorso della Cassa di Risparmio di Asti Arrivati 50 migranti dall'Africa subsahariana Ad Asti la Passeggiata nel Sociale Identificata la vittima dell'incidente sulla Torino-Piacenza Successo per il week end astigiano fra fiere e fiori Trovano casa nel carcere di Quarto i cuccioli sequestrati in autostrada Piazza Statuto, ora Ztl, è tornata delle Erbe Riccio (Confartigianato): I rifiuti in via Guerra bloccano l'industria La casa come un laboratorio botanico di marijuana: astigiano arrestato dalla polizia La nuova Orangerie dell'Icif a Costigliole Distrutta da incendio la panetteria "Maharaja" in corso Casale: le foto Vuoti i nuovi stalli blu del tribunale di Asti Gli studenti del classico: Crediamo nella nostra scuola Astigiani alla maratona di Gerusalemme Lavoratori della Dierre sul piede di guerra Successo per la presentazione del nuovo numero di Astigiani: la fotogallery Anche Asti celebra la giornata della memoria di Libera Successo per il Vieni e Vedi alla Torretta Vertice in prefettura per discutere sulle sorti dell'Askoll A scuola di legalità economica con la guardia di finanza Ad un mese dal Festival di Sanremo le canzoni in gara reggono nelle classifiche di vendita Ad Asti XFactor cerca la nuova stella della musica italiana Volti e piatti dal festival delle Sagre Invernali Autogestione fra dj set e scacchi all'Artom Messer Tulipano fiorisce a Pralormo: le foto Il sogno dietro al sogno: inaugurata ad Asti la mostra dedicata al mondo onirico di Fellini Tutte le foto del carnevale astigiano Volti e golosità dal primo week end di Sangre Invernali In California si studia la corsa degli asini di Quarto d'Asti Anche la Croce Rossa in piazza per il carnevale astigiano Trattori in piazza per dire no alla Cosap: la fotogallery Il diario di Luigi Bertola del viaggio umanitario in Costa d'Avorio A un mese dalla scomparsa parla il marito di Elena Ceste: Prego perché sia viva Asti ospita la fiera dei golosi con AtChocolat: la fotogallery Tre giorni di cogestione al Monti: la fotogallery In tanti da Asti alla manifestazione di Roma: la fotogallery "Mezza Stagione" a Costigliole, debutta Zuppa di latte dal libro di Carlin Petrini San Valentino Sposi: la fotogallery I lavoratori della Askoll marciano su Asti: la fotogallery Asti, in commissione il progetto del nuovo palasport: Forse è la volta buona! Cogestione allo scientifico: la fotogallery Un salone sul giorno più bello: la fotogallery di Asti Sposi Eravate al Pala San Quirico a seguire don Ciotti? Ecco la fotogallery La pioggia non ferma le ricerche nel Tanaro dell'imprenditore di Isola d'Asti: la fotogallery Corpo nel fiume Tanaro: ricerche di vigili del fuoco e carabinieri 36ª Giornata nazionale della Vita La Cena del Cavolo di San Marzanotto: la fotogallery Mamma scomparsa da Motta di Costigliole: continuano le ricerche a 360° Tre domande a& Roberto Cairo Manifestazione del trasporto pubblico locale: la fotogallery Max Gazzè ad Asti: la fotogallery L'urna di don Bosco ha lasciato Asti: la fotogallery L'Epifania ad Asti: la fotogallery L'urna di don Bosco ad Asti: la fotogallery Il tempo ha retto per la storica fagiolata di Castiglione: la fotogallery La fotogallery del congresso del Partito democratico ad Asti Il tradizionale rito del regalo riciclato al Diavolo Rosso di Asti: la fotogallery Fotogallery: la palazzina occupata alla vigilia di Natale Tre domande a& Piero Fassi Farinetti ad Asti, la fotogallery Dalla presentazione di Astigiani una richiesta al sindaco: Facciamo rinascere Piazza delle Erbe Cerchiamo di capire la fotogallery dell'incontro in Confartigianato Intitolazione dell'area parcheggio di via Spandre ai Maestri del Lavoro: le foto Protesta dei commercianti di corso Dante: Date ossigeno alle nostre attività La fotogallery del nuovo dormitorio inaugurato ad Asti Asti ha dieci nuovi cavalieri della Repubblica: la fotogallery 9 dicembre 2013. I Forconi astigiani scendono in piazza: la fotogallery I mercatini di Natale ad Asti: la fotogallery Asti si illumina per Natale: la fotogallery I Negrita al Palco 19: la fotogallery Apertura Temporanea ad Asti: le foto Piazza d'Armi intitolata al carabiniere Cosma Manera: la fotogallery Tutti i baci del Bagna Cauda Day ad Asti, le foto Avete partecipato al Bagna Cauda Day di Asti? La fotogallery Grande ritorno dei Fiat Pesanti al Diavolo Rosso: la fotogallery Da oggi ad Asti è Bagna Cauda Day: la fotogallery I carabinieri di Asti celebrano la Virgo Fidelis: la fotogallery Fabio Volo ad Asti: la fotogallery La fotogallery della manifestazione sindacale ad Asti Protezione civile all'opera lungo il Bobore e a Viatosto Palio. Pergamena d'Autore al rione Don Bosco: la fotogallery Alla formazione delle Ferrovie il torneo degli enti pubblici di bowling: la fotogallery Giornata della protezione civile a Castelnuovo Don Bosco: la fotogallery Palio. La Torretta festeggia la vittoria con la tradizionale cena: la fotogallery Pd, manifestazione degli albanesi ad Asti: la fotogallery Artissima a Torino: la fotogallery Franca Valeri ad Asti con Parliamone: la fotogallery La fotogallery del restyling del Borgo Anche Asti festeggia le Forze Armate: la fotogallery Successo per la fiera del tartufo di Montechiaro: la fotogallery Successo al Teatro Alfieri di Asti per le Cinquanta sfumature di Pintus Inaugurata La

Volti e immagini dal Polentone della Torretta

Bottega di Campagna Amica a Nizza Monferrato: le foto La fotogallery della notte di Halloween ad Asti Calcio a cinque. Palasancuirico gremito per la sfida Italia-Ucraina: la fotogallery Palio. Continuano i festeggiamenti della Torretta: la fotogallery Teatro Alfieri gremito per lo spettacolo di Iviglia: la fotogallery Tra canapo e realtà: la fotogallery Gru si ribalta a Celle Enomondo: la fotogallery Damigella del Palio: la fotogallery Incendio al Piper di corso Casale: la fotogallery Palio, le foto dei festeggiamenti in Torretta Successo ad Asti per le Piazze della Pace con Domenico Quirico: la fotogallery Camion carico di maiali si rovescia sull A33: la fotogallery In viaggio nel centro di Asti con Dio e la manutenzione dell asina : la fotogallery Incidente mortale sulla Asti-Torino: le foto Un tuffo nel Medioevo con Arti e Mercanti: la fotogallery Palio degli asini a Cocconato: la fotogallery Delegazione astigiana in udienza dal Papa Oscar Giannino ad Asti: la fotogallery Palio: la fotogallery della finale Palio: la fotogallery della terza batteria Palio: la fotogallery della seconda batteria Palio: la fotogallery della prima batteria Torretta, la gioia dei borghigiani La fotogallery della vittoria della Torretta al Palio di Asti 2013 Alla Torretta il Palio 2013: fotocronaca di una vittoria annunciata Palio. Countdown per la corsa: la fotogallery Piazza Alfieri si prepara per il Palio numero 2: la fotogallery Volti e immagini dal consiglio straordinario dei rettori del Palio: la fotogallery Palio di Asti, la protesta degli animalisti: fotogallery Inaugurato il nuovo tribunale Asti-Alba: la fotogallery Astigiani ha svelato il quinto numero della sua rivista San Lazzaro fa tris e vince il Paliotto: la fotogallery Tre domande a& Giulietta Quirico Ad Asti tutto pronto per il Paliotto: la fotogallery dell edizione 2012 Paola Turci alla Douja d Or: la fotogallery Volti e curiosità dalla sfilata delle Sagre: la fotogallery Buon successo del Festival delle Sagre: la fotogallery La fotogallery dell inaugurazione della Douja d Or 2013 La fotogallery dell inaugurazione di "Bottiglie d'artista" Palio 2013 fra novità e tradizione: la fotogallery della presentazione Ad Asti nasce Ali e radici : la fotogallery Una targa e una mostra fotografica per ricordare i vent'anni dalla chiusura della discarica di Valle Manina La fotogallery della Dante s night Si svelano la Douja d Or 2013 e il Festival delle Sagre: le foto Nubifragio di sabato sull Astigiano: la fotogallery Tamburello: Grazzano campione Maltempo: i danni a San Giorgio Scarampi e l aiuto dell Ordine degli Ingegneri Inaugurato oggi il primo parco avventura di Asti: la fotogallery Incidente di Variglie: la fotogallery La fotogallery della manifestazione degli edili sabato ad Asti I Folkstone ad AstiMusica: la fotogallery La fotogallery del concerto dei Nomadi ad Asti Musica Gli Inti Illimani ad AstiMusica: la fotogallery La fotogallery di Jake Walker & Locomotion Blues Band ad AstiMusica Irene Grandi ad AstiMusica: la fotogallery Neffa ad AstiMusica: la fotogallery La fotogallery del concerto di Ilaria Porceddu ad Asti Musica Alla parrocchia Nostra Signora di Lourdes don Paolo Lungo prende il posto di don Italo Francalanci Ordine dei Geometri di Asti: la fotogallery dell inaugurazione Nuovi mezzi alla Cri di Asti: la fotogallery La fotogallery della rievocazione storica a Incisa Scapaccino Asti Musica: le foto del concerto di Chiara AstiMusica: le foto di Sinfonico Honolulu feat. Mauro Ermanno Giovanardi AstiMusica: la fotogallery della terza serata AstiMusica: la fotogallery della seconda serata AstiMusica: la fotogallery della prima serata Le foto dell incidente all uscita della galleria ad Agliano Terme Asti Teatro 35: la fotogallery della decima giornata Asti Teatro 35: la fotogallery della nona giornata Asti Teatro 35: la fotogallery dell ottava giornata Asti Teatro 35, la fotogallery della sesta giornata Asti Teatro 35: la fotogallery della quinta giornata La fotogallery della sfilata dei Pelosetti amici ad Asti Asti Teatro 35, la fotogallery della quarta giornata Cerchi nel grano a Robella: la fotogallery Asti Teatro 35, terzo giorno: la fotogallery Asti Teatro 35, secondo giorno: la fotogallery E morta Margherita Hack. Aveva 91 anni. Le foto ad Asti la scorsa estate Asti Teatro 35: in esclusiva le foto dello spettacolo per spettatore solo Private Eye Già 700 visitatori per La Rinascita : una fotogallery La fotogallery dell inaugurazione mostra celebrativa per Asti Teatro 35 Asti Teatro 35: la fotogallery della prima giornata La fotogallery della visita ad Asti del ministro del Lavoro Enrico Giovannini Inaugurata ad Asti la mostra Rinascita: la fotogallery +++ Maturità 2013: fotogallery e temi della prima prova +++ La fotogallery dell Assedio di Canelli La fotogallery del settimo giorno di Passepartout. Oggi Sergio Romano e Philippe Daverio Convegno sul Paesaggio: la fotogallery La fotogallery della quarta giornata di Passepartout La fotogallery dell inaugurazione del nuovo padiglione al presidio sanitario Pescarmona di San Damiano La fotogallery del raduno degli aviatori a Loreto di Costigliole Fiera regionale del Tartufo a Montiglio Ad Asti il Mercato delle Regioni

ÜÀÈ

Proteste dai residenti Prato Bersaglio ripulito dagli operai

Proteste dai residenti

Prato Bersaglio

ripulito dagli operai

Castellucchio. Sindaco e assessore rispondono ai cittadini

«C'erano interventi più urgenti, e il terreno era umido»

CASTELLUCCHIO Da ieri mattina, a Castellucchio, gli operatori ecologici sono impegnati a ripulire il parco Prato Bersaglio, incalzati dalle proteste esplose nel fine settimana su Facebook. Tutto è cominciato sabato mattina, quando un residente ha denunciato il degrado del parco giochi, pubblicando sulla pagina del gruppo Proposte per Castellucchio e frazioni le foto di grossi rami abbandonati nel prato, giostrine arrugginite ed arredi dell'area giochi trasformati dai ragazzini in lavagne, su cui incidere frasi volgari. La segnalazione ha innescato la miccia delle proteste e numerosi abitanti hanno manifestato il proprio disappunto, scagliando accuse contro il primo cittadino, chiedendo spiegazioni all'amministrazione comunale, suggerendo interventi per rendere più luminosa e sicura la zona frequentata dai bambini e lanciando la proposta di arruolare volontari per ripulire il parco. «Dopo l'eccezionale nevicata del mese scorso, siamo immediatamente intervenuti per risolvere i problemi più urgenti», commenta il sindaco Gianluca Billo. «Comune e Protezione civile sono stati impegnati su molti fronti e hanno dovuto dare la precedenza ad alcune priorità, tra cui la pulizia dei giardini delle scuole. A Prato Bersaglio c'è stato subito un primo intervento di messa in sicurezza, durante il quale sono stati rimossi i rami più ingombranti e ripuliti da neve e ghiaccio i vialetti ed il ponte sull'Osona». L'intervento di volontari non è necessario, come spiega Enrico Delvò, vicesindaco ed assessore all'Ambiente: «Nelle scorse settimane non era stato possibile completare la pulizia, poiché il terreno era molto umido ed ostacolava le operazioni. Da ieri, però, la manutenzione completa del parco, peraltro già in programma, è cominciata. Entro la metà del mese, rimuoveremo tutti i rami caduti, potremo gli alberi, ridipingeremo le panchine e rimetteremo in ordine ed in sicurezza le giostrine». Billo e Delvò si dichiarano dispiaciuti per il disagio, ma ricordano agli abitanti che l'inverno ha creato molti problemi e Prato Bersaglio è una zona ricca di alberi e spesso travolta, nei giorni di pioggia, dalle esondazioni dell'Osona. Rita Lafelli

senza titolo

«È giunto il momento di introdurre anche in Italia la castrazione chimica per pedofili e stupratori, pratica per altro già utilizzata in diversi Paesi civili, sia in Europa che nel resto del mondo». Così l'assessore regionale alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, che ieri ha commentato i dati diffusi dalla Corte d'Appello di Brescia circa il fenomeno della violenza sulle donne. «Siamo davanti a numeri drammatici ha osservato la Bordonali si parla infatti di 515 denunce per stupro nel 2014 nelle province di Brescia, Bergamo, Cremona e Mantova. E anche negli ultimi giorni si sono verificati sul nostro territorio episodi sconcertanti di violenza o di tentativi di violenza sulle donne. Si tratta di un crimine odioso e insopportabile e chi si macchia di questo reato deve essere messo nelle condizioni di non poterlo commettere più». Secondo la Bordonali in Italia «si parla tanto» e si agisce sempre poco. «Mostrare il proprio sdegno solo in occasione della Festa della donna non serve a nulla» ha aggiunto l'assessore alla Sicurezza. Quindi la Bordonali ha concluso: «Nell'ultimo periodo si sono verificati troppi episodi che lasciano trasparire una pericolosa deriva culturale, riferita a una concezione della donna come essere da sottomettere. Ritengo dunque che introdurre norme serie e concrete in questo ambito sia un modo per riaffermare con forza anche i nostri principi culturali».

"Cantieri Aperti": si parte con i restauri della Ragione***LE REGGE DEI GONZAGA»IL NUOVO CICLO***

Cantieri Aperti : si parte
con i restauri della Ragione

Giovedì le relazioni sugli interventi post sisma e la visita alla Torre dell Orologio

In programma incontri e itinerari: il 23 maggio apertura di Corte Castiglioni

Prenderà il via giovedì 5 marzo la 3° edizione di Cantieri Aperti , il ciclo di incontri per illustrare gli interventi messi in campo a livello architettonico nei territori del Distretto culturale Le Regge dei Gonzaga . Il programma è stato presentato ieri nella sede dell'associazione, ed è stato evidenziato in particolare il primo appuntamento che tratterà del valore urbano e di come riuscire a crearlo. Al centro dell'attenzione sarà Palazzo della Ragione ed il processo sperimentale di valorizzazione che è in atto, approfondendo le operazioni di recupero e nuova gestione. Alla manifestazione di giovedì pomeriggio, dalle 15 alle 17, a Palazzo della Ragione, intervengono la coordinatrice de Le Regge dei Gonzaga, Elena Frolidi Paganini, che presenterà l'evento, il docente del Politecnico di Milano Marco Cofani che parlerà dell'urbanistica medioevale ed il ruolo di Palazzo della Ragione, l'architetto responsabile del Settore Lavori Pubblici del Comune, Carmine Mastromarino, spiegherà l iter post sisma mentre l'ingegnere progettista e direttore dei lavori Antonio Sproccati relazionerà su Riduzione del rischio sismico e recupero del patrimonio culturale: i lavori a Palazzo della Ragione post sisma . Infine spetterà ad Irma Pagliari, dirigente del settore Cultura del Comune, tracciare le opportunità di rinascita del Palazzo sotto il profilo urbano, proponendo nuove forme di gestione. La partecipazione è gratuita. Dalle 17 alle 18 sarà possibile visitare la Torre dell'Orologio (previa prenotazione al costo di 3 euro, per informazioni scrivere a cantieriaperti@reggedeigonzaga.it). Cantieri Aperti è una delle azioni centrali delle Regge dei Gonzaga -ha affermato la presidente Francesca Zaltieri-. Si presentano gli interventi eseguiti nel restauro, nella ricerca storica e nella valorizzazione, proponendo ulteriori prospettive di sistemazione del patrimonio esistente nel territorio del distretto. Vorremmo intervenire anche in Corte Castiglioni a Marcaria . Il format punta a ricostruire il passato per capire il presente, proiettandosi nel futuro. I successivi incontri: 18 aprile trekking urbano tra i luoghi della novecentina di Pegognaga; dal 6 al 9 marzo al Salone del restauro di Ferrara presentazione della pubblicazione delle Regge dei Gonzaga; 23 maggio apertura di Corte Castiglioni a Marcaria: processo di valorizzazione integrato, interventi di recupero e nuovo percorso museale . Gli ultimi due appuntamenti saranno il 25 settembre alla riscoperta degli affreschi dell'Oratorio di San Biagio a Revere ed il 16 ottobre al Santuario della Comuna di Ostiglia. Alla presentazione c'erano, inoltre, Celestino Dall'Oglio vice presidente de Le Regge dei Gonzaga e Fabrizio Nosari presidente di Dominus. Graziella Scavazza

protezione civile all'opera per "liberare" il brembiolo

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Il Cittadino

""

Data: 03/03/2015

Indietro

protezione civile all opera per liberare il brembiolo

L alveo del Brembiolo è finalmente libero dal pino e dai rami crollati sotto il peso della neve. Sabato mattina i vigili del fuoco di Casalpusterlengo con l'aiuto della protezione civile guidata dal responsabile della provincia di Lodi Luigi Remigi e della Fircb Ser a dare supporto, hanno rimosso gli alberi che nei giorni scorsi erano caduti nel tratto alle spalle del comando di polizia locale, ostacolandone il deflusso. Il grosso pino di una quindicina di quintali, tagliando in due il letto del Brembiolo faceva da tappo alla corrente, che spinta contro la riva aveva eroso pericolosamente il terreno. Giovedì due squadre dei pompieri di Lodi in collaborazione ai volontari del distaccamento locale avevano rimosso l'alto fusto, ma per pulire ad arte il corso d'acqua liberandolo dal legname, è stato necessario tornare sul posto sabato mattina. I pompieri hanno lavorato a fianco della protezione civile e della Fircb: tolti i tronchi con una ruspa, li hanno trainati sulla ciclopedonale con un verricello e un operatore della Fircb abilitato all'utilizzo della motosega li ha fatti a pezzi, via via che i colleghi li sistemavano a terra. Molti casalini hanno assistito alle operazioni dal ponte vicino, commentando ad alta voce lo stato del Brembiolo: «In questo periodo è continuamente tartassato - borbottava un anziano -. Prima gli sversamenti che l'hanno invaso di schiuma e adesso questo cedimento che ha eroso un bel pezzo di sponda». Laura Gozzini

La corsa ha fatto il pieno: sono stati 1515 gli atleti partecipanti

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Il Cittadino

""

Data: **03/03/2015**

[Indietro](#)

La corsa ha fatto il pieno: sono stati 1515 gli atleti partecipanti

La decana delle corse podistiche lodigiane ha fatto il pieno di partecipanti: 1525 atleti hanno preso parte alla 41esima edizione della corsa organizzata dal Gruppo Podistico di Valera Fratta. Tra i gruppi partecipanti si sono classificati ai primi posti: il Sant Angelo G.P. con 50 atleti, il Vivian Centanni di Milano con 47, Tavazzano con 46 e il G.P. Casalpusterlengo con 45. Il Presidente Giuseppe Mellerio, visibilmente soddisfatto per il gran successo della manifestazione, ha ringraziato al termine tutti i corridori, i soci podisti, l'Amministrazione Comunale per il patrocinio, la Protezione Civile intercomunale, i cuochi, i volontari dei ristori e della cucina, capaci di preparare e distribuire, tra le altre cose, 30 chili di ottimo risotto. Da quest'anno la corsa è dedicata alla memoria di Loredana Vigotti Segalini, organizzatrice instancabile e appassionata, scomparsa l'aprile scorso: l'intero gruppo di Valera Fratta la ricorda con grande affetto. Giuseppe Mellerio, alla fine, ha dato a tutti l'appuntamento per il prossimo venerdì 24 luglio per la terza Corsa della Madunina.

Cortina, due scialpinisti morti per una valanga. Due vittime anche in Val Senales

- Il Fatto Quotidiano

Il Fatto Quotidiano.it

"Cortina, due scialpinisti morti per una valanga. Due vittime anche in Val Senales"

Data: **02/03/2015**

[Indietro](#)

Cortina, due scialpinisti morti per una valanga. Due vittime anche in Val Senales

di [Simone De Silvestri](#) | 2 marzo 2015

Cronaca

Slavina sul Cristallino d'Ampezzo: un 44enne perde la vita sul colpo, un suo compagno di 29 anni si spegne dopo il ricovero in ospedale. Restano gravi le condizioni di un terzo giovane. In Alto Adige due persone sono precipitate da un sentiero ghiacciato vicino al lago di Vernago

di [Simone De Silvestri](#) | 2 marzo 2015 [Commenti](#)

[Tweet](#)

Più informazioni su: [Montagna](#) Sale a quota due il numero delle vittime della valanga di ieri in Val Fonda nel bellunese che ha coinvolto un gruppo di scialpinisti. E morto Daniele Costan Zovi, 29 anni, di Calalzo ricoverato in condizioni disperate all'ospedale di Trento.

Il primo dei tre, Tiziano Favero, 44 anni, era stato estratto ieri dalla neve privo di vita. Subito dopo, i soccorritori erano riusciti a portare gli altri in superficie e a trasferirli con l'elisoccorso agli ospedali di Treviso e Bolzano. Intanto, restano ancora gravi le condizioni del terzo sciatore coinvolto.

Il gruppo stava facendo un fuoripista in Val Fonda, sulla parete che guarda all'Austria, quando una valanga li ha travolti. L'unico rimasto illeso tra i quattro presenti, tutti originari del Cadore, ha dato l'allarme intorno alle 9 del mattino e i soccorritori sono accorsi subito supportati dalle unità cinofile. La slavina aveva un fronte di 60-70 metri ed è scesa lungo il pendio per quasi 150, travolgendo i quattro sciatori. La zona dove è avvenuto l'incidente è particolarmente frequentata dagli amanti del fuoripista. Mentre si svolgevano le operazioni di soccorso, infatti, i vigili del fuoco hanno notato la presenza non molto distante di altri sciatori.

Due escursionisti tedeschi hanno perso la vita in val Senales, in Alto Adige. L'incidente si è verificato su un sentiero nei pressi del lago di Vernago. I due turisti probabilmente sono precipitati. Quando sono intervenuti il soccorso alpino e il 118 erano già morti. L'uomo e la donna, che alloggiavano in un albergo in valle, stavano percorrendo con una comitiva un sentiero non particolarmente difficile, quando forse a causa del ghiaccio sono scivolati e precipitati per un centinaio di metri.

E' online FQ Magazine, il rotocalco a modo nostro

di [Simone De Silvestri](#) | 2 marzo 2015 [Commenti](#)

[Tweet](#)

Cronaca

[Federico Bisceglia, morto il pm della Terra dei Fuochi. Carmine Schiavone ci aveva avvisati](#) » [Articolo Successivo](#)

Cronaca

[Brasile, banditi cercano di rubargli l'auto: ucciso un imprenditore italiano](#) « [Articolo Precedente](#) ÙÀË

Rischio valanghe in Fvg

Il Friuli -

Il Friuli.it

"Rischio valanghe in Fvg"

Data: **02/03/2015**

[Indietro](#)

[Home](#) / [Cronaca](#) / **Rischio valanghe in Fvg**

Rischio valanghe in Fvg

Va da moderato sulle Alpi, a debole sulle Prealpi, il pericolo di distacchi

02/03/2015

Attenzione al pericolo valanghe sulle montagne del Fvg. Il bollettino regionale segnala pericolo moderato (grado 2 su scala di 5) sulle Alpi e debole (1) sulle Prealpi.

Da stamani deboli nevicate potranno portare 5-10 cm di nuova neve, ma non producono un aumento delle condizioni di pericolo.

Sulle Alpi, in particolare nelle esposizioni a Nord e sopra i 1.800 metri, sono ancora presenti accumuli da vento, localmente instabili, e la nuova neve contribuisce a renderli meno evidenti. Qui resta possibile il distacco provocato di piccoli lastroni anche con debole sovraccarico. Il pericolo è maggiormente diffuso sulle Alpi Giulie. Sulle forti pendenze sono possibili scaricamenti spontanei.

[Guarda il video](#)

Soccorsi ad alta quota

Il Friuli -

Il Friuli.it

"Soccorsi ad alta quota"

Data: **02/03/2015**

[Indietro](#)

[Home](#) / [Cronaca](#) / **Soccorsi ad alta quota**

Soccorsi ad alta quota

Due sciatori sono stati tratti in salvo in comune di Chiusaforte e in quello di Malborghetto Valbruna

02/03/2015

Domenica di lavoro intenso per gli uomini del Soccorso Alpino di Cave del Predil e i militari della Guardia di Finanza di Sella Nevea intervenuti in soccorso di due sciatori. Attorno alle 13 di domenica, i soccorritori hanno assistito il personale dell'elicottero del 118 per una scialpinista che, caduta nel comune di Chiusaforte, si era procurata contusioni e sospette fratture agli arti.

L'elicottero della Protezione civile si è nuovamente levato in volo per raggiungere un altro sportivo di 27 anni di Oderzo (Treviso), caduto facendo fuoripista in comune di Malborghetto Valbruna, riportando traumi alle gambe. Entrambi gli sciatori sono stati portati in ospedale per accertamenti.

[Guarda il video](#)

***Tiziano, ucciso dalla valanga anche se indossava il giubbotto-airbag M
orto stanotte anche Daniele***

Tiziano, ucciso dalla valanga: 2 anni fa si era salvato per miracolo

Il Gazzettino.it (ed. Belluno)

""

Data: 02/03/2015

Indietro

×

**Tiziano, ucciso dalla valanga anche
se indossava il giubbotto-airbag
Morto stanotte anche Daniele**

Il coraggio di Maurizio: «Ho individuato i compagni iniziando a scavare». Costan Zovi deceduto in ospedale

PER APPROFONDIRE: valanga, morti, cadore

Tiziano Favero si divertiva sulle cime; Daniele Costan Zovi

BELLUNO - Salito a due morti il tragico bilancio della slavina staccatasi dal monte Cristallo in Val Fonda ieri tra Misurina e Carbonin.

Nella notte all'ospedale di Trento, dove era stato elitrastportato, è deceduto anche Daniele Costan Zovi, finanziere del Sacs di 29 anni di Calalzo.

Il giovane calaltino si aggiunge così a Tiziano Favero, l'operaio 44enne di Valle di Cadore, morto sotto la valanga. Beffardo il destino per Favero che due anni fa si era salvato dalla neve, ieri la valanga l'ha ucciso. Era persona schiva e riservata, grande passione per la montagna e un lavoro in una azienda di piccola minuteria per occhiali a Tai, frazione di Pieve di Cadore.

Daniele Costan Zovi, la seconda vittima, era rimasto a lungo sotto la neve non ce l'ha fatta. Quando è stato estratto dalla neve, i medici hanno accertato che il suo cuore non batteva più, ma non si sono persi d'animo e hanno cominciato le manovre per la rianimazione.

Il finanziere ha ripreso le funzioni vitali, anche se le sue condizioni sono subito apparse disperate. Dopo il ricovero all'ospedale di Trento in grave stato di ipotermia e sottoposto alla circolazione extracorporea è spirato nella notte. La famiglia di Daniele chiede di non comprare fiori per i funerali, ma di effettuare delle donazioni al Soccorso Alpino. Anche Mirco De Col, che ha 36 anni e vive a Perarolo di Cadore, è in condizioni molto gravi.

Favero due anni fa si era salvato dalla valanga, ieri non c'è stato scampo per lui. «Faccio il volontario per fare esperienza» aveva detto il giorno dopo quella valanga a Casera Razzo, era il gennaio 2013, che aveva ucciso un alpinista e ferito gravemente un altro. Favero si era salvato perchè quando era partita la slavina si trovava nel bosco.

Il sopravvissuto di ieri è Maurizio Bergamo, detto Icio, che è capo della stazione Soccorso alpino Centro Cadore dall'inizio di gennaio. «Il pericolo valanghe era al grado due», ha detto Bergamo a chi gli ha prestato soccorso, spiegando che non c'era alcuna allerta e che loro erano tutti tranquilli. All'appuntamento erano andati anche Daniele Costan Zovi e Mirco De Col.

Esperti e scrupolosi.

«Prima di partire - spiega Bergamo - abbiamo controllato che tutti avessero l'Arva (il sistema sos anti-valanga ndr). Una verifica alla partenza che facciamo sempre, prima di ogni uscita».

Erano tutti attrezzatissimi, tutti con i dispositivi per la sicurezza anti-valanghe. Maurizio indossava anche l'airbag, un costosissimo "zaino" che si gonfia al momento della slavina per proteggere chi viene investito dalla neve. Ma neppure quello gli ha salvato la vita.

lunedì 2 marzo 2015, 08:15

Montagna, tragico weekend: morti 4 escursionisti caduti dai sentieri

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Montagna, tragico weekend: morti 4 escursionisti caduti dai sentieri"

Data: 02/03/2015

Indietro

MONTAGNA, TRAGICO WEEKEND: MORTI 4 ESCURSIONISTI CADUTI DAI SENTIERI

Incidenti simili per 4 escursionisti, scivolati tutti dai sentieri: due persone sono morte in provincia di Bolzano, una in provincia di Belluno e un'altra nel lecchese

ARTICOLI CORRELATI

Lunedì 2 Marzo 2015

VAL FONDA (BL): VALANGA TRAVOLGE GRUPPO DI SCIALPINISTI: DUE VITTIME

TUTTI GLI ARTICOLI »

Lunedì 2 Marzo 2015 - ATTUALITA'

Fine settimana nero in montagna per diversi escursionisti: in provincia di Bolzano - in Val Senales - due turisti hanno perso la vita, a Cornolade - nel comune di Ponte nelle Alpi (Belluno) - un altro escursionista è morto precipitando da un sentiero. Stessa sorte purtroppo anche per un signore di 71 anni intento in un'escursione a Campo de Boi (Lecco).

BOLZANO - Sono probabilmente precipitati da un sentiero i due escursionisti tedeschi morti ieri nei pressi di un sentiero vicino al lago di Vernago. Nel tardo pomeriggio l'uomo e la donna, che alloggiavano in un albergo in valle, stavano percorrendo con una comitiva un sentiero non particolarmente difficile, quando - forse a causa del ghiaccio - sono scivolati e precipitati per un centinaio di metri. Intervenuti sul posto il soccorso alpino e il 118 altoatesino, purtroppo però per i due non c'è stato nulla da fare.

BELLUNO - Durante una passeggiata lungo il sentiero che costeggia la forra della Val Maggiore, a Cornolade, D.L. - 46 anni di Mirano (VE) - è caduto affacciandosi sul bordo ed è precipitato per una quindicina di metri, perdendo la vita a seguito dei traumi riportati. S.S., 42 anni, di Salzano (VE), che si trovava con lui, cercando di scendere a portargli aiuto, è scivolata a sua volta, ferendosi a una gamba. Poiché il posto non ha copertura telefonica, la donna si è spostata per mettersi al sicuro su una cengia e ha iniziato a chiamare a gran voce, finché una coppia di escursionisti di passaggio non l'ha sentita e ha chiamato i soccorsi attorno alle 16.20. L'infortunata è stata presto raggiunta dal tecnico del Soccorso alpino dell'equipaggio del Suem di Pieve di Cadore e dai soccorritori delle Stazioni di Longarone e Alpagò, sopraggiunti nel frattempo con i Vigili del fuoco. Sollevata con un paranco fino ad un prato, è stata medicata, imbarellata e trasportata con il verricello dall'eliambulanza del Suem fino all'ambulanza, diretta poi all'ospedale di Belluno. Ottenuto il nulla osta dalla magistratura per la rimozione, la salma dell'uomo è stata ricomposta, caricata sulla barella e sollevata fino al piano, per poi essere spostata dall'elicottero dei vigili del fuoco e consegnata al carro funebre.

LECCO - Altro dramma in montagna è quanto accaduto a d un uomo di 71 anni che, dopo essere scivolato da un sentiero, è precipitato fatalmente per diversi metri.

L'incidente è avvenuto lungo un sentiero appena sopra la località Campo de Boi.

Non è chiara ancora la causa della caduta, ma si suppone che il terreno reso insidioso da neve e ghiaccio o forse un piede in fallo possano essere responsabili della morte dell'uomo.

Un amico che si trovava assieme alla vittima ha immediatamente allertato i soccorsi e sul posto sono giunti il Soccorso Alpino e l'elisoccorso da Bergamo che purtroppo hanno solo potuto constatare il decesso del signore.

Redazione/sm

ÜÀÈ

Protezione civile e vigili assieme a Costabissara

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: 03/03/2015

Indietro

MONTEVIALE

Protezione

civile e vigili

assieme

a Costabissara

e-mail print

martedì 03 marzo 2015 **PROVINCIA**,

Il Decreto Milleproroghe 2015 approvato nei giorni scorsi ha rinviato al 31 dicembre di quest'anno il termine obbligatorio, per i comuni al di sotto dei 5mila e dei 3mila abitanti, di associare funzioni e servizi. Un ulteriore rinvio che consente a Gambugliano e Monteviale, già diffidati due volte dalla Prefettura per non aver ancora ottemperato alla normativa, di non avere più una scadenza così imminente a cui far fronte. Il sindaco Giuseppe Danieli nei giorni scorsi ha incontrato il primo cittadino di Costabissara Maria Cristina Franco dell'Unione dei Comuni di Caldogno, Costabissara e Isola per procedere ad associare il servizio di polizia locale, convenzione scaduta al 31 gennaio e prorogata intanto fino alla fine di aprile, e di protezione civile. «Non abbiamo più alcun motivo di affrettare i tempi vista la proroga al 31 dicembre 2015 - spiega Danieli -; la Prefettura di Vicenza si era attivata, visti i termini precedenti per l'obbligatorietà, su richiesta del Ministero. Ora però tutto viene rinviato. E quindi noi intanto procediamo per step. Confermando comunque l'intenzione di associare polizia locale e protezione civile con Caldogno, Costabissara e Isola». L.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sos fondi per gli alpini Interventi minimali

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: **03/03/2015**

Indietro

PENNE NERE. Non bastano 25mila euro l'anno per garantire l'attività

Sos fondi per gli alpini

«Interventi minimali»

Roberto Luciani

L'Ana riduce l'operatività della protezione civile Il presidente Cherobin: «I costi sono molto alti»

e-mail print

martedì 03 marzo 2015 **CRONACA**,

Un momento dell'assemblea dei volontari della protezione civile Ana Stavolta sono loro a chiedere aiuto e solidarietà ai vicentini. "Loro" altri non sono che i volontari alpini dell'unità di protezione civile della sezione di Vicenza, scopertisi in difficoltà nel garantire il bilancio e gli interventi minimi. È l'allarme lanciato dall'assemblea annuale della sezione di Vicenza, 550 "penne nere" che non si sono mai tirate indietro di fronte a niente e non hanno mai negato una mano a nessuno. Spiega il presidente provinciale Luciano Cherobin: «La questione è presto detta: in questo periodo in cui sempre più famiglie si ritrovano a dover fare i conti con la crisi, si fa fatica anche a far fronte alle spese di vestiario. Il bilancio in questione è di 25mila euro cui vanno aggiunti i rimborsi che Stato e Regione ci danno per gli interventi, ma non bastano per tenere in efficienza ed aggiornato attrezzature e macchine». Attenzione, però, perché nessuno si piange addosso, anzi il lavoro ha sempre la priorità. Lo ricorda il responsabile sezionale Roberto Toffoletto, che snocciola i dati del 2014: «Nel ringraziare famiglie e datori di lavoro per la pazienza, abbiamo iniziato con l'emergenza neve nel bellunese. È stata impegnata una squadra alpinistica di 24 persone per liberare i tetti degli edifici pubblici, operazione difficoltosa oltre che pericolosa. Poi c'è stata l'emergenza maltempo in aprile in città, che ha coinvolto 177 volontari, e quella di novembre (101 in tutta la provincia), il Bomba Day (184) e le iniziative legate a vari protocolli come la campagna antincendio in Gargano. In tutto abbiamo impiegato 611 volontari». Fondamentali le esercitazioni per affinare e acquisire le capacità operative: «WeSenseIt, Ortigara poi il grande raduno Triveneto, in provincia di Verona, l'operazione "I guardiani della Natura" a Caorle per conto della Regione, le esercitazioni Bolzano. Totale, 224 persone». Un anno, dunque, intenso, a far da sentinella al territorio. Con un occhio attento anche alla formazione, dai corsi base, a quelli sull'abbattimento e taglio delle piante di alto fusto, dalla legge 81 sul volontariato al soccorso di animali. «La nostra struttura - conclude Toffoletto - si fonda su 17 squadre multiruolo capillarmente diffuse sul territorio e convenzionate con ben 37 comuni della provincia

© RIPRODUZIONE RISERVATA».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Su internet il parco dorme da due anni

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: **03/03/2015**

Indietro

Su internet

il parco dorme da due anni

Gian Marco Mancassola

e-mail print

martedì 03 marzo 2015 **CRONACA**,

Partecipazione, ascolto, informazioni in tempo reale, cittadinanza attiva, beni comuni. Era nato con l'ambizione di diventare un ufficio tecnico virtuale, un incubatore di idee aperto a tutti. E però dopo il titanico sforzo del debutto, il sito internet parcodellapace.org (nato nel pieno della campagna elettorale 2013) non si è ancora ripreso e da un paio d'anni è serenamente a riposo. Chi dorme non piglia pesci, ma almeno sogna. «Questo sito web - vi si legge tuttora - continuamente aggiornato sui progressi che si stanno compiendo, è utile a informare l'intera cittadinanza su tutti gli aspetti legati al parco e sulle ultime attività». Provare per credere: la rassegna stampa si ferma al maggio 2013, l'ultimo documento risulta postato addirittura due mesi prima, la fotogallery è desolatamente vuota, i tweet sono alla vertiginosa quota due, la cronologia essenziale si arresta ai confini del 2011, senza dedicare nemmeno una riga all'eterna bonifica bellica: nessuno si è preso la briga, per dire, di accennare al bomba-day e all'evacuazione di 30 mila persone per il disinnescamento della Old Lady, che il capo della protezione civile nazionale Franco Gabrielli a distanza di un anno continua a presentare nelle università italiane come caso esemplare. Nella home page campeggia un sondaggio sull'utilità del sito: fin qui hanno risposto 48 ardimentosi internauti a caccia di nuove emozionanti forme di partecipazione. Non esattamente quel che si dice «l'intera cittadinanza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ÜÀË

Invasione di maschere Allegria contagiosa

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: **03/03/2015**

Indietro

CALTRANO. Successo di pubblico al Carnevale recuperato in extremis

Invasione di maschere

Allegria contagiosa

Renato Angonese

Fra gli otto carri che hanno sfilato accompagnati dalle majorettes e dalla banda due quelli "fatti in casa"

e-mail print

martedì 03 marzo 2015 **PROVINCIA,**

Uno dei carri protagonisti domenica a Caltrano. R.A. Il gruppo delle majorettes ho portato colore ... Successo di pubblico per il Carnevale di Caltrano, che si è svolto domenica, dopo essere stato rinviato la scorsa settimana a causa della pioggia.

L'attesa è stata premiata, perché la giornata di bel tempo ha permesso di recuperare con gli interessi il ritardo non voluto. Carri e maschere si sono mossi dall'area antistante l'Istituto comprensivo "Don Carlo Frigo" di Mosson, per poi raggiungere il centro di Caltrano, dove ad intrattenere il pubblico c'erano la banda cittadina ed il gruppo majorettes, in precedenza molto attive anche lungo il percorso.

Otto i carri che hanno dato vita alla sfilata, di cui due locali: Pro loco ed Amici del Carnevale di Caltrano, ispirati alle gesta di Robin Hood con un gruppo di figuranti in costume davvero numeroso e coreografico.

Treschè Conca presentava le "Conca Sisters" mentre le scuole primarie di Cogollo facevano apprezzare la loro "Isola che non c'è". "Gli inaffondabili" col loro carro "I disperà in barcon" richiamavano invece un tema di stretta attualità. Il gruppo del Patronato San Gaetano di Thiene ha proposto "Batman", mentre la scuola dell'infanzia di Sarcedo ha dato vita a "I pompieri". A completare il quadro il "Jolly Roger". Tantissimi i bambini in maschera inseriti nei vari gruppi a tema a oppure in compagnia dei famigliari.

Prezioso il supporto logistico-organizzativo garantito dai volontari della Protezione civile Caltrano e della Sogit Alto-Vicentino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ÜÀË

Stavolta sono loro a chiedere aiuto e solidarietà ai vicentini. "Loro" altri non sono...

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: **03/03/2015**

Indietro

Stavolta sono loro a chiedere aiuto e solidarietà ai vicentini. "Loro" altri non sono

Roberto Luciani

e-mail print

martedì 03 marzo 2015 **CRONACA**,

Stavolta sono loro a chiedere aiuto e solidarietà ai vicentini. "Loro" altri non sono che i volontari alpini dell'unità di protezione civile della sezione di Vicenza, scopertisi in difficoltà nel garantire il bilancio e gli interventi minimi. È l'allarme lanciato dall'assemblea annuale della sezione di Vicenza, 550 "penne nere" che non si sono mai tirate indietro di fronte a niente e non hanno mai negato una mano a nessuno. Spiega il presidente provinciale Luciano Cherobin: «La questione è presto detta: in questo periodo in cui sempre più famiglie si ritrovano a dover fare i conti con la crisi, si fa fatica anche a far fronte alle spese di vestiario. Il bilancio in questione è di 25mila euro cui vanno aggiunti i rimborsi che Stato e Regione ci danno per gli interventi, ma non bastano per tenere in efficienza ed aggiornato attrezzature e macchine». Attenzione, però, perché nessuno si piange addosso, anzi il lavoro ha sempre la priorità. Lo ricorda il responsabile sezionale Roberto Toffoletto, che snocciola i dati del 2014: «Nel ringraziare famiglie e datori di lavoro per la pazienza, abbiamo iniziato con l'emergenza neve nel bellunese. È stata impegnata una squadra alpinistica di 24 persone per liberare i tetti degli edifici pubblici, operazione difficoltosa oltre che pericolosa. Poi c'è stata l'emergenza maltempo in aprile in città, che ha coinvolto 177 volontari, e quella di novembre (101 in tutta la provincia), il Bomba Day (184) e le iniziative legate a vari protocolli come la campagna antincendio in Gargano. In tutto abbiamo impiegato 611 volontari. Fondamentali le esercitazioni per affinare e acquisire le capacità operative: «WeSenseIt, Ortigara poi il grande raduno Triveneto, in provincia di Verona, l'operazione "I guardiani della Natura" a Caorle per conto della Regione, le esercitazioni Bolzano. Totale, 224 persone». Un anno, dunque, intenso, a far da sentinella al territorio. Con un occhio attento anche alla formazione, dai corsi base, a quelli sull'abbattimento e taglio delle piante di alto fusto, dalla legge 81 sul volontariato al soccorso di animali. «La nostra struttura - conclude Toffoletto - si fonda su 17 squadre multiruolo capillarmente diffuse sul territorio e convenzionate con ben 37 comuni della provincia

© RIPRODUZIONE RISERVATA».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Formazione, un bando per 15 giovani

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: **03/03/2015**

Indietro

IL PROGETTO. C'è tempo fino al 26 marzo per presentare la domanda. Percorsi in ambito economico, culturale e sociale

Formazione, un bando per 15 giovani

Laura Pilastro

Previste 200 ore di corso e stage dalle imprese ai musei della città

e-mail print

martedì 03 marzo 2015 **CRONACA**,

Un momento della presentazione dei corsi di formazione. COLORFOTO Un trampolino di lancio verso il mondo del lavoro che azzera il rischio di sbagliare strada. I diciassetenni o diciottenni, prendano nota: il progetto #fattiunidea è dedicato a loro. Si tratta di un bando per l'individuazione di 15 giovani che saranno inseriti in percorsi formativi in ambito economico, culturale e sociale.

L'iniziativa gode del contributo regionale di 10.088 euro che il Comune si è aggiudicato partecipando al bando "Giovani, cittadinanza attiva e volontariato terza annualità". I ragazzi selezionati, saranno impegnati per 200 ore, divise in formazione generale e specifica.

«È un progetto serio che dà l'occasione agli studenti delle superiori di conoscere in concreto il mondo del lavoro dopo un percorso di formazione curato dalla Federazione maestri del lavoro», ha osservato ieri presentando l'iniziativa, Giacomo Possamai, consigliere comunale delegato alle politiche giovanili. «Le attività - spiega Valentina Pilot, una dei cinque universitari di Vilab che gestiranno il progetto per conto del Comune - si svolgeranno tra maggio, giugno e luglio. Poi gli studenti saranno chiamati a preparare una presentazione da illustrare ai compagni di classe, una volta tornati a scuola».

Come compilare un curriculum vitae degno di nota, come gestire l'emozione e comunicare con efficacia: sono alcune delle competenze che gli studenti impareranno nella fase di formazione generale. Seguiranno le "lezioni" specifiche, per ambito di interesse scelto, infine lo stage. Quello in ambito economico sarà svolto in collaborazione con il Centro di produttività del Veneto e Confindustria. Per l'area culturale, gli studenti impareranno alcune nozioni di progettazione di eventi ed educazione museale, grazie alla collaborazione con la Piccioniaia-I Carrara, i Musei civici, l'Informagiovani, la Società del Quartetto e Ardea. Per l'ambito sociale sarà possibile affacciarsi al mondo della protezione civile, dell'intervento sanitario e dei temi socio-assistenziali, grazie a Croce Rossa Italiana, Ulss 6 e Centro giovanile San Carlo. C'è tempo fino al 26 marzo alle ore 12 per presentare la domanda di partecipazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un Consiglio per l'addio all'Unione dei Comuni

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: **03/03/2015**

[Indietro](#)

TORREBELVICINO

Un Consiglio per l'addio all'Unione
dei Comuni

[e-mail print](#)

martedì 03 marzo 2015 **PROVINCIA**,

Municipio di Torrebelvicino. S.D.C.

Addio Unione dei Comuni dell'Alta Val Leogra. Il percorso di gestione associata di funzioni avviato qualche anno fa da Torrebelvicino e Valli del Pasubio giunge alla sua conclusione, dopo la nascita ufficiale della nuova Unione Montana, allargata a numerosi Comuni del territorio, che per legge non può comprendere al suo interno ulteriori unioni. Per questo i Consigli comunali dei due enti valleogrini sono convocati in seduta congiunta per martedì 10 marzo, alle 18.30 nel municipio valligiano, per lo scioglimento definitivo dell'Unione e con l'assegnazione della funzione di pianificazione di protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi all'Unione Montana Pasubio-Altovicentino.S.D.C.

***LOMAZZO L'HANNO RIEMPITA di scritte blu apparentemente senza senso
. Della Nissan Juke parcheggiata...*****Il Giorno (ed. Como-Lecco)**

"LOMAZZO L'HANNO RIEMPITA di scritte blu apparentemente senza senso. Della Nissan Juke parcheggiata..."

Data: **03/03/2015**

Indietro

COMO E PROVINCIA pag. 11

LOMAZZO L'HANNO RIEMPITA di scritte blu apparentemente senza senso. Della Nissan Juke parcheggiata...

LOMAZZO L'HANNO RIEMPITA di scritte blu apparentemente senza senso. Della Nissan Juke parcheggiata nell'area di piazza della stazione è rimasto ben poco. Chi ha deciso di accanirsi sull'auto parcheggiata dietro i binari della linea ferroviaria delle Nord Como Milano l'ha pasticciata ben bene con uno spray blu. I danni in particolare sono stati creati alla carrozzeria ma anche alle fiancate probabilmente con un oggetto appuntito. Così l'hanno trovata domenica mattina i volontari della Protezione civile durante quello che doveva essere un normale controllo del territorio.

IMMEDIATAMENTE è partita la segnalazione ai carabinieri di Lomazzo cui il proprietario ha presentato denuncia. Del resto, i danni sono veramente consistenti. Non c'è parte dell'auto che non sia stata intaccata dalle scritte. Oltre alle parole dei vandali, sono stati decorati ben bene anche la targa e persino i fanali, anteriori e posteriori; le maniglie hanno avuto un loro trattamento e persino il lunotto anteriore, anch'esso completamente sommerso da scritte. Insomma, si è trattato di una vera e propria strage compiuta probabilmente da chi ha potuto agire indisturbato in un parcheggio frequentatissimo dai pendolari durante il fine settimana ma spesso vuoto e isolato nel week-end. ADESSO tocca ai carabinieri di Lomazzo, che si stanno dando da fare nel proseguire nelle indagini.

di ALESSANDRA ZANARDI SAN GIULIANO SI CONSOLIDA l'attività della Protezione Civile di San Giu...**Il Giorno (ed. Metropoli)**

"di ALESSANDRA ZANARDI SAN GIULIANO SI CONSOLIDA l'attività della Protezione Civile di San Giu..."

Data: **03/03/2015**

[Indietro](#)

SAN DONATO ROZZANO pag. 17

di ALESSANDRA ZANARDI SAN GIULIANO SI CONSOLIDA l'attività della Protezione Civile di San Giu... di ALESSANDRA ZANARDI SAN GIULIANO SI CONSOLIDA l'attività della Protezione Civile di San Giuliano. Lo rivela il report degli interventi eseguiti nel 2014, in aumento rispetto al 2013. Emergenze meteo, simulazioni, progetti didattici, assistenza agli eventi ricreativi: sono solo alcuni dei servizi che i volontari hanno garantito alla comunità. Tra i compiti che hanno richiesto più tempo ed energie lo svuotamento del tunnel dell'Ikea, il sottopasso di Sesto Ulteriano invaso dall'acqua. A QUESTA attività i 36 operatori del nucleo cittadino hanno dedicato nel complesso 495 ore. Oltre 600 ore sono state spese per l'assistenza agli enti religiosi, 108 per affiancare le associazioni sportive. Gli incontri nelle scuole hanno permesso di formare 2.114 alunni, che così sono stati sensibilizzati alla prevenzione dei rischi e all'assunzione di comportamenti corretti. «Una realtà come la Protezione Civile, puntuale e rigorosa nella gestione della propria attività, rappresenta un orgoglio per la città di San Giuliano commenta il vicesindaco Gennaro Piraina -. Nel tempo, il gruppo ha saputo crescere, fortificando il suo rapporto con le istituzioni e con la popolazione». Per il 2015 sono previste tre esercitazioni, la prosecuzione dei progetti didattici e un campo in notturna organizzato insieme all'Aioss (Associazione per l'integrazione e l'orientamento dei soggetti svantaggiati). Oltre al gruppo locale, a San Giuliano opera il Com20, il circuito intercomunale della Protezione Civile. Da qui, all'occorrenza vengono coordinati tutti i volontari distribuiti nei Comuni del Sud-est.

Due paesi in lutto per la tragica domenica**Il Giorno (ed. Varese)**

"Due paesi in lutto per la tragica domenica"

Data: **03/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 3

Due paesi in lutto per la tragica domenica **MERCALLO E FERRERA IL CORDOGLIO DEI SINDACI PER QUANTO ACCADUTO**

ADDIO Salvatore Mascia, il 41enne che ha perso la vita sulla provinciale tra Cunardo e Ghirla abitava a Ferrera di Varese **MERCALLO DUE COMUNITÀ** sconvolte in pochi attimi dopo l'ennesima domenica di sangue sulle strade varesine. C'è incredulità e dolore nei due paesi dove abitavano le due vittime della strada coinvolte in due distinti incidenti stradali nella giornata di domenica, da un lato Ferrera di Varese, il paese dove risiedeva Salvatore Mascia, il 41enne che ha perso la vita sulla provinciale tra Cunardo e Ghirla; dall'altro Mercallo, dove abitava invece Patrizio Besaggio, 56 anni, di professione camionista, morto in uno schianto a Sesto Calende tra la sua moto Yamaha e una Fiat Sedici. Di comunità «senza parole», che si stringe «attorno alla famiglia», parla il sindaco di Ferrera, Marina Salardi. Anche perché Salvatore Mascia in paese era conosciuto da tutti: originario della Sardegna, viveva a Ferrara da tempo dopo aver a lungo lavorato in Canton Ticino ed era ben integrato nella vita della comunità, dove aveva anche trascorso un periodo come volontario nella sezione locale della Protezione civile. Sposato, oltre alla moglie lascia una figlia di otto anni. Ugualmente sconvolta la comunità di Mercallo: Patrizio Besaggio, camionista originario del Veneto, che però abitava a Mercallo da decenni. Vicinanza alla famiglia l'ha immediatamente espressa il sindaco del paese, Andrea Tessarolo parlando di una tragedia «che ci colpisce». «**GLI SIAMO ACCANTO** con il nostro cordoglio», ha detto. Vicino ai familiari anche il sindaco di Sesto Calende, il Comune dove è avvenuto l'incidente mortale che ha parlato di lutto «per entrambe le comunità», prima di ricordare la pericolosità della statale del Sempione. Il centauro al momento dello schianto era infatti in sella alla sua moto che per cause ancora da accertare si è scontrata violentemente con una vettura. L'urto è stato devastante e non ha lasciato scampo al motociclista. Ferite le due persone che erano a bordo della vettura coinvolta, in condizioni molto gravi la passeggera dell'auto, ricoverata all'ospedale di Varese. R.V.

Image: 20150303/foto/355.jpg

Neve irregolare e sbalzi termici: allarme valanghe in quota

- Lecco - Il Giorno - Quotidiano di Milano, notizie della Lombardia

Il Giorno.it (ed. Lecco)

"Neve irregolare e sbalzi termici: allarme valanghe in quota"

Data: **03/03/2015**

[Indietro](#)

Neve irregolare e sbalzi termici: allarme valanghe in quota [Commenti](#)

2 marzo 2015

Obbligatorio in caso di escursioni sopra i mille metri essere dotati dei dispositivi elettronici di ricerca e segnalazione di D.D.S.

Valanga (Ansa)

Diventa fan di Lecco

Lecco, 2 marzo 2015 – Rischio valanghe, attenzione in quota. Il pericolo di slavine è al livello 2, cioè moderato. La neve, lavorata dal vento, è irregolare, gli sbalzi termici, con le temperature miti di giorno e il freddo di notte, hanno parzialmente consolidato il manto che però presenta una fragile crosta superficiale.

Le creste invece sono sgombrere e presentano una superficie molto dura e solida. A invitare alla prudenza sono le guide alpine di Introbio insieme ai tecnici del Soccorso alpino, che ricordano anche che in base alle nuova normativa regionale è obbligatorio in caso di escursioni sopra i mille metri essere dotati dei dispositivi elettronici di ricerca e segnalazione.

Ticino ripulito dai rami, 70 volontari in azione

- Pavia - Il Giorno - Quotidiano di Milano, notizie della Lombardia

Il Giorno.it (ed. Pavia)

"Ticino ripulito dai rami, 70 volontari in azione"

Data: **02/03/2015**

[Indietro](#)

Ticino ripulito dai rami, 70 volontari in azione [Commenti](#)

28 febbraio 2015

L'obiettivo era soprattutto quello di scongiurare eventuali rischi idrogeologici, ma il vantaggio per i pavesi è stato anche quello di avere a disposizione legna gratis

di Stefano Zanette

[I volontari della protezione civile in azione](#)

[Diventa fan di Pavia](#)

Pavia, 28 febbraio 2014 - L'obiettivo era soprattutto contro il rischio idrogeologico, ma il vantaggio per i pavesi è stato anche quello di avere a disposizione legna gratis. Il Parco del Ticino ha organizzato questa mattina un'operazione di pulizia e rimozione di rami secchi sulla sponda destra del fiume, tra i ponti Coperto e della Libertà. Oltre 70 i volontari di protezione civile impegnati. "Un fiume pulito - commenta Fabrizio Fracassi, consigliere del Parco del Ticino - è anche un fiume più sicuro. Ringrazio tutti i volontari che si sono messi a disposizione per questa giornata di prevenzione e pulizia". La legna raccolta è stata quindi distribuita gratuitamente, nel parcheggio dell'area Vul, con priorità per i residenti a Pavia, in collaborazione con l'associazione culturale "Meistoinburgh".

di Stefano Zanette

Una nuova frana minaccia le strade dell'Oltrepo

- Pavia - Il Giorno - Quotidiano di Milano, notizie della Lombardia

Il Giorno.it (ed. Pavia)

"Una nuova frana minaccia le strade dell'Oltrepo"

Data: **03/03/2015**

[Indietro](#)

Una nuova frana minaccia le strade dell'Oltrepo [Commenti](#)

2 marzo 2015

Lo smottamento pericoloso incombe sull'asse di collegamento tra Val di Nizza e Mandasco di Valverde di N.P.

Val di Nizza, 2 marzo 2015 - Non solo Nivione, frazione di Varzi. Un'ulteriore frana minaccia un'altra località dell'Oltrepo Pavese. A Varzi i lavori sono già in corso da gennaio, per cercare di riaprire la strada provinciale e risolvere la situazione di semi-isolamento dei residenti del piccolo centro abitato. Ora però dalle frazioni Sant'Albano di Val di Nizza e Mandasco di Valverde arriva un nuovo allarme, perché la frana già presente sulla strada che collega i due centri abitati ultimamente sembra essersi allargata e minaccia tubature e viabilità. La causa dello smottamento sembra essere riconducibile a infiltrazioni nel terreno, provocate dal maltempo dello scorso inverno. Le amministrazioni locali hanno segnalato la situazione alla Provincia di Pavia.

di N.P.

Domani mattina a Pontelongo il funerale di Vittorio Cavalletto

Sarà celebrato domani mattina alle 10.30 in chiesa a Pontelongo il funerale di Vittorio Cavalletto, il settantaseienne morto annegato nel Bacchiglione, dove è caduto mentre cercava lombrichi per andare a pesca. La sua grande passione. L'anziano era uscito di casa giovedì pomeriggio e non ha fatto più ritorno. La sera di quel giorno la moglie, non vedendo rientrare il marito, diede l'allarme, preoccupata che gli fosse capitato qualcosa. Le ricerche (nella foto) sono partite subito, impegnando diverse squadre di vigili del fuoco con il gruppo sommozzatori. Questi, insieme a carabinieri e protezione civile lo hanno cercato per due giorni. Lungo il corso del Bacchiglione, dove l'anziano era stato visto per l'ultima volta, sono state fatti anche un paio di voli di ricognizione con l'elicottero. Solo nel primo pomeriggio di sabato i sommozzatori hanno trovato il corpo di Cavalletto, impigliato sul fondo del fiume e lo hanno recuperato. Il settantaseienne è scivolato mentre cercava lombrichi sulla riva del Bacchiglione. Il pensionato viveva con la moglie in via Schilla e con lei lascia anche quattro figli. (e.l.)

Una scuola ambientale ai laghetti di Dobbia

Numerose le proposte per la valorizzazione dell'area. L'associazione La Fenice fa le pulizie RONCHI DEI LEGIONARI Sono stati in tanti, domenica scorsa, ad aderire all'invito rivolto dall'associazione La Fenice di Ronchi dei Legionari che ha promosso un momento conviviale per illustrare, in maniera approfondita, quello che è il progetto che si vuol realizzare per rendere fruibile la zona dei laghetti di Dobbia. Nel dettaglio sono entrati in merito il presidente, Dario Rino e l'architetto, Francesca Maio. Diversi, in queste settimane, sono stati gli incontri con le associazioni che operano nel mandamento. Il via è stato dato con i Bisiachinbici, che hanno proposto la realizzazione di un piccolo edificio per i cicloturisti nel caso di guasti meccanici ai loro mezzi, ma anche una piazzola di sosta per i camper, funzionale per lo scarico delle biciclette con le quali si possano percorrere le piste ciclabili alla scoperta delle bellezze della bisiacaria, già ricercate da parecchi gruppi stranieri. Diversi anche i contatti avuti con il responsabile della Protezione Civile comunale, Ennio Medeot, il quale potrebbe fruire della zona per prove simulate di emergenza ambientale, pensando poi di creare una sorta di scuola per la formazione dei ragazzi, anche per prepararli ad essere da supporto in caso di calamità. Proseguono, intanto, celermente i lavori di pulizia delle sponde dei laghi. «Abbiamo raccolto tante, tantissime immondizie ha detto Dario Rino che sono state selezionate, differenziate e smaltite. La ramaglia ed i rovi verranno recuperati come biomasse ed utilizzati per la produzione di energia. Tutto questo, però, ha fatto lievitare i costi degli interventi di pulizia, a scapito di altri lavori che dovremmo necessariamente eseguire più avanti». Per questo motivo, oltre ad un sostegno morale e la vicinanza ai volontari, l'associazione punta sulla sensibilità di tutti per ricevere un contributo che potrà essere versato sul conto corrente numero 340496 della Banca di credito cooperativo di Staranzano e Villesse, intestato all'associazione La Fenice di Ronchi dei Legionari. «Verrà dato conto ha proseguito di quanto andremo via via a raccogliere e come saranno impiegati i soldi e ciò sino all'ultimo centesimo, in modo da essere trasparenti e corretti nei confronti delle persone». L'idea dell'associazione La Fenice, che qualche settimana fa ha firmato con la Provincia di Gorizia la sua gestione per cinque anni, è quella di farne un'oasi di pace e di tranquillità, il luogo in cui fare una passeggiata, darsi un appuntamento, ma anche promuovere eventi ed iniziative di diverso genere. (lu.pe.)

Slavina in Val Fonda, un morto e due feriti gravi

(muqh)

Informazione.it

"*Slavina in Val Fonda, un morto e due feriti gravi*"

Data: **02/03/2015**

[Indietro](#)

Slavina in Val Fonda, un morto e due feriti gravi

02/03/2015 - 12.38 - I soccorritori degli sciatori investiti dalla slavina nel bellunese hanno estratto un cadavere dal fronte della slavina caduta stamane sul Cristallino d'Ampezzo, la cresta che divide Auronzo da Cortina. Altri due sciatori sono stati riportati in superficie vivi ma in ... (Il Mattino) - Sezione: DALL'INTERNO

[Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Commenta](#) | [Leggi l'Articolo](#)

Valanga in Val di Fonda, muore anche secondo scialpinista Belluno, 2 marzo 2015 - Sale a due il numero delle vittime provocate dalla valanga di lastroni di ghiaccio staccatasi ieri in Val Fonda, nel bellunese. Nella notte è morto Daniele Costan Zovi, 29 anni, di Calalzo (Belluno), che era stato ricoverato in condizioni ... (Quotidiano.net - 7 ore fa)

Tiziano, ucciso dalla valanga: 2 anni fa si salvò BELLUNO - Due anni fa si era salvato dalla neve, ieri la valanga l'ha ucciso. Tiziano Favero, operaio di 44 anni, morto sotto la neve in Val Fonda, risiedeva a Valle di Cadore e lavorava in una fabbrica di occhiali a Tai. Era persona schiva e riservata, grande ... (Leggo.it - 8 ore fa)

Valanga in Val Fonda nel Bellunese, sale a due il bilancio dei morti Dopo la morte di Tiziano Favero, perde la vita anche Daniele Costan Zovi. Una terza persona è grave e una quarta è illesa ma sotto shock. elicottero14. Valanga Val Fonda nel Bellunese: sale a due il bilancio dei morti. Purtroppo non ce l'ha fatta nemmeno il ... (Mount Live - 8 ore fa)

Domenica tragica in montagna, Una slavina in val Fonda uccide due volontari del soccorso Alpino di 44 e un 29enne deceduto nella notte a Trento. Cade in una forra, muore un veneziano. NEL BELLUNESE. Domenica tragica in montagna, tre morti e due feriti. Una slavina in val Fonda ... (Corriere della Sera - 8 ore fa)

Valanga, morto secondo scialpinista 10:17 (ANSA) - BELLUNO - Sale a due il numero delle vittime provocate dalla valanga di lastroni di ghiaccio di ieri in Val Fonda, nel bellunese. Nella notte è morto Daniele Costan Zovi, 29 anni, di Calalzo, che era stato ricoverato in condizioni disperate ... (Corriere della Sera - 8 ore fa)

Con il riciclo dei tappi la Protezione civile aiuta una casa di accoglienza

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

L' Arena

""

Data: **03/03/2015**

Indietro

Con il riciclo dei tappi
la Protezione civile aiuta
una casa di accoglienza

e-mail print

martedì 03 marzo 2015 **PROVINCIA,**

I volontari della protezione civile hanno raccolto 50 chili di tappi. E' stata fruttuosa la prima raccolta di tappi di sughero e di plastica organizzata dal gruppo comunale di Protezione civile di San Giovanni Lupatoto. «Domenica 15 febbraio come volontari siamo stati impegnati durante la manifestazione "Mercatiamo Sangio" con un punto di raccolta nel quale tutti i cittadini potevano consegnare direttamente il materiale», dice Matteo Micheloni, consigliere del gruppo.

«A fine giornata la raccolta ha portato davvero i suoi frutti, in quanto sono stati raccolti 50 chilogrammi tra plastica e sughero, un ottimo traguardo come prima giornata pubblica».

Con il 2015 il gruppo comunale di Protezione civile, insieme all'associazione «Locara per la Via di Natale», ha avviato questa campagna di raccolta tappi con la finalità di sostenere una casa di accoglienza per malati terminali di cancro situata ad Aviano, in provincia di Pordenone.

Questa struttura, denominata «Casa Via di Natale», è totalmente gratuita per tutti i pazienti ricoverati al suo interno.

Una parte dei costi di gestione della struttura sono sostenuti grazie alla vendita del macinato ricavato dai tappi in plastica e di sughero ad aziende che riciclano e costruiscono cassette in plastica per frutta e verdura.

La raccolta continuerà con ritiro diretto nella sede della

Protezione civile oppure durante il mercatino dell'antiquariato nei mesi pari.R.G.

ÜÀË

Controlli per i rifiuti abbandonati

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

L' Arena

""

Data: **03/03/2015**

Indietro

VALEGGIO. Operazioni in corso di polizia municipale e protezione civile

Controlli per i rifiuti abbandonati

e-mail print

martedì 03 marzo 2015 **PROVINCIA**,

Continua l'attività di monitoraggio e controllo da parte della polizia municipale e della Protezione civile di Valeggio contro il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti sul territorio. Ad attivarli l'assessorato all'Ecologia e all'Ambiente che ha ricevuto alcune segnalazioni dai cittadini in merito a numerosi accumuli di rifiuti sulle sponde del Mincio tra Borghetto e Pozzolo. Il monitoraggio, effettuato martedì 24 febbraio 2015, conferma il fenomeno: sono stati rinvenuti materiale edile, frigoriferi, pneumatici, sacchetti di ogni genere. In cattivo stato versa soprattutto la sponda sinistra, all'altezza di Località Buse, dove vengono abbandonati di continuo rifiuti di ogni genere, gettati o scaricati sulla costa della strada che porta a Pozzolo. «Ora provvederemo a smaltire i rifiuti», afferma l'assessore Vania Valbusa, «e questo intervento verrà fatto a spese della collettività, utilizzando denaro pubblico. Se dopo lo smaltimento troveremo altri rifiuti, allargheremo il controllo della polizia locale anche alle sponde del Mincio per individuare i responsabili e sanzionarli». L'assessore invita i cittadini a segnalare ai vigili i rifiuti abbandonati.A.F.

Morto il secondo scialpinista travolto in Val Fonda

L'Arena.it - Il giornale di Verona - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Verona e Provincia

L'Arena.it

""

Data: **02/03/2015**

[Indietro](#)

Morto il secondo scialpinista
travolto in Val Fonda

Soccorso Alpino in azione sulle Dolomiti

[Tutto Schermo](#) [Aumenta](#) [Diminuisci](#) [Stampa](#) [Invia](#) [Commenta](#)

[Tweet](#)

[@Seguici](#)

Sale a due il numero delle vittime provocate dalla valanga di lastroni di ghiaccio staccatasi ieri in Val Fonda, nel Bellunese. Nella notte è morto Daniele Costan Zovi, 29 anni, di Calalzo (Belluno), che era stato ricoverato in condizioni disperate all'ospedale di Trento. Lo si apprende da fonti del Soccorso alpino. Restano molto gravi le condizioni del terzo scialpinista coinvolto, che è ricoverato a Treviso. Ieri, dalla neve era stato tirato fuori privo di vita Tiziano Favero, 44 anni, di Valle di Cadore.

Correlati

Articoli da leggere

[Belluno, slavina ad Auronzo Un morto e 2 feriti gravissimi](#)

Corpo di Yara, domande sul ritrovamento «Non era visibile a meno di due metri»

- Cronaca Bergamo

L'Eco di Bergamo.it

"Corpo di Yara, domande sul ritrovamento «Non era visibile a meno di due metri»"

Data: **02/03/2015**

[Indietro](#)

Corpo di Yara, domande sul ritrovamento

«Non era visibile a meno di due metri»

È una domanda continua, per i bergamaschi che seguono da anni il caso di Yara Gambirasio, e le indagini hanno ora spiegato nello specifico il perchè il corpo della ragazza di Brembate di Sopra non sia stato individuato in tempi brevi, dopo la scomparsa.

Un dettaglio che riguarda il ritrovamento del corpo nel campo di via Bedeschi, avvenuto il 26 febbraio 2011.

A trovare Yara, ricordiamo, fu Ilario Scotti, impiegato di Bonate Sotto, che lo scoprì del tutto casualmente mentre andava a recuperare il suo aereo telecomandato caduto nelle sterpaglie. I volontari della protezione civile avevano battuto il campo ma «controllando sostanzialmente il perimetro ed addentrandosi per non più di 20 metri nei campi».

Il corpo di Yara invece, secondo i rilievi della polizia Scientifica, è stato trovato «a circa 80 metri dai predetti bordi del campo» e in quel periodo, vista l'elevata presenza di arbusti, il corpo non era visibile «se non ad una distanza estremamente ravvicinata, calcolata in non più di due metri».

Su L'Eco di Bergamo del 2 marzo tutti i dettagli sull'inchiesta

Da mercoledì colpo di coda invernale Tornano freddo e neve a bassa quota

- Cronaca Bergamo

L'Eco di Bergamo.it

"Da mercoledì colpo di coda invernale Tornano freddo e neve a bassa quota"

Data: **03/03/2015**

[Indietro](#)

Da mercoledì colpo di coda invernale

Tornano freddo e neve a bassa quota

Prima parte di settimana variabile e con poche piogge. Da mercoledì una perturbazione riporterà l'inverno: maltempo soprattutto al Centro Sud.

«Il tempo fino a martedì sarà all'insegna di un clima mite. Poi, da mercoledì, ci sarà un cambiamento con il ritorno dell'inverno e della neve a quote basse per un colpo di coda invernale». A dirlo è il meteorologo di 3bmeteo.com Francesco Nucera, che aggiunge: «Un impulso di aria polare da mercoledì porterà un'ondata di maltempo, accompagnata da un brusco raffreddamento nel quale sarà più coinvolto il Centro Sud».

Fino a martedì il tempo sarà all'insegna della variabilità. Questo perché l'Italia sarà interessata da venti umidi in arrivo dall'Atlantico, il tutto associato ad un clima mite. Al Sud e sulla Sicilia si potranno raggiungere picchi di temperature fino a 18/20 gradi.

Questa situazione lascerà il posto da mercoledì ad un peggioramento a carattere freddo. Una perturbazione dal Nord Europa, seguita da aria fredda polare, tracimerà sul Mediterraneo. Si formerà di conseguenza un'energica bassa pressione ed il tempo di conseguenza subirà un sensibile peggioramento, dapprima al Nord poi anche al Centro, con piogge ed acquazzoni sparsi e neve fino a quote basse la sera su Emilia Romagna e Marche.

Giovedì 5 sarà la giornata più fredda e perturbata. Il maltempo interesserà in particolare il Centro Sud, la Sardegna e l'Emilia Romagna con piogge, temporali e neve sui rilievi fino a quote collinari al Centro; sopra i 700/1200m al Sud. Al Nord invece il tempo sarà stabile e freddo; la perturbazione sarà inoltre accompagnata da venti forti. «L'ondata di maltempo, più attenuata, da venerdì si concentrerà sempre più al Sud e sul medio Adriatico, mentre altrove si avrà un tempo in prevalenza soleggiato» concludono da 3bmeteo.com.

7 e 8 marzo, compra una gardenia Aiuterai la lotta alla sclerosi multipla

- Cronaca Bergamo

L'Eco di Bergamo.it

"7 e 8 marzo, compra una gardenia Aiuterai la lotta alla sclerosi multipla"

Data: **03/03/2015**

Indietro

7 e 8 marzo, compra una gardenia

Aiuterai la lotta alla sclerosi multipla

Il 7 e l'8 marzo per la Festa della donna dona la gardenia di Aism: aiuterai la ricerca sulla sclerosi multipla. Ti aspettano 10 mila volontari in 4 mila piazze italiane.

Dona 2 euro alla ricerca al 45599 fino al 15 marzo. Per conoscere quali sono le 4.000 piazze con la Gardenia di Aism visitare il sito dell Aism . L Italia è un paese ad alto «rischio» di sclerosi multipla: "1 diagnosi ogni 4 ore "72.000 persone con SM in Italia, 2,3 milioni nel mondo. Un milione di questi ha la forma grave di SM: 25 mila gravi solo in Italia "2.000 nuovi casi all anno, con una netta prevalenza tra donne e giovani "4 per 100.000 abitanti la sua incidenza "tra i 20 e i 40 anni la fascia d esordio. un caso su 20 di sclerosi multipla insorge prima dei 16 anni di età "2,7 miliardi di euro il costo totale annuo della SM in Italia

Sono i numeri della sclerosi multipla. Malattia che colpisce le donne due volte più degli uomini. Cronica, imprevedibile, spesso progressivamente invalidante e prevalentemente femminile, per la quale ancora non esiste una cura risolutiva. Nei giorni 7 e 8 marzo, in occasione della Festa della Donna, la Gardenia di Aism torna in oltre 4.000 piazze.

«DON(n)A la Gardenia di AISM» è la tradizionale manifestazione di solidarietà, promossa dall Associazione Italiana Sclerosi Multipla e dalla sua Fondazione (Fism) con il patrocinio di Pubblicità Progresso. La campagna di raccolta fondi vedrà anche quest anno 10.000 volontari impegnati ad offrire una pianta di Gardenia a fronte di un contributo minimo di 15 euro.

«La Gardenia di Aism» ha permesso negli anni di raccogliere significativi fondi destinati al finanziamento dei progetti di ricerca e al potenziamento di servizi per le persone colpite da SM, in particolare per le donne a cui questa manifestazione è dedicata. I fondi raccolti saranno impiegati in progetti di ricerca finalizzati a trovare, in particolare, nuovi trattamenti per le forme gravi di sclerosi multipla ad oggi orfane di terapie. Una forma che colpisce almeno 25 mila persone in tutta Italia e un milione nel mondo.

Le gardenie dell Aism

Fino al 15 marzo accanto a «La Gardenia di Aism» si può sostenere anche la ricerca inviando un sms o chiamando da rete fissa il 45599 del valore di 2 euro con cellulare personale Tim, Vodafone, Wind, 3, Postemobile e CoopVoce e per ogni chiamata allo stesso numero da rete fissa Vodafone, Teletu e TWT oppure 2 o 5 euro chiamando lo stesso numero da telefono di rete fissa Telecom Italia, Infostrada e Fastweb.

Anche Ubi Banca affiancherà Aism per l evento Gardenia. I clienti del Gruppo possono sostenere l Associazione tramite home banking effettuando un bonifico con azzeramento delle commissioni utilizzando la funzione Bonifici Solidarietà. Tutti hanno inoltre la possibilità di eseguire un bonifico bancario tradizionale in filiale (con azzeramento delle commissioni se effettuato in una filiale del Gruppo Ubi) sul conto corrente dell Associazione, presso Ubi Banca Regionale Europea utilizzando l Iban IT72H069060140000000030957.

Testimonial dell iniziativa «La Gardenia di Aism» sono Antonella Ferrari, Gaia Tortora e Barbara Palombelli, giornalista e conduttrice televisiva. Antonella Ferrari, madrina Aism e persona con SM e Gaia Tortora, giornalista, sono inoltre impegnate a favore dell Associazione all interno del progetto DonneOltre: un gruppo di donne che hanno voluto mettersi a disposizione di Aism ciascuna nel proprio ambito di riferimento professionale e personale per farsi promotrici di azioni e occasioni per sensibilizzare, diffondere la conoscenza della malattia, raccogliere fondi, sostenere i diritti di tutte le donne e di tutte le persone colpite da sclerosi multipla.

Aism, Associazione Italiana Sclerosi Multipla, è l unica organizzazione italiana che interviene a 360 gradi sulla sclerosi multipla: da 45 anni è attiva sul territorio con più di 160 sezioni e gruppi operativi in cui operano più di 10.000 volontari.

7 e 8 marzo, compra una gardenia Aiuterai la lotta alla sclerosi multipla

È impegnata a diffondere una corretta informazione sulla sclerosi multipla, a sensibilizzare l'opinione pubblica, a erogare servizi adeguati, anche là dove il servizio pubblico non arriva. L'Associazione dialoga con le Istituzioni per affermare il diritto delle persone con SM alla piena inclusione sociale, alla salute, al lavoro, oltre ogni discriminazione.

Tramite la sua Fondazione (Fism), Aism determina le priorità e le strategie della ricerca a livello nazionale e internazionale, indirizzando, promuovendo e finanziando la ricerca scientifica di eccellenza sulla SM. Aism finanzia il 70% della ricerca sulla SM in Italia ed è il terzo ente nel mondo per l'impegno a indirizzare e sostenere la ricerca, dopo Stati Uniti e Canada e insieme al Regno Unito. È impegnata in tutti i campi di maggior importanza per trovare la causa e la cura risolutiva della SM e per consentire, oggi, una migliore qualità di vita delle persone con sclerosi multipla.

Nelle piazze, oltre ai volontari Aism, saranno presenti i volontari dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, Associazione Nazionale Carabinieri, Associazione Nazionale dei Vigili del Fuoco, Associazione Nazionale del Fante, Unione Nazionale Sottufficiali Italiani, Segretariato Italiano Giovani Medici, Istituto Nazionale del Nastro Azzurro, Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, Associazione Nazionale Polizia di Stato, le organizzazioni di volontariato di Protezione Civile e la Croce Rossa Italiana.

All'iniziativa «La Gardenia di Aism» hanno aderito Grandi Stazioni e Assaeroporti: in particolare gli aeroporti di Bergamo, Bologna, Genova, Lamezia Terme, Milano, Napoli, Pescara, Reggio Calabria, Roma, Torino, Trapani e Verona. I punti Aism saranno presenti anche nelle sedi di Abb e presso i punti vendita di Pam Panorama. Best Western darà visibilità all'iniziativa attraverso i propri canali di comunicazione. Emittenti nazionali e locali, tv e radio, diffonderanno lo spot della Gardenia di Aism e contribuiranno con spazi di informazione per sensibilizzare l'opinione pubblica.

PARADOSSO PAVIA

Una società in profondo rosso, sette anni fa è stata ricapitalizzata dalla Provincia di Pavia. Tutto per coltivare il sogno di un centro operativo della Protezione civile nell'aeroporto Rivanazzano, approvato all'ennesima perdita di denaro (82 mila euro) investito nell'azienda che gestiva lo scalo e che nel 2011 è stata liquidata con un debito di 670 mila euro. L'allora presidente della Provincia, l'azzurro Vittorio Poma, è stato così condannato dalla Corte dei Conti a risarcire gli 82 mila euro con 14 consiglieri e funzionari dell'ente pubblico. Cl. Pi.

Esercitazione con i bambini della "De Amicis"

Esercitazione
con i bambini
della De Amicis

MUSILE

MUSILE Sarà un'esercitazione che coinvolgerà forze e volontari di tutto il territorio quella in programma domani mattina, alla scuola De Amicis di Musile. I bambini saranno coinvolti in una simulazione di evacuazione per una scossa di terremoto con principio di incendio. «I volontari della protezione civile di Musile, capitanata dal coordinatore Angelo Cusin, e l'amministrazione comunale stanno organizzando da mesi questo evento», spiega l'assessore Stefano Vinale, «per far capire agli alunni e ai docenti l'importanza della preparazione in caso di vero allarme». Oltre ai volontari di Musile, all'esercitazione prenderanno parte la protezione civile di San Donà, la polizia municipale di Musile con la comandante Sabrina Spitaleri, i civili pompieri di Cavallino-Treporti e la Croce Rossa di San Donà. «Ringraziamo tutti i volontari che parteciperanno», conclude Vinale, «è importante avvisare la cittadinanza che sarà una prova di evacuazione studiata nei minimi particolari, dunque in grande stile, ma sarà esclusivamente una simulazione». Nessun allarme, dunque, per il via vai di mezzi di soccorso che percorreranno il paese. (g.mon.)

Incidente in Val Fonda morto anche Daniele Costan Zovi

| La Prima Pagina

La Prima Pagina

"Incidente in Val Fonda morto anche Daniele Costan Zovi"

Data: **02/03/2015**

Indietro

Veneto

Incidente in Val Fonda morto anche Daniele Costan Zovi

Di Redazione •

2 marzo 2015

Si aggrava il bilancio della slavina staccatasi dal monte Cristallo in Val Fonda ieri tra Misurina e Carbonin. Nella notte all'ospedale di Trento, dove era stato elitrasmportato, è deceduto anche Daniele Costan Zovi, finanziere del Sacs di 29 anni di Calalzo. Il ventenne si aggiunge a Tiziano Favero, l'operaio di 44 anni di Valle di Cadore, morto sotto la valanga.

Daniele Costan Zovi, la seconda vittima, era rimasto a lungo sotto la neve non ce l'ha fatta. Quando è stato estratto dalla neve, i medici hanno accertato che il suo cuore non batteva più, ma non si sono persi d'animo e hanno cominciato le manovre per la rianimazione.

Il finanziere ha ripreso le funzioni vitali, anche se le sue condizioni sono subito apparse disperate. Dopo il ricovero all'ospedale di Trento in grave stato di ipotermia e sottoposto alla circolazione extracorporea è spirato nella notte.

Anche Mirco De Col, che ha 36 anni e vive a Perarolo di Cadore, è in condizioni molto gravi.

Il sopravvissuto è Maurizio Bergamo, detto Icio, che è capo della stazione Soccorso alpino Centro Cadore dall'inizio di gennaio. Erano tutti attrezzatissimi, tutti con i dispositivi per la sicurezza anti-valanghe.

Metanodotto a rischio per la frana di Valverde

Metanodotto a rischio
per la frana di Valverde

Si allarga il cedimento in località Mandasco, il sindaco Andrini allerta la Regione «E' una strada fondamentale per la valle». Sopralluogo del geologo comunale di Paolo Fizzarotti wVALVERDE La frana di Valverde si allarga. Poco alla volta, ma continua ad allargarsi. Lo smottamento è quello della frazione Mandasco, lungo la strada che da Sant'Albano va verso a Valverde. La chiusura della strada sarebbe una catastrofe per tutti i residenti della zona, che a quel punto sarebbero costretti a passare da Fortunago per raggiungere il fondo valle e poi Voghera. Gli utenti della zona non possono fare altro che continuare a utilizzare la strada, ma probabilmente le vibrazioni dei transiti stanno peggiorando la situazione. «Siamo a conoscenza del problema e abbiamo fatto tutto quanto è nelle nostre possibilità - afferma il sindaco Giovanni Andrini - Il geologo e l'ufficio tecnico comunale hanno fatto sopralluoghi e le relative perizie. Su quella base ho informato la cabina di regia della Provincia, che ha la competenza sulla strada; lo Ster della Regione Lombardia, che dovrebbe provvedere a mettere in sicurezza il movimento franoso; la Protezione civile. Abbiamo informato anche Pavia Acque ed Enel rete gas. Lì vicino infatti passano il tubo principale dell'acquedotto, quello che alimenta la frazione di Mandasco, e soprattutto la rete principale del metano che rifornisce l'intera Val di Nizza. In caso di rotture potrebbero verificarsi situazioni davvero pericolose: senza considerare che diversi paesi rimarrebbero senza acqua e gas. Servono interventi urgenti. A cento metri di distanza c'è una casa abitata, sopra la provinciale. Attualmente non è ancora minacciata dal movimento franoso, ma se questo dovesse continuare ad espandersi ci potrebbero essere dei problemi seri». «La situazione è resa ancora più grave dal fatto che non si tratta dell'unica emergenza legata al dissesto idrogeologico - afferma Mauro Resca, consigliere comunale di minoranza del Comune di Zavattarello - Questa mattina (ieri per chi legge, ndr) mi sono accorto che lo smottamento era venuto ancora più giù, e ho informato sia l'Amministrazione provinciale che la Protezione civile. Da due mesi ci sono comunque strade chiuse per cantieri anche altrove. La strada che da Casa Marchese va al Carmine è chiusa: stanno facendo dei lavori. Chiusa anche la strada che da Varzi va a Fabbrica Curone. E' bloccata all'altezza di Nivione, dove sono venute giù delle rocce. L'impresa dice che i lavori sono a buon punto e fra poco la strada riaprirà. Ancora chiusa per lavori in corso la strada in frazione Casa Marchese. Il territorio montano dell'Oltrepò si sta sgretolando, e non si può fare finta che non stia succedendo nulla. La regione deve mettere mano al portafoglio e dare vita a un'opera imponente di consolidamento del territorio».

Sistemata la frana, si allarga la strada verso la cascina

pieve del cairo

PIEVE DEL CAIRO E' stata risanata la frana sulla strada comunale che da Pieve del Cairo porta alla popolosa frazione di Cascine Nuove. Con un primo intervento di 10mila euro è stata ripristinata la strada e messa in sicurezza la riva che si era sgretolata l'autunno scorso a seguito delle persistenti piogge; in quest'area a breve sarà allargata la sede stradale con la creazione di una piazzola laterale al fine di consentire un comodo e contemporaneo transito di due mezzi, anche agricoli, nelle direzioni opposte. «L'opera conferma il sindaco Paolo Ansandri ha previsto anche la canalizzazione laterale alla strada con tubi per un fronte di cento metri, dotata di pozzetti ispezzivi. In tal modo viene coperto il fossato la cui riva era franata. Prevediamo infine un allargamento della sede stradale per consentire il doppio passaggio di mezzi anche pesanti». A primavera l'ultima tappa con la posa dei nuovi asfalti sulla strada in prossimità di Cascine Nuove, dall'altezza della cascina Balleria sino al borgo, altra opera ritenuta indilazionabile per lo stato davvero critico della carreggiata; previsti altri 10mila euro dal bilancio comunale. (p.c.)

La frana si allarga, si rischia l'emergenza

- Cronaca - La Provincia Pavese

La Provincia Pavese.it

"La frana si allarga, si rischia l'emergenza"

Data: **02/03/2015**

[Indietro](#)

La frana si allarga, si rischia l'emergenza

Lo smottamento è quello della frazione Mandasco, ora la strada per Sant'Albano potrebbe essere chiusa di Paolo Fizzarotti

02 marzo 2015

La frana di Valverde si allarga. Poco alla volta, ma continua ad allargarsi. Lo smottamento è quello della frazione Mandasco, lungo la strada che da Sant'Albano va verso a Valverde: la chiusura della strada sarebbe una catastrofe per tutti i residenti della zona, costretti a passare da Fortunago per raggiungere il fondo valle e poi Voghera. Gli utenti della zona non possono fare altro che continuare a utilizzare la strada, ma probabilmente le vibrazioni dei transiti stanno peggiorando la situazione. "Siamo a conoscenza del problema e abbiamo fatto tutto quanto è nelle nostre possibilità - afferma il sindaco Giovanni Andrini - Il geologo e l'ufficio tecnico comunale hanno fatto sopralluoghi e le relative perizie. Su quella base ho informato la cabina di regia della Provincia, che ha la competenza sulla strada; lo Ster della Regione Lombardia, che dovrebbe provvedere a mettere in sicurezza il movimento franoso; la Protezione civile. Abbiamo informato anche Pavia Acque ed Enel rete gas. Lì vicino infatti passano il tubo principale dell'acquedotto, quello che alimenta la frazione di Mandasco, e soprattutto la rete principale del metano che rifornisce l'intera Val di Nizza. In caso di rotture potrebbero verificarsi situazioni davvero pericolose: senza considerare che diversi paesi rimarrebbero senza acqua e gas. Servono interventi urgenti"

ÜÀË

Colpo di coda invernale Da mercoledì torna il freddo

- Cronaca Como

La Provincia di Como.it

"Colpo di coda invernale Da mercoledì torna il freddo"

Data: **02/03/2015**

[Indietro](#)

Colpo di coda invernale

Da mercoledì torna il freddo

Prima parte di settimana variabile e con poche piogge. Da mercoledì una perturbazione riporterà l'inverno

«Il tempo fino a martedì sarà all'insegna di un clima mite. Poi, da mercoledì, ci sarà un cambiamento con il ritorno dell'inverno e della neve a quote basse per un colpo di coda invernale». A dirlo è il meteorologo di 3bmeteo.com Francesco Nucera, che aggiunge: «Un impulso di aria polare da mercoledì porterà un'ondata di maltempo, accompagnata da un brusco raffreddamento nel quale sarà più coinvolto il Centro Sud».

Fino a martedì il tempo sarà all'insegna della variabilità. Questo perché l'Italia sarà interessata da venti umidi in arrivo dall'Atlantico, il tutto associato ad un clima mite. Al Sud e sulla Sicilia si potranno raggiungere picchi di temperature fino a 18/20 gradi.

Questa situazione lascerà il posto da mercoledì ad un peggioramento a carattere freddo. Una perturbazione dal Nord Europa, seguita da aria fredda polare, tracimerà sul Mediterraneo. Si formerà di conseguenza un'energica bassa pressione ed il tempo di conseguenza subirà un sensibile peggioramento, dapprima al Nord poi anche al Centro, con piogge ed acquazzoni sparsi e neve fino a quote basse la sera su Emilia Romagna e Marche.

Giovedì 5 sarà la giornata più fredda e perturbata. Il maltempo interesserà in particolare il Centro Sud, la Sardegna e l'Emilia Romagna con piogge, temporali e neve sui rilievi fino a quote collinari al Centro; sopra i 700/1200m al Sud. Al Nord invece il tempo sarà stabile e freddo; la perturbazione sarà inoltre accompagnata da venti forti. «L'ondata di maltempo, più attenuata, da venerdì si concentrerà sempre più al Sud e sul medio Adriatico, mentre altrove si avrà un tempo in prevalenza soleggiato» concludono da 3bmeteo.com.

ÚÀË

Scivola e cade nel precipizio Muore a 71 anni

Incidente in montagna ieri di prima mattina Vittima un imprenditore di Valgreghentino

Ci sono volute oltre due ore e mezza per recuperare il corpo dello sfortunato escursionista che, ieri mattina attorno alle 8.30, è scivolato dal sentiero che dalla località Campo de Boi porta al Magnodeno, sopra l'abitato cittadino. Operazioni delicate e difficoltose, quelle condotte dalle squadre dei tecnici del Soccorso alpino del Bione: l'uomo è infatti precipitato in un dirupo profondo almeno 15-20 metri quindi in primo luogo è stato complesso raggiungerlo e poi recuperarlo e trasportarlo fino in quota: l'intervento si è concluso solo dopo le 13.

Verso la Stoppani Ancora da chiarire le cause che hanno provocato l'incidente costato la vita all'imprenditore Giulio Corti, 71 anni, casa a Villa San Carlo, frazione di Valgreghentino, ma azienda a Olginate, nella zona industriale di Capiate. Stando a quanto è stato possibile ricostruire finora, però, pare che l'uomo, che stava percorrendo il sentiero montano che conduce al rifugio Stoppani in compagnia di un amico, un percorso che gli appassionati di montagna giudicano non particolarmente complesso, sia scivolato su una lastra di neve ghiacciata. Ha così perso l'equilibrio ed è "volato" di sotto, senza che l'amico che era con lui potesse fare nulla per trattenerlo. Immediata la chiamata al servizio di emergenza e urgenza sanitaria, sul posto si è immediatamente levato in volo l'elisoccorso dell'ospedale di Bergamo con a bordo il medico: al centro operativo del Bione è stato caricato un tecnico, quindi l'elicottero si è diretto nella zona da cui era partita la chiamata, trovando il ferito praticamente subito. Il medico e il tecnico sono stati calati fino all'uomo, che giaceva privo di conoscenza, e le notizie sono state subito ferali. Corti sarebbe infatti morto sul colpo, a seguito del grave trauma cranico riportato nella caduta. Le indagini sulla dinamica della tragedia sono state affidate ai carabinieri della Compagnia di Lecco, dell'accaduto è stato immediatamente informato anche il magistrato di turno, che ha rilasciato il nulla osta per la rimozione della salma.

Due ore e mezza d'intervento Come detto, ci sono volute due ore e mezza per riuscire nell'impresa, con sei tecnici del Soccorso alpino che, partiti dalla centrale operativa del Bione, hanno provveduto a raggiungere la salma dell'imprenditore a piedi. Il corpo è quindi stato composto nella camera mortuaria dell'ospedale Manzoni di Lecco, in attesa dell'esame esterno del medico legale, dopodiché è probabile che verrà dato il nulla osta per la celebrazione delle esequie. È infatti chiaro che si è trattato di una disgrazia, di una fatalità, senza la responsabilità di esterni, e quindi è improbabile che venga disposta l'autopsia. Giulio Corti era molto conosciuto in zona per la sua attività imprenditoriale: lascia la moglie e quattro figli, il più giovane alunno della scuola media Caterina Cittadini di Calolziocorte. La sua tragica scomparsa ha fatto in breve il giro del paese, sia a Valgreghentino che a Olginate, suscitando profonda commozione nelle tante persone che lo conoscevano e lo stimavano. Lui e i suoi familiari. La data dell'ultimo saluto a Corti sarà probabilmente deciso già nelle prossime ore. •

I primi due defibrillatori Monticello mobilitato

Un'iniziativa dell'associazione "Amici del teatro e dello sport" che ha coinvolto altre realtà

I primi due defibrillatori installati a Monticello sono il frutto di un progetto che parte dal basso. E' stata l'associazione "Amici del teatro e dello sport" di Monticello a far partire l'iniziativa "Un defibrillatore per amico", poi altri si sono associati, ed ora sono a disposizione del pubblico e di chi saprà e potrà usarli. Sono stati collocati in corrispondenza dei pannelli informativi del Comune, dove arriva la corrente elettrica per l'alimentazione. I primi due sono stati collocati al parchetto dei Tre Campanili, vicino alla farmacia Consonni, ed in piazzetta De Capitani. Alla cerimonia di inaugurazione hanno partecipato il sindaco Luca Rigamonti, il presidente degli "Amici" Ernesto Motto, rappresentanti della Croce Rossa e della Croce Bianca, della protezione civile, dei carabinieri in congedo, Paolo Galli della farmacia Consonni, che ha contribuito alla prima postazione. «Il nostro contributo come Comune - ha esordito il sindaco - è stato minimo per questa iniziativa. Tutto è partito dagli "Amici del teatro e dello sport" che hanno proposto il progetto, poi la farmacia che ha aderito, la Croce Bianca, la Croce Rossa, il dottor Mauro Viganò. Queste postazioni Dae sono state pensate vicino ai pannelli informativi per l'alimentazione elettrica, quando vengono aperti e viene utilizzato lo strumento in automatico parte la chiamata ai soccorsi e ad una persona di riferimento». L'idea di questa installazione arriva da un intervento fatto da due volontari della Croce Rossa locale durante il campeggio estivo dell'oratorio in Svizzera, l'anno scorso. Un ragazzino si era sentito male ed i due volontari, Daniele e Nadia avevano fatto le prime manovre di rianimazione usando il defibrillatore, facendo riprendere il piccolo, poi portato in ospedale e affidato ai medici. E' stato un incidente che ha fatto comprendere il problema a tutta la comunità, e che ha spinto gli Amici, che fanno riferimento all'oratorio, a proporre l'installazione in paese. Il primo defibrillatore è stato benedetto dal parroco di Cortenuova, don Valentino Agostoni, mentre Ernesto Motto ha spiegato come funziona: «Nella scelta del defibrillatore siamo stati consigliati dal fornitore ufficiale di Croce Bianca e Croce Rossa. Si tratta di prodotti garantiti, a doppia piastra, perché in caso di intervento bisogna distinguere tra l'adulto ed il bambino. La cassetta è riscaldata, per preservarne la funzionalità, e ad ogni apertura c'è un allarme che suona. Basta l'intuito, ma si consiglia di seguire dei corsi, molto semplici». •

Andalo e Delebio insieme Ma per il Lesina non basta

A febbraio i volontari dei due paesi sono intervenuti nell'alveo I due Comuni chiedono alla Provincia un impegno più ampio

Impegno congiunto delle amministrazioni comunali di Andalo e Delebio in favore della manutenzione dell'alveo del torrente Lesina che taglia il confine tra i due abitati. Il primo, concreto intervento di quest'anno in favore della messa in sicurezza del torrente, che scende dall'omonima valle, è stato effettuato a febbraio e ha coinvolto circa 25 uomini dei gruppi di protezione civile comunale di Delebio e di Andalo.

Prima pulizia «Si è operato per la pulizia delle piante che infestavano l'alveo - afferma il consigliere di Delebio delegato ai temi di Ambiente, territorio e volontariato Gabriele Corgatelli - l'intervento ha liberato la zona dell'alveo che va dalla ex strada statale 38 fino al percorso della ferrovia, con miglioramenti notevoli e ben visibili dal punto di vista della sicurezza. Siamo comunque consapevoli che si tratta di un intervento parziale rispetto alla necessità complessiva dell'intero torrente Lesina, che non può però essere affrontato con le sole forze della protezione civile comunale. È in ogni caso interessante e contiamo potrà avere anche ulteriori sviluppi la collaborazione nata con il comune di Andalo e il suo gruppo di volontari in favore di un territorio che, anche perché limitrofo, ha molti punti in comune con il nostro». A fianco dell'intervento realizzato, le due amministrazioni comunali hanno richiesto congiuntamente alla Provincia un impegno più ampio: «Ci sono possibilità di inserimento del torrente Lesina tra i luoghi di intervento del progetto Fiumi Sicuri - spiega il sindaco di Delebio, Marco Ioli - attuato dalla Provincia con una disponibilità di uomini e mezzi ben più ingente di quella che le singole amministrazioni locali hanno la possibilità di garantire».

Intervento radicale L'intento sarebbe quello di poter operare con l'attività primaverile del progetto «su tutto il resto dell'asta del torrente che dalla parte del paese in località Torrazza scende a valle fino alla ex statale 38, cioè nel punto in cui è partito l'intervento dei nostri gruppi di protezione civile». Della necessità di una manutenzione mirata e incisiva per il Lesina ha più volte parlato il sindaco di Delebio sottolineando come sia legata all'efficacia delle opere di regimazione per la messa in sicurezza e sollecitando gli enti competenti alla pulizia delle piante che ormai hanno imboschito molta superficie della parte bassa dell'alveo e alla rimozione del materiale che lo riempie. Il consigliere Corgatelli, in riferimento al gruppo di protezione civile, annuncia l'ingresso di alcuni nuovi volontari caldeggiando l'interessamento e la partecipazione attiva di giovani e meno giovani nell'attività in favore del territorio e della sicurezza dei cittadini. •

Gli Alpini valtelinesi «Essere d'esempio» con la solidarietà

- Cronaca Colorina

La Provincia di Sondrio.it

"*Gli Alpini valtelinesi «Essere d'esempio» con la solidarietà*"

Data: **02/03/2015**

Indietro

Gli Alpini valtelinesi

«Essere d'esempio» con la solidarietà

A Colorina l'assemblea annuale delle penne nere. Quasi seimila persone distribuite in 59 gruppi. Tante iniziative e un obiettivo: star vicini ai giovani

L'impegno a rafforzare e rivitalizzare alcuni gruppi e, in generale, il numero degli alpini; la disponibilità a organizzare e partecipare a manifestazioni per il centenario della Prima guerra mondiale.

Con un sogno nel cassetto: quello di una sede nuova e spaziosa per la sezione dove poter allestire anche una biblioteca e magari un museo.

Sono alcuni dei concetti emersi domenica all'opera Don Folci a Colorina dove si è tenuta l'assemblea annuale della sezione valtinese di Sondrio degli alpini, che conta 59 gruppi, 20 nuclei di protezione civile, due di antincendio boschivo per un totale di 5.781 alpini (4806 alpini e 975 aggregati).

Un appuntamento che ogni anno richiama centinaia di penne nere, tutte con grande devozione nel cuore allo spirito alpino.

«Un anno, quello passato, che senza ombra di dubbio dobbiamo dire positivo su molteplici aspetti ha detto il presidente Gianfranco Giambelli durante la sua relazione morale - Dobbiamo essere d'esempio per i giovani, dare loro certezze, perché pochi sono quelli che si riconoscono nei nostri valori: amor di patria, tricolore, la famiglia, rispetto delle tradizioni e della nostra storia».

Tutti i dettagli nell'ampio servizio su [La Provincia di Sondrio](#) in edicola lunedì 2 marzo.

Valanga nel Bellunese morto il secondo sciatore

É salito a due morti il tragico bilancio della slavina staccatasi domenica mattina dal monte Cristallo in Val Fonda, nel Bellunese, tra Misurina e Carbonin. Nella notte all'ospedale di Trento, dove era stato trasportato in elicottero, è deceduto anche l'altro sciatore, gravemente ferito dalla valanga che aveva causato la morte dell'amico. Tragico il suo destino: due anni fa si era già salvato dalla neve. Domenica, travolto dalla slavina, era rimasto a lungo sotto la neve. Dopo il ricovero all'ospedale di Trento in grave stato di ipotermia, era stato sottoposto alla circolazione extracorporea, ma nonostante le cure è spirato nella notte. Restano molto gravi le condizioni del terzo scialpinista coinvolto, che è ricoverato a Treviso.

•

Fare per Olgiate incalza «Sicurezza, mano pesante»

Sicurezza urbana: Fare per Olgiate chiede la convocazione di un consiglio comunale straordinario.

È crescente il senso di insicurezza tra i residenti di tutto il territorio, non solo di Olgiate Olona, a fronte dei numerosi episodi criminosi che si registrano. I consiglieri Luciano Barbaglia e Loris Pasqual, oltre a porre domande all'amministrazione, avanzano anche una serie di proposte per contrastare la microcriminalità. «Pur condividendo gli interventi finora intrapresi - premettono - occorre prendere coscienza della loro assoluta insufficienza».

Subito e a fondo con la mozione il gruppo Fare per Olgiate chiede quali siano le azioni concrete che l'amministrazione intende intraprendere da subito per alzare il livello di sicurezza del territorio, quali siano le azioni coordinate che l'amministrazione intende promuovere senza indugio per assicurare la sicurezza e infine chiede all'amministrazione di impegnarsi a relazionare trimestralmente il consiglio comunale sull'attuazione delle politiche per la sicurezza urbana. Parecchie sono le iniziative che Fare per Olgiate prospetta, tutte accompagnate dall'avverbio "immediatamente": in primo luogo lo stanziamento di risorse adeguate per contrastare la criminalità e l'inserimento nel bilancio comunale di un'apposita voce.

Coinvolgere il governo e poi: l'aumento delle telecamere, la valutazione e l'adozione di tutte le proposte suggerite dalla società civile «nella convinzione - sostengono Barbaglia e Pasqual - che in tema di sicurezza nessuna azione sia infruttuosa a prescindere». Il gruppo auspica inoltre, come si legge nella richiesta di convocazione del consiglio, «che venga perseguita la strada della sicurezza partecipata, retrocedendo imposte, nell'ambito di una politica tributaria equa, appropriata e sussidiaria, a quei contribuenti che effettuano, in un ruolo di supplenza, investimenti istituzionalmente concordati in ambiti pubblici a tutela dei quartieri». Tra le idee rientra anche quella di istituzionalizzare un gruppo di volontari per la sicurezza urbana coordinato dalla Polizia locale che affianchi la Protezione civile, dopo un'intesa con il Prefetto e l'adozione di idoneo regolamento. Infine, Barbaglia e Pasqual propongono di inviare al presidente della Repubblica e al governo una mozione da concordare in sede consiliare affinché venga riscritta la legge sulla legittima difesa. ••• Mariagiulia Porrello

Lombardia, Bordonali: "Castrazione chimica per violentatori e pedofili"

- Repubblica.it

La Repubblica.it (ed. Milano)

"Lombardia, Bordonali: "Castrazione chimica per violentatori e pedofili"

Data: **03/03/2015**

Indietro

Lombardia, Bordonali: "Castrazione chimica per violentatori e pedofili"

L'assessore regionale leghista sottolinea la gravità e le dimensioni dell'emergenza: "Occorrono misure serie e concrete, in Italia si parla tanto ma si agisce sempre troppo poco"

02 marzo 2015

"E' giunto il momento di introdurre anche in Italia la castrazione chimica per pedofili e stupratori, pratica per altro già utilizzata in diversi Paesi civili, sia in Europa che nel resto del mondo". Lo ha detto l'assessore della Regione Lombardia alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali. "Siamo davanti a numeri drammatici - ha detto Bordonali commentando i dati diffusi dalla Corte d'appello di Brescia circa il fenomeno della violenza sulle donne - si parla infatti di 515 denunce per stupro nel 2014 nelle province di Brescia, Bergamo, Cremona e Mantova. E anche negli ultimi giorni si sono verificati sul nostro territorio episodi sconcertanti di violenza o di tentativi di violenza sulle donne. Si tratta di un crimine odioso e insopportabile e chi si macchia di questo reato deve essere messo nelle condizioni di non poterlo commettere più".

Secondo Bordonali, in Italia "si parla tanto" e si

agisce sempre poco. "Mostrare il proprio sdegno - ha aggiunto - solo in occasione della Festa della donna non serve a nulla". "Nell' ultimo periodo - ha concluso l'assessore - si sono verificati troppi episodi che lasciano trasparire una pericolosa deriva culturale, riferita a una concezione della donna come essere da sottomettere. Ritengo dunque che introdurre norme serie e concrete in questo ambito sia un modo per riaffermare con forza anche i nostri principi culturali".

La valanga ha fatto la seconda vittima

Morto uno dei due scialpinisti gravemente feriti sul Cristallo. La Procura indaga per disastro colposo AURONZO Maurizio continua a lottare, ma Daniele non ce l'ha fatta. È salito a due vittime il bilancio della valanga staccatasi domenica mattina sul versante nord del Cristallino, in Val Fonda (Auronzo), tra Misurina e Carbonin. Daniele Costan Zovi, il ventinovenne finanziere di Calalzo, si è spento ieri mattina all'ospedale di Trento, dove era arrivato in condizioni disperate. Per lui nessun miracolo, inutile anche il delicato intervento chirurgico a cui era subito stato sottoposto per limitare le conseguenze dei gravissimi traumi interni riportati. La salma di Costan Zovi sarà traslata nella mattinata odierna dalla camera mortuaria dell'ospedale di Trento a quella di Pieve di Cadore, da dove domani partirà il feretro alla volta della chiesa Parrocchiale di Calalzo per la celebrazione dei funerali, alle 14.30. Giovedì, sempre alle 14.30, la comunità di Valle di Cadore si stringerà nel lutto per l'ultimo saluto a Tiziano Favero, il 44enne che era stato estratto dai soccorritori già privo di vita dalla valanga in Val Fonda. Versa ancora in gravissime condizioni nel reparto di rianimazione di Treviso, invece, Mirco De Col, il 36enne di Perarolo che al momento del distacco guidava con Daniele Costan Zovi la fila dei quattro scialpinisti, chiusa da Maurizio Bergamo, rimasto illeso. Domenica mattina la comitiva composta, dai quattro escursionisti, risaliva fino a Forcella del Cristallino, nel gruppo del monte Cristallo. La tragedia intorno alle 9.30, quando un fronte nevoso largo una sessantina di metri si è staccato (a quota 2350) pochi metri sopra i primi due escursionisti, Mirco De Col e Daniele Costan Zovi, investendo in pieno anche il terzo della fila, Tiziano Favero. Come riferito dai numerosi altri escursionisti in zona, i quattro stavano risalendo il pendio nevoso a una distanza di una ventina di metri l'uno dall'altro, rispettando cioè le basilari norme sulla sicurezza in montagna. Ma non è bastata questa precauzione, troppo ampio il fronte della valanga che li ha investiti in pieno. Disastro colposo o disgrazia. Sono due le ipotesi sulle quali stanno lavorando il Soccorso alpino della Guardia di finanza e il sostituto procuratore Roberta Gallego. Bisogna capire se sono stati i quattro scialpinisti a provocare la valanga della Val Fonda, che è costata la vita a Tiziano Favero e Daniele Costan Zovi e ha risparmiato Mirco De Col e Maurizio Bergamo oppure se quella massa di neve con un fronte tra i 40 e i 70 metri, che ha camminato per almeno 150, lungo il pendio della Forcella del Cristallino si è staccata spontaneamente. Domenica il rischio valanghe era a quota 2, cioè moderato, ma si parla pur sempre di fuori pista e, quindi, di neve non battuta e quindi instabile. A parte questo, le procure di Belluno e Trento hanno già concesso il nulla osta alle sepolture, dopo l'ispezione cadaverica dei due scialpinisti. Mirco De Col è sempre ricoverato in condizioni critiche nel reparto di Cardiocirurgia dell'ospedale Ca Foncello di Treviso, dopo aver sofferto una pesante ipotermia, cioè la sua temperatura corporea è scesa pericolosamente sotto i 35 gradi. Infine, Bergamo non ha riportato conseguenze fisiche ed è stato proprio lui ad allertare i soccorsi, prima di finire sotto shock. Era partito per primo e questo l'ha aiutato, oltre alle due veloci diagonali che gli hanno permesso di rimanere il più possibile a galla nella neve. Poteva essere l'unico testimone, ma non ha visto nulla. (g.s.)

Lorenzon, la proposta

-choc

«Nutrie, carne buonissima»

ODERZO Le nutrie potrebbero essere una risorsa proteica a chilometro zero, invece che un problema. «Carne sanissima», afferma Mirco Lorenzon, assessore provinciale alla Protezione civile. Nutrie ce ne sono tante anche nel Monticano, nella Lia e nei canali attorno. Nuotano e si moltiplicano perché non hanno predatori. La Provincia ha posizionato trappole: ma le nutrie non si lasciano facilmente abbindolare. I residenti lungo Fossa Sgardeori hanno segnalato le pericolose buche che le nutrie scavano negli argini. Ma ora arriva la proposta choc: «Forse siamo prevenuti», dice Lorenzon, «ma la nutria si nutre di cose sanissime, più di altri animali che noi già mangiamo, come polli o conigli». (g. p.)

Tavolo anticipato? Sia il benvenuto

«Tavolo anticipato?

Sia il benvenuto»

LA PROPOSTA

«Ben venga un tavolo in Comune così presto, in passato eravamo noi a domandare quindi non c'è che rallegrarsene». «Muraro dal palco ha espresso lo stesso concetto. Prendiamoci una settimana di riposo, ma poi ragioniamo già per l'edizione 2016. Fondamentale è fare squadra». Aldo Zanetti risponde entusiasta all'invito di Ofelio Michielan, assessore allo Sport a Ca' Sugana, che entro due settimane coinvolgerà il comitato organizzatore in un primo incontro per discutere su ciò che non ha funzionato nella macchina organizzativa ed evitare fra 12 mesi la ripetizione degli stessi errori. Il via libera della Prefettura è arrivato solo venerdì, il problema dei volontari lungo il percorso è emerso due settimane prima: «Non potremmo più sopportare in futuro un avvicinamento come l'ultimo», attacca, «La Provincia avrebbe potuto gestire la questione in modo diverso, avremmo potuto attivare prima i Coc della Protezione Civile». (m.t.)

Meteo, torna il maltempo al Nord

Meteo, in arrivo pioggia e maltempo

Lettera43

""

Data: **02/03/2015**

Indietro

Meteo, torna il maltempo al Nord

Mercoledì 4 marzo piogge e attesa neve sulle Alpi. Acquazzoni e temperature in calo anche al Sud.

02 Marzo 2015

(© Ansa) Fitta pioggia su Milano.

L'accenno di primavera è già terminato. Nei prossimi giorni infatti l'Italia si prepara a riaprire gli ombrelli. Solo martedì 3 marzo, comunica 3bmeteo.com, al Nord è previsto bel tempo prevalente con cieli sereni o poco nuvolosi; tornano ad aumentare le nubi a fine giornata ma senza fenomeni. Temperature in ascesa, massime tra 11 e 16. Al Centro previsto tempo discreto, salvo maggiori annuvolamenti su dorsale e Marche e temperature in rialzo, con massime 14 e 19. Al Sud ancora variabilità sulla Calabria tirrenica con locali deboli piovvaschi. Temperature in lieve rialzo, massime tra 15 e 20.

PIOGGE E NEVE IL 4 MARZO. Mercoledì 4 marzo al Nord è prevista nuvolosità in aumento con fenomeni in arrivo su Triveneto, Emilia e basso Nordovest, nevosi sulle Alpi oltre gli 800/1200 metri. Temperature in lieve flessione, massime tra 9 e 14. Al Centro graduale peggioramento ad iniziare dalla Toscana con piogge ed acquazzoni in estensione ai restanti settori. Temperature stazionarie, massime tra 13 e 18. Al Sud bel tempo prevalente ma con nubi in aumento ed acquazzoni sparsi a iniziare da Campania, Basilicata e Calabria tirrenica. Temperature stabili, massime tra 14 e 19.

TEMPO INSTABILE AL SUD. Al Nord il tempo migliora giovedì 5 marzo con ampie zone di sereno, salvo qualche fenomeno al mattino su Romagna e dorsale emiliana, nevoso fino in collina. Temperature stabili, massime tra 9 e 13. Al Centro maltempo fino a sera, specie sull'Adriatico, con nevicate fino a quote collinari, migliora in Toscana. Temperature in deciso calo, massime comprese tra 7 e 12. Al Sud tempo instabile con acquazzoni a carattere sparso e temporali sul Tirreno. Temperature in calo, massime tra 11 e 16.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verderio: 244mila euro per la spesa negli edifici comunali di luce, acqua, gas, utenze

- MerateOnline

Merate Online

"Verderio: 244mila euro per la spesa negli edifici comunali di luce, acqua, gas, utenze"

Data: **03/03/2015**

[Indietro](#)

[Merateonline](#) > [Cronaca](#) > [dal territorio](#)

Scritto Lunedì 02 marzo 2015 alle 22:16

Verderio: 244mila euro per la spesa negli edifici comunali di luce, acqua, gas, utenze

Verderio Inferiore, Verderio Superiore

Sarà di circa 244mila euro la spesa impegnata dal Comune di Verderio per la fornitura di acqua, energia elettrica, gas metano, utenze telefoniche agli edifici pubblici e per la pubblica illuminazione nel 2015.

I palazzi comunali di Verderio (ex inferiore ed ex superiore)

Per garantire la normale fornitura ed erogazione dei servizi, così come il normale funzionamento degli impianti e delle strutture di proprietà dell'Amministrazione comunale, il responsabile del servizio lavori pubblici e protezione civile ha infatti stimato, sulla base dei costi affrontati dal Comune nel 2014, di impegnare la cifra di 244.450 euro ripartita a favore dei singoli enti gestori dei servizi.

Questa in dettaglio la tabella dei pagamenti:

Oltre 90 interventi di protezione civile

paluzza

PALUZZA Bilancio dell'anno passato più che positivo per il gruppo comunale di Protezione Civile che ha effettuato 90 uscite sul territorio con interventi a 360 gradi per complessive 1136 ore. In occasione della riunione annuale, avvenuta nei giorni scorsi, alla presenza del sindaco Massimo Mentil e del delegato comunale Celso Puntel, il coordinatore Paolino Puntel ha tracciato a grandi linee il lavoro effettuato durante l'anno. Oltre 90 interventi per rispondere a varie esigenze, in particolare a causa dell'emergenza causata dagli eventi atmosferici che hanno interessato il territorio del Comune della valle del But, causando la tracimazione di vari torrenti e il conseguente allagamento di zone abitate nella parte alta del comune, impegnando i volontari in ripetuti interventi e successivi monitoraggi del territorio. Inoltre, al gruppo inizialmente formato da 36 volontari, nell'ultimo anno si sono uniti alcuni nuovi giovani volontari: tutti insieme hanno esercitato una costante collaborazione/assistenza alle molteplici manifestazioni. (g.g.)

Boom di chiamate al 118 ha messo in crisi il sistema

<>

IL CASO DI PORDENONE

PORDENONE L incidente è accaduto in pieno centro, ma l'ambulanza è arrivata da Sacile. È quanto si è verificato sabato sera nel capoluogo della Destra Tagliamento: i mezzi del 118 dell'ospedale cittadino erano fuori per due chiamate, per cui è stato richiesto l'intervento del soccorso più vicino che è arrivato da Sacile. L'azienda sanitaria si difende: una situazione anomala, perché ci sono state cinque chiamate con richiesta di soccorso in mezz'ora. L'incidente è accaduto poco dopo le 21 in via del Pedron: uno scontro tra un'auto e uno scooter a un incrocio. Il ragazzo a bordo dello scooter cade a terra, sanguina ma è cosciente. Viene dato l'allarme e sul posto arrivano i vigili del fuoco, ma non l'ambulanza. Saranno i vigili a stabilizzare il ferito e a mettergli il collare. L'ambulanza arriverà, ma dopo perché è partita da Sacile: seppur vicina a Pordenone, ci si mette del tempo. Ma il mezzo di soccorso non è la sola assenza del sinistro: per i rilievi devono arrivare i carabinieri da San Vito al Tagliamento, nessuno era disponibile in città. Il ragazzo è stato portato all'ospedale cittadino dalla ambulanza di Sacile e, fortunatamente, le sue condizioni non erano gravi. Un caso che ha avuto una grande eco in città dove ci si è chiesti perché, con l'ospedale a poca distanza dal luogo del sinistro, si sia dovuta attendere l'ambulanza da Sacile. Un caso fortuito secondo l'azienda sanitaria: sabato sera dalle 20.25 alle 21.08 al centralino del pronto soccorso sono arrivate cinque chiamate di aiuto. Dopo le 20 all'ospedale di Pordenone sono disponibili due ambulanze che erano state inviate, per due codici gialli, una a Tiezzo di Azzano Decimo e l'altra a Cordenons. Nel caso in cui arrivino ulteriori richieste di aiuto, si ricorre alle ambulanze dei presidi più vicini a Pordenone, Sacile e San Vito al Tagliamento. Mezzi che vengono comunque movimentati qualora la chiamata arrivi da quelle zone. Così sabato sera con due ambulanze fuori, al personale del 118 non è rimasto che allertare il mezzo da Sacile per l'incidente accaduto in centro a Pordenone. In una situazione normale, invece, sarebbe partita l'ambulanza dall'ospedale civile. Donatella Schettini

Valanghe Friuli Venezia Giulia: pericolo da moderato a debole**MeteoWeb.eu***"Valanghe Friuli Venezia Giulia: pericolo da moderato a debole"*Data: **02/03/2015**

Indietro

Valanghe Friuli Venezia Giulia: pericolo da moderato a debole

lunedì 2 marzo 2015, 14:05 di F.F.

lunedì 2 marzo 2015, 14:05

Il pericolo è maggiormente diffuso sulle Alpi Giulie. Sulle forti pendenze sono possibili scaricamenti spontanei

LaPresse/Reuters

Va da moderato (grado 2 su scala di 5) sulle Alpi, a debole (1) sulle Prealpi, il pericolo di valanghe in Friuli Venezia Giulia, secondo il Bollettino regionale. Da stamani deboli nevicate potranno portare 5-10 cm di nuova neve, ma non producono un aumento delle condizioni di pericolo. Sulle Alpi, in particolare nelle esposizioni a Nord e sopra i 1.800 metri, sono ancora presenti accumuli da vento, localmente instabili, e la nuova neve contribuisce a renderli meno evidenti. Qui resta possibile il distacco provocato di piccoli lastroni anche con debole sovraccarico. Il pericolo è maggiormente diffuso sulle Alpi Giulie. Sulle forti pendenze sono possibili scaricamenti spontanei.

Incidenti in montagna, morto secondo scialpinista travolto da valanga

- NotiziarioItaliano

Notiziario Italiano.it

"Incidenti in montagna, morto secondo scialpinista travolto da valanga"

Data: 02/03/2015

Indietro

Incidenti in montagna, morto secondo scialpinista travolto da valanga
cronaca

L'uomo era stato recuperato ieri ieri in condizioni disperate sul Cristallino d'Ampezzo, la cresta che divide Auronzo da Cortina. Ieri altri cinque morti per incidenti in montagna

Incidenti in montagna, morto secondo scialpinista travolto da valanga

Belluno - Sale a due il numero delle vittime provocate dalla valanga di lastroni di ghiaccio staccatasi ieri in Val Fonda, nel bellunese. Nella notte è morto Daniele Costan Zovi, 29 anni, di Calalzo (Belluno), che era stato ricoverato in condizioni disperate all'ospedale di Trento. Lo si apprende da fonti del Soccorso alpino. Restano molto gravi le condizioni del terzo scialpinista coinvolto, che è ricoverato a Treviso. Ieri, dalla neve era stato tirato fuori privo di vita Tiziano Favero, 44 anni, di Valle di Cadore. Arriva quindi a sei il numero delle persone morte tra ieri e oggi in diversi incidenti in montagna. La slavina caduta sul Cristallino d'Ampezzo, la cresta che divide Auronzo da Cortina, è costata la vita a Tiziano Favero, 44 anni, residente a Valle di Cadore, e a Daniel Costan Zovi, 29 anni, mentre un 36enne di Perarolo di Cadore è ancora in gravi condizioni. Una quarta persona, rimasta coinvolta nella slavina, è riuscita da sola a uscire illesa dalla neve e a dare l'allarme. La slavina aveva un fronte di 60-70 metri ed è scesa lungo il pendio per quasi 150, travolgendo i quattro sciatori. La zona dove è avvenuto l'incidente è particolarmente frequentata dagli amanti del fuoripista. Mentre si svolgevano le operazioni di soccorso, infatti, i vigili del fuoco hanno notato la presenza non molto distante di altri sciatori. Un altro uomo è morto e una giovane è rimasta ferita in un incidente avvenuto ieri pomeriggio a Cornolade, nel comune di Ponte nelle Alpi (Belluno). I due stavano facendo una escursione in una zona particolarmente impervia della montagna che fiancheggia il torrente Valmaggiore, utilizzata spesso dagli amanti del canyoning per la presenza di una forra profonda. L'uomo dopo essere scivolato in un torrente ghiacciato è morto all'istante, la giovane è stata portata all'ospedale di Belluno. Altri due escursionisti hanno perso la vita ieri in val Senales. Due coniugi germanici sono precipitati per circa cento metri. I due escursionisti stavano percorrendo un sentiero sopra il lago di Vernago quando, forse causa del terreno ghiacciato, hanno perso l'equilibrio precipitando nel vuoto. In località Campo dè Boi, sopra Lecco, infine, un escursionista di 71 anni è morto dopo una caduta di 15 metri.

02/03/15 11:20

repubblica

Disgrazia in montagna: morte cinque persone e due feriti gravi

Una domenica tragica tra i monti italiani tra frane e precipizi.

NotizieNazionali.net

"Disgrazia in montagna: morte cinque persone e due feriti gravi"

Data: **03/03/2015**

Indietro

Disgrazia in montagna: morte cinque persone e due feriti gravi

Una domenica tragica tra i monti italiani tra frane e precipizi. 02/03/2015, 18:01 | Attualit 

  una tragedia quella che ieri   successa nei monti Veneti, del Trentino Alto Adige e della Lombardia. Cinque persone hanno perso la vita durante escursioni tra le neve e alcuni sono restati gravemente feriti. Quella che doveva essere una giornata tranquilla di immersione nella natura, si   rivelata una disavventura letale sconvolgendo per sempre la vita delle vittime e dei parenti.

In Val Senales, in provincia di Bolzano, sono precipitati nel vuoto due escursionisti che stavano percorrendo un sentiero pericoloso, nei pressi del Lago Vernago. Stessa sorte   capitata a un anziano signore vicino a Lecco, in Lombardia. Il 71enne   scivolato da un'altezza di ben 15 metri nella localit  Campo dei Boi, morendo sul colpo. Un altro uomo   scivolato invece in un canalone nel bellunese, precisamente a Cornolade nel comune di Ponte delle Alpi. L'uomo   caduto mentre percorreva una zona insidiosa affianco del torrente Valmaggioro. Era in compagnia di una giovane donna, la quale invece   restata ferita nell'incidente ma ora   fuori pericolo, ricoverata presso l'ospedale di Belluno.

Ancora un'altra vittima   restata sepolta sotto una slavina caduta in Val Fonda, tra Auronzo e Cortina D'Ampezzo, aerea molto frequentata dagli appassionati dei fuoripista. L'uomo si chiamava Tiziano Favero, 44 anni di Valle di Cadore. Coinvolte nella frana altre due persone, le quali per  sono riuscite a sopravvivere all'impatto con la frana. Uno   un 29enne che   stato quindi trasportato da un eliambulanza presso l'ospedale di Bolzano, l'altro un 36enne portato d'urgenza a quello di Treviso, entrambi comunque in condizioni disperate. Tra i superstiti c'  una quarta persona che   uscita immune dall'incidente e ha chiamato subito i soccorsi.

Veronica Murru

Fuoripista con gli sci: ferito

| Oggi Treviso | News | Il quotidiano con le notizie di Treviso e Provincia: Oggitreviso

Oggi Treviso.it

"Fuoripista con gli sci: ferito"

Data: **02/03/2015**

Indietro

Segnala notizia Segnala un evento Pubblicità Redazione

02/03/2015 pioggia debole

03/03/2015 parz. nuvoloso

04/03/2015 piovvaschi e schiarite

02 marzo 2015

PRIMA PAGINA

Treviso Castelfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta Valdobbiadene Pieve di Soligo Vittorio Veneto

Ubbriachi in centro: pizzicati dai vigili, volano sberle dei genitori in Comando. Altri sono stati segnalati per droga
Vodka per il compleanno, quattro minorenni all'ospedale

commenti |

TREVISO - Sballo in città. Nell'ultimo weekend quattro ragazzi sono finiti all'ospedale per aver bevuto troppo, mentre altri giovani sono stati segnalati dalla polizia locale alla Prefettura in...

Schianto in moto: muore a 49 anni

Vittima Gianni Zordan, di Ramon di Loria. Dopo l'impatto la sua Yamaha è esplosa

Stroncato da emorragia interna a 41 anni

Vittima Marco Guarnier. L'ha trovato la madre

Muore donna di 160 chili, arrivano i pompieri per rimuovere la salma

Decesso in casa: fallito ogni tentativo di spostare il corpo. Mobilitazione a Gorgo NORD-EST

Si schianta contro un'auto, muore motociclista

Fuoripista con gli sci: ferito

commenti |

SPINEA - Si è schiantato contro un'auto e è morto sul colpo. Drammatico incidente questo pomeriggio intorno alle 16 in via Rossignago a Spinea: a perdere la vita Davide Favaretto, 46enne di...

Vacanza di un mese al mare, coppia scappa senza pagare

Esce di strada, finisce nel canale e muore annegato

Poliziotto si uccide sparandosi con l'arma di ordinanza **ITALIA**

Cronaca Cultura Economia e Finanza Politica Spettacolo

Garante: "Garantire i servizi minimi"

Da domani 2 giorni di sciopero dei benzinai in autostrada.

commenti |

Tornano in sciopero i benzinai sulle autostrade. Dalle 22 di domani prenderanno il via le prime 48 ore proclamate dai gestori delle aree di servizio, fino alle 22 di giovedì 5.

Berlusconi a Salvini: non regaliamo voti a Renzi, divisi non si va da nessuna parte

Terrorismo, Ferri: "Alleanza tra Twitter, Facebook e Google per oscurare messaggi"

Mostre, salute e spogliarelli. Ecco tutte le iniziative dedicate a 'lei' per l'8 marzo **ESTERI**

Is minaccia Twitter, uccideremo i vostri dipendenti

commenti |

"La vostra guerra virtuale contro di noi provocherà una guerra vera contro di voi". Così lo Stato Islamico minaccia il fondatore di Twitter Jack Dorsey

In un video uomo nudo si cala da Buckingham Palace, ma sarebbe un falso

Parla Anonymous: "Il nostro obiettivo è eliminare l'Isis dal web"

Nuovo video dello Stato Islamico mostra la distruzione delle statue del museo di Mosul **SPORT**

Altri sport Basket Calcio Rugby Volley

La serie B2 di Volley Treviso batte per 3-0 i friulani mantenendo il terzo posto in classifica

Bortolato e Durigon Leoni con Cordenons

commenti |

TREVISO - Trascinata da Matteo Durigon in gran forma e da Alberto Bortolato che al suo solito gioca strepitosamente, Volley Treviso fa sua la partita e si conferma al terzo posto in classifica.

...

Bonso e Frimpong all'esordio in Serie D

I due giovani della "cantera" montebellunese domenica hanno esordito per la prima volta in Prima Squadra

Pallamano A2 / Paese va ai playoff

La sconfitta contro il Cellini Padova condanna la squadra trevigiana alla pericolosa fase post-season

Pallamano A2 / Gridiron ok con Rovereto

Partita senza storia per i trevigiani che vincono senza soffrire **AGENDA**

Treviso Castelfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta Valdobbiadene Pieve di Soligo Vittorio Veneto

Fuori Provincia

Fuoripista con gli sci: ferito

Lunedì 2 Marzo 2015 ore 20.00 - Centro Culturale Parco Fenderl, via del Meril 13 (accesso da via San Gottardo) - Vittorio Veneto

Primo Soccorso Pediatrico

commenti |

Lunedì 2 Marzo 2015 ore 20.00 - Centro Culturale Parco Fenderl, via del Meril 13 (accesso da via San Gottardo) - Vittorio Veneto

Un'altra Primavera delle Associazioni per il Nuovo Palafenderl

Musica di don Grappasonno orchestrata dal M° Zanettovich

dal lunedì 2 marzo a domenica 8 marzo - Pescincanna di Fiume Veneto, Sacile, Borgo Meduna

CORSO DI STORYTELLING

dal lunedì 9 febbraio 2015 per 4 incontri - Treviso, Spazio Paraggi, via pescatori 23 - 31100 Treviso (centro città)

"Guarire il Veneto si può!"

Martedì 3 marzo ore 20.45 - Conegliano, Sala Informagiovani al Biscione LETTERE

Pubblica Lettere

01-03-2015 - Treviso

Maratone e dintorni

Paolo dewcommenti

da anni subisco i disagi derivanti dal blocco del traffico per la maratona o per altra attività che modifichi in modo forte la viabilità.

Mi chiedo sempre perché chi organizza manifestazioni del...

Da Tsipras a Orban. Con coerenza

26-02-2015 - Fuori Provincia

PER FORTI BEVITORI.

24-02-2015 - Fuori Provincia

Città deimorti di Posmon.

20-02-2015 - Fuori Provincia BENESSERE

Sesso e profumo di mughetto, insieme agli ormoni infiamma il desiderio negli uomini

commenti |

Se le regole dell'attrazione sono una questione di naso, il desiderio maschile sembra legato a doppio filo al testosterone ma anche a un profumo fiorito, quello di mughetto. E' quanto emerge dagli...

Pizza e cioccolato come droghe, possono creare dipendenza

Chi è più intelligente beve meno

Una ricerca svela rapporto tra alcolismo e QI

"Fame chimica" da marijuana? Tutta colpa di un interruttore invertito nel cervello LAVORO

Ricerca Lavoro

Tredicesime a rischio, una piccola impresa su quattro non paga

Fuoripista con gli sci: ferito

commenti |

Una piccola impresa su quattro potrebbe essere costretta a non pagare o a rimandare il saldo della tredicesim a.

Lavoro più 'semplice'.

Poletti, ora decreti attuativi.

Tutele uniformi. AMBIENTE

Legambiente lancia il "Green Act" per la svolta verde del Paese

commenti |

La recessione? Ha irrobustito gli elementi di efficienza e sostenibilità ambientali. L'economia e la società italiane hanno gestito in maniera più efficiente le risorse, consumato meno energia,...

La casa del futuro? Si realizza oggi con un'App

Terrorismo, ecco i gruppi armati che si finanziano saccheggiando l'ambiente

La casa? E' meglio mobile

Risparmio e vantaggi delle case mobili usate

Prima Pagina

Treviso

Castelfranco

Conegliano

Mogliano

Montebelluna

Oderzo Motta

Valdobbiadene Pieve di Soligo

Vittorio Veneto

CASA CINEMA VIDEO METEO OROSCOPO NEWSLETTER NUMERI UTILI OGGITREVISIO

OggiTreviso Oderzo Motta Fuoripista con gli sci: ferito

Fuoripista con gli sci: ferito

Intervento ieri per un 27enne di Oderzo finito in ospedale. Non è grave

commenti |

1 2 3 4 5

ODERZO - Cade facendo fuoripista: ferito un opitergino. Duplice intervento dei tecnici del Soccorso Alpino di Cave del Predil e dei militari della Guardia di Finanza di Sella Nevea.

Domenica alle 13, i soccorritori hanno dapprima assistito il personale dell'elicottero del 118 per una scialpinista che, caduta nel comune di Chiusaforte, si era procurata contusioni e sospette fratture agli arti.

Ma poco dopo i soccorritori hanno operato con l'elicottero della Protezione civile regionale per raggiungere un 27enne di Oderzo caduto facendo fuoripista in una zona del territorio del comune di Malborghetto Valbruna. Per lui traumi alle gambe. Il giovane è finito in ospedale per accertamenti.

Fuoripista con gli sci: ferito

02/03/2015

Maltempo: torna il grande gelo. Neve anche a bassa quota

- Ottopagine.it Avellino

Ottopagine.it (ed. Avellino)

"Maltempo: torna il grande gelo. Neve anche a bassa quota"

Data: **02/03/2015**

Indietro

Maltempo: torna il grande gelo. Neve anche a bassa quota

Da giovedì il peggioramento

Prima la tregua, poi torna il grande freddo. Da mercoledì "c'è il ritorno dell'inverno e della neve a quote basse per un colpo di coda invernale" -a dirlo è il meteorologo di 3b meteo.com Francesco Nucera, che aggiunge - "Un impulso di aria polare da mercoledì porterà un'ondata di maltempo, accompagnata da un brusco raffreddamento nel quale sarà più coinvolto il centro Sud".

Fino a martedì intanto il tempo sarà all'insegna della variabilità, con qualche nube sparsa qua e là. Al Sud e sulla Sicilia si potranno raggiungere picchi di temperature fino a 18/20 gradi.

Questa situazione lascerà il posto da mercoledì ad un peggioramento a carattere freddo. Una perturbazione dal Nord Europa, seguita da aria fredda polare, tracimerà sul Mediterraneo.

Giovedì 5 sarà la giornata più fredda e perturbata. Il maltempo interesserà in particolare il Centro Sud, la Sardegna e l'Emilia Romagna con piogge, temporali e neve sui rilievi fino a quote collinari al Centro; sopra i 700/1200m al Sud.

"L'ondata di maltempo, più attenuata, da venerdì si concentrerà sempre più al Sud e sul medio Adriatico, mentre altrove si avrà un tempo in prevalenza soleggiato" - concludono da 3bmeteo.

(lunedì 2 marzo 2015 alle 11.26)

Cipressa domenica 8 Marzo al via la 3° edizione di Cipressa Race gara di Mountain Bike Cross Country

Cipressa domenica 8 Marzo al via la 3° edizione di Cipressa Race gara di Mountain Bike Cross Country - Riviera24.it

Riviera24.it

""

Data: **02/03/2015**

Indietro

Foto e Video

Cipressa domenica 8 Marzo al via la 3° edizione di Cipressa Race gara di Mountain Bike Cross Country

Tweet

Cipressa - Gli spettatori potranno seguire la gara parcheggiando nel piazzale della Torre Gallinaro per poi in meno di dieci minuti a piedi portarsi sull'anello di gara in zona trappola

La manifestazione organizzata dal "Team Centoxcentobici" con il patrocinio del comune di Cipressa e la collaborazione della protezione civile locale e della pro-locoo Cipressa a colori inizierà con il ritrovo dalle ore 7,00 per iscrizioni a Cipressa, nel parco della famosa Torre Gallinaro, una antica torre di avvistamento barbaresca da cui si gode di una vista incredibile, e dove c'è un ampio piazzale per parcheggiare.

Alle ore 9,10 chiusura iscrizioni e alle ore 9,30, la partenza della gara sul percorso permanente "Cipressa Race" anello cross country di circa 6,5km da ripetersi più volte, single track, pezzi tecnici e tornantini, misti a pezzi veloci nel solito incantevole scenario del Ponente Ligure. Attesi oltre 100 concorrenti divisi nelle seguenti categorie : esordienti sia maschi che femmine che faranno un giro di lancio + 2 giri, gli Allievi maschi e donne e i master donne 1 giro di lancio + 3 giri, Junior, Under,Élite,Master 1 giro di lancio +4 giri.

La premiazioni e rinfresco ore 12,00.

Bar e docce calde presso campo sportivo,

quota iscrizione €15,00.

Gli spettatori potranno seguire la gara parcheggiando nel piazzale della Torre Gallinaro per poi in meno di dieci minuti a piedi portarsi sull'anello di gara in zona trappola.

per info: centoxcentobici@libero.it

Team Centoxcentobici asd tel 018443556

responsabile gara: Paolo Perpiglia cell: 3470602986

di Pier Luigi Balestra

02/03/2015

Tweet

*Cipressa domenica 8 Marzo al via la 3 edizione di Cipressa Race gara d
i Mountain Bike Cross Country*

Incidenti in montagna, sei vittime

- Tgcom24

Tgcom24

"Incidenti in montagna, sei vittime"

Data: 02/03/2015

Indietro

Tgcom24 > Cronaca > Veneto > Incidenti in montagna, sei vittime

Tutte le fotonotizie [Seleziona la sezione](#) [Home](#) [Foto](#) [Cronaca](#) [Mondo](#) [Politica](#) [Economia](#) [Spettacolo](#) [Televisione](#)
[People](#) [Sport](#) [Magazine](#) [Tech](#) [Salute](#) [Per lei](#) [Motori](#) [Viaggi](#) [Cultura](#) [Animali](#) [Green](#)

2 marzo 2015

Incidenti in montagna, sei vittime

Valanga nel Bellunese: due morti e un ferito grave. In Veneto incidente mortale anche a Ponte nelle Alpi. Due escursionisti morti in Alto Adige e uno in Lombardia

google

0

[Invia ad un amico](#) [Scrivi al Tgcom24](#) [Stampa](#)

10:12

- E' un bilancio di sangue quello registrato in montagna nella prima domenica di marzo. Due sciatori morti e un ferito grave sono l'epilogo di una slavina caduta sul pendio della Forcella del Cristallino, nel Bellunese. In Alto Adige, in Val Senales, due escursionisti tedeschi hanno perso la vita nei pressi del lago di Vernago. Sempre nel Bellunese si registra un'altra vittima. Un morto anche in Lombardia, in località Campo de' Boi, sopra Lecco.

[Slide Show](#) [Ingrandisci](#)

Incidenti in montagna, sei vittime

VEDI ANCHE...

Prev

Next

Prev

Next

Valanga nel Bellunese: 2 morti e un ferito grave - Sale a due il numero delle vittime provocate dalla valanga di lastroni di ghiaccio staccatasi domenica in Val Fonda, nel Bellunese. La persona estratta morta dalla neve si chiamava Tiziano Favero, aveva 44 anni e risiedeva a Valle di Cadore. Nella notte è morto Daniele Costan Zovi, 29 anni, di Calalzo (Belluno), che era stato ricoverato in condizioni disperate all'ospedale di Trento. Restano molto gravi le condizioni del terzo scialpinista coinvolto, che è ricoverato a Treviso. Dalla neve era stato tirato fuori privo di vita Tiziano Favero, 44 anni, di Valle di Cadore.

Bolzano, morti 2 turisti tedeschi - Incidente mortale anche in Trentino Alto Adige, dove due escursionisti hanno perso la vita in val Senales (Bolzano). L'incidente si è verificato su un sentiero nei pressi del lago di Vernago. I due turisti, tedeschi, alloggiavano in un albergo in valle. L'uomo e la donna stavano percorrendo con una comitiva un sentiero non particolarmente difficile, quando - forse a causa del ghiaccio - sono scivolati e precipitati per un centinaio di metri. Inutile l'intervento dell'elisoccorso del 118 e del soccorso alpino.

Lecco, escursionista cade per 15 metri e muore - Un escursionista di 71 anni è morto dopo essere caduto in montagna, in località Campo de' Boi, sopra Lecco. Stando a quanto ricostruito dai soccorritori, l'uomo sarebbe scivolato dal sentiero e avrebbe compiuto un volo di una quindicina di metri. Lanciato l'allarme, è decollato l'elisoccorso che, arrivato sul posto, non ha potuto far altro che constatare la morte dell'anziano lecchese.

Belluno, scivola in canalone e muore - Un uomo è morto e una giovane è rimasta ferita in un incidente avvenuto nel pomeriggio a Cornolade, nel comune di Ponte nelle Alpi (Belluno). I due stavano facendo una escursione in una zona particolarmente impervia della montagna che fiancheggia il torrente Valmaggiora, utilizzata spesso dagli amanti del canyoning per la presenza di una forra profonda. I due sono scivolati lungo il canalone. L'uomo è morto all'istante mentre la giovane è stata trasportata all'ospedale di Belluno.

Invia un commento

Per poter inviare, rispondere o votare un commento, occorre essere registrati ed effettuare il login

Registrazione Login X

Invia commento

Ciao

[Pubblica su Facebook](#)

Incidenti in montagna, sei vittime

Esci Disclaimer

Commenti in orario notturno Quanto inserito fra la 1.00 e le 8.00 verrà moderato a partire dalle ore 8.00

Grazie per il tuo commento

Il commento è stato postato sulla tua timeline Facebook

Sarà pubblicato al più presto sul nostro sito, dopo essere stato visionato dalla redazione

OK

I vostri messaggi

Più recenti Più votati

Leggi altri commenti

Regole per i commenti I commenti in questa pagina vengono controllati

Ti invitiamo ad utilizzare un linguaggio rispettoso e non offensivo, anche per le critiche più aspre

In particolare, durante l'azione di monitoraggio, ci riserviamo il diritto di rimuovere i commenti che:

- Non siano pertinenti ai temi trattati nel sito web e nel programma TV
- Abbiano contenuti volgari, osceni o violenti
- Siano intimidatori o diffamanti verso persone, altri utenti, istituzioni e religioni
- Più in generale violino i diritti di terzi
- Promuovano attività illegali
- Promuovano prodotti o servizi commerciali

X

Notizie correlate ÛÀË

Valanga in Val Fonda, è morto Daniele

Il ventinovenne finanziere in forza alla Scuola alpina di Predazzo era stato travolto domenica insieme ad altri 4 compagni TRENTINO Daniele Costan Zovi, non ce l'ha fatta. Il ventinovenne finanziere di Calalzo travolto domenica mattina da una valanga mentre insieme a quattro compagni risaliva fino a Forcella del Cristallino, sul Monte Cristallo, in Val Fonda, e morto nella notte al Santa Chiara. Troppo gravi le sue ferite. La notizia della sua morte ha provocato sgomento e dolore nel centro bellunese di cui era originario, ma anche in Val di Fiemme. Dopo aver frequentato il liceo scientifico Fermi di Pieve di Cadore ed essersi arruolato con la divisa di alpino, in forza al Settimo Reggimento, a Belluno, nel 2012 Daniele aveva fatto il concorso per entrare nel Soccorso alpino della Guardia di Finanza, passandolo, con arruolamento nel 2013 e trasferimento a Predazzo, nella scuola alpina della Guardia di Finanza. A maggio dell'anno scorso aveva iniziato il corso di specializzazione come tecnico di Soccorso alpino (che avrebbe conseguito tra poche settimane), trasferendosi a Passo Rolle. «Una persona preparatissima, anche grazie alle esperienze precedentemente maturate con il Soccorso alpino, non a caso era uno dei candidati, una volta finito il corso di specializzazione, a restare a Passo Rolle per fare l'istruttore», lo ricorda con stima e affetto il colonnello Stefano Murari, comandante della scuola alpina delle Fiamme Gialle di Predazzo. «Un grande esperto di montagna, ma anche una vera figura di riferimento per tutti i compagni del corso, tra i più affiatati visti da queste parti. Faceva un po' da catalizzatore anche per le uscite alpinistiche nel tempo libero. Caratterialmente una persona splendida, sempre molto entusiasta di quello che faceva e che ha saputo rendere orgogliosi i suoi genitori, che ho avuto modo di conoscere di persona in questi tragici momenti: una famiglia di grande spessore e dignità, come lo era Daniele. Per tutta la scuola di Predazzo è davvero un terribile colpo». Il già tragico bilancio della valanga di domenica si fa, quindi, ancora più pesante. A Tiziano Favero, quarantaquattrenne di Valle di Cadore morto subito, si aggiunge Daniele Costan Zovi. Ancora gravissimo Mirco De Col, 36 anni di Perarolo, anche lui come Daniele operatore della stazione Cnsas del Centro Cadore. Più fortunato Maurizio Bergamo, consigliere comunale a Pieve, capo stazione della stessa stazione Cnsas che, illeso ma sotto shock, l'altro ieri è riuscito a tirare fuori dal metro e oltre di neve che seppelliva De Col, forse quello rimasto un po' più in superficie sulla coltre nevosa grazie all'airbag che indossava. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ropelato confermato a capo del Soccorso Alpino di Borgo

Ropelato confermato a capo
del Soccorso Alpino di Borgo

BORGO La Stazione del Soccorso Alpino e Speleologico di Borgo Valsugana in occasione dell'assemblea annuale celebrata qualche settimana fa ha rinnovato le cariche di capostazione e vicecapostazione della Stazione del Soccorso Alpino di Borgo. Sono risultati eletti come Omar Ropelato che viene quindi riconfermato nell'incarico che ha già svolto negli anni scorsi e come vicecapostazione Enrico Ferraro, nuovo eletto. Entrambi rimarranno alla guida della stazione per il triennio 2015-2017.

Volano ha accolto i due giovani profughi

L'amministrazione intende coinvolgerli nelle attività di volontariato e al centro anziani

VOLANO Sono arrivati ieri: si chiamano Aliou Souare e Ibrahima Silla, vivranno per alcuni mesi in un appartamento al centro anziani di via 3 novembre. Sono i due richiedenti asilo che ospiterà il Comune di Volano, sono stati presentati ieri alla popolazione dall'amministrazione e dai responsabili del Cinformi. Entrambi hanno 21 anni; Suoare è nato in Senegal, Silla in Gambia, e l'obiettivo dell'amministrazione è coinvolgere i due giovani africani nel volontariato, ed in particolare nell'aiuto allo stesso centro per anziani. Nello stesso stabile dove si trova l'appartamento messo a disposizione per loro (il Comune riceverà un canone di 270 euro mensili dal Cinformi, il contratto lo mette a disposizione fino a fine dicembre) trova sede il progetto del centro anziani, che offre attività e socializzazione per anziani autosufficienti. Come ha spiegato la responsabile delle attività sociali della Comunità della Vallagarina Comper, l'idea, lanciata dal sindaco Matté, è quella di coinvolgere i due ragazzi nell'attività della struttura, come sostegno alle attività sociali o a fare piccoli lavori di manutenzione. E non solo; ieri erano presenti in sala molti rappresentanti di associazioni e realtà del paese, a partire dal parroco. «Volano ha una vocazione storica di solidarietà e di aiuto verso il terzo mondo - ha spiegato il sindaco di Volano Francesco Matté - il paese ha già ospitato in passato giovani africani, e poco prima di Natale ha dimostrato ancora una volta questo, accogliendo all'oratorio per pranzo alcuni richiedenti asilo allora alloggiati a Marco». I due richiedenti asilo alloggiati a Volano sono arrivati in Italia in agosto, sbarcando in Sicilia; erano in Libia. Dopo una permanenza al campo profughi di Marco, sono stati accolti a Castel Fondo, dove sono rimasti per cinque mesi e mezzo. Qui si sono distinti nel prestare opere di volontariato e nella collaborazione ad una mostra sull'immigrazione; non sono stati scelti a caso per il trasferimento a Volano, ma sono stati "selezionati" per il progetto previsto per loro a Volano. Durante il loro soggiorno continueranno le attività organizzate per loro dal Cinformi - corso di italiano, corso di cultura italiana, bilancio di competenze per eventuali futuri inserimenti. Loro, come tutti gli altri richiedenti asilo, sono in attesa di una risposta, per avere la quale dovranno passare alcuni mesi. In Vallagarina ora i paesi che ospitano dei profughi sono Rovereto, Isera, Besenello (presente ieri il sindaco Comperini), Mori. «Abbiamo risposto con responsabilità - ha detto ieri il presidente della Comunità Bisoffi - e presto dovremmo mettere a disposizione tre alloggi a Mori». Con questi ultimi si dovrebbe riuscire a svuotare o quasi il centro della protezione civile di Marco (dove sono rimasti in 20). (m.s.)

Tragedia in montagna: precipita per 15 metri, morto Damiano Lamon**TrevisoToday**

"Tragedia in montagna: precipita per 15 metri, morto Damiano Lamon"

Data: **02/03/2015**

[Indietro](#)

Tragedia in montagna: precipita per 15 metri, morto Damiano Lamon

L'uomo, veneziano di 46 anni, è caduto affacciandosi sul bordo ed è precipitato per una quindicina di metri. Ferita anche la compagna

Redazione 2 marzo 2015

Damiano Lamon e l'intervento dei soccorsi

PONTE DELLE ALPI Durante una passeggiata lungo il sentiero che costeggia la forra della Val Maggiore, in località Cornolade, è caduto affacciandosi sul bordo ed è precipitato per una quindicina di metri, perdendo la vita a seguito dei traumi riportati. A nulla sono valse i tentativi di soccorso da parte di un amico che l'ha raggiunto dopo il volo prima, e da parte del SUem e del soccorso alpino poi. Le ferite riportate nella caduta si sono rivelate troppo gravi e Damiano Lamon, 46 anni, originario di Mirano e residente a Salzano, nel Veneziano, non si è più risvegliato.

La sua compagna di escursione, S.S., 42 anni, di Salzano, cercando di scendere a portargli aiuto è scivolata a sua volta, ferendosi a una gamba. Poiché il posto non ha copertura telefonica, spostatasi al sicuro su una cengia, la donna ha iniziato a chiamare a gran voce, finché una coppia di escursionisti di passaggio non l'ha sentita e ha chiamato i soccorsi attorno alle 16.20. L'infortunata è stata presto raggiunta dal tecnico del Soccorso alpino dell'equipaggio del Suem di Pieve di Cadore e dai soccorritori delle Stazioni di Longarone e Alpago sopraggiunti nel frattempo con i vigili del fuoco.

Annuncio promozionale

Sollevata con un paranco fino ad un prato, è stata medicata, imbarellata e trasportata con il verricello dall'eliambulanza del Suem fino all'ambulanza, diretta poi all'ospedale di Belluno. Ottenuto il nulla osta dalla magistratura per la rimozione, la salma dell'uomo è stata ricomposta, caricata sulla barella e sollevata fino al piano, per poi essere spostata dall'elicottero dei vigili del fuoco e consegnata al carro funebre.

Valanga in Val Fonda: morto anche il secondo scialpinista travolto

Valanga in Val Fonda: morto anche il secondo sciatore travolto

TrevisoToday

""

Data: **02/03/2015**

Indietro

Valanga in Val Fonda: morto anche il secondo scialpinista travolto

La seconda vittima della terribile slavina di domenica è D.C.Z., 29enne di Calalzo (BL). Rimane ancora in gravi condizioni il 36enne M.D.C.

Redazione 2 marzo 2015

Storie CorrelateValanga ad Auronzo: muore uno scialpinista, due ricoverati gravi

TREVISO - Non ce l'ha fatta D.C.Z, il 29enne di Calalzo (BL) che da ieri pomeriggio era ricoverato in condizioni disperate all'ospedale di Trento dopo che una slavina lo aveva sorpreso in Val Fonda mentre era intento a fare dello scialpinismo con alcuni amici.

Nel tremendo impatto con la forza della valanga era purtroppo morto sul colpo T.F, 44enne di Valle di Cadore, trovato a più di un metro sotto la neve. Il 29enne invece, insieme al 36enne M.D.C. di Perarolo, è stato scoperto in gravissime condizioni e per questo trasportato all'ospedale dove però nella notte le condizioni sono peggiorate fino al punto che non c'è stato più nulla da fare. Rimane invece ricoverato all'ospedale Ca' Foncello di Treviso il 36enne, le cui condizioni fisiche rimangono ancora critiche.

Annuncio promozionale

"Purtroppo continua la lunga sequenza di incidenti e lutti sulle nostre montagne - ha dichiarato il Governatore del Veneto Luca Zaia - e anche questo ennesimo drammatico episodio conferma quanto sia indispensabile muoversi con grandissimo rispetto ed estrema prudenza in un ambiente affascinante ma anche ricco di insidie. Esprimo quindi la mia vicinanza alle famiglie delle vittime della slavina."

***Bordonali: un milione per contrasto criminalità e diffusione legalit
à***

Bordonali: un milione per contrasto criminalità e diffusione legalità - Ultime Notizie

Ultime Notizie.net (ed. Lombardia)

""

Data: **02/03/2015**

[Indietro](#)

Bordonali: un milione per contrasto criminalità e diffusione legalità

Milano, Italia, 02/03/2015

Sono questi, in sintesi, i contenuti del progetto di legge che la Giunta regionale lombarda ha approvato

Un milione di euro per contrastare la criminalità e diffondere la cultura della legalità. E poi, novità assoluta, il patrocinio per coloro che sono accusati di un delitto per essersi difesi. Sono questi, in sintesi, i contenuti del progetto di legge che la Giunta regionale lombarda, su proposta dell'assessore alla Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione Simona Bordonali, ha approvato e che riunisce le 'vecchie' Leggi regionali 2 e 9 del 2011.

UN PDL CHE RIUNISCE DUE LEGGI - "Abbiamo scelto di armonizzare i contenuti di due Testi - ha spiegato Bordonali - per ottenere un provvedimento che sia più efficace anche grazie ad un miglior impiego delle risorse.

Abbiamo inserito importanti innovazioni per la prevenzione e il contrasto della criminalità e per una maggior diffusione della cultura della legalità". Rientrano in questo stanziamento anche fondi destinati agli Enti locali per gestire e ri-assegnare i beni confiscati alle mafie.

PRIMI IN ITALIA A TUTELARE CHI SI DIFENDE - L'assessore ha fatto poi notare come "la Lombardia sia la prima Regione in Italia a prevedere fondi per difendere cittadini accusati di aver commesso un delitto per eccesso colposo in legittima difesa".

REGIONE LIGURIA, BANDA LARGA, ANNULLATO IL DIVARIO DIGITALE CON 25 MILIONI DI INVESTIMENTO, ORA DECOLLA IL WI-FI, GIÀ ATTIVO IN 60 COMUNI CON 126 ACCESS POINT DAL PRIMO MARZO ANCHE

GENOVA ENTRA NEI COMUNI NELLA RETE GRATUITA LIGURIA WIFI | marketpress notizie

marketpress.info

"REGIONE LIGURIA, BANDA LARGA, ANNULLATO IL DIVARIO DIGITALE CON 25 MILIONI DI INVESTIMENTO, ORA DECOLLA IL WI-FI, GIÀ ATTIVO IN 60 COMUNI CON 126 ACCESS POINT DAL PRIMO MARZO ANCHE"

Data: **03/03/2015**

Indietro

Martedì 03 Marzo 2015

REGIONE LIGURIA, BANDA LARGA, ANNULLATO IL DIVARIO DIGITALE CON 25 MILIONI DI INVESTIMENTO, ORA DECOLLA IL WI-FI, GIÀ ATTIVO IN 60 COMUNI CON 126 ACCESS POINT DAL PRIMO MARZO ANCHE GENOVA ENTRA NEI COMUNI NELLA RETE GRATUITA LIGURIA WIFI

Genova, 3 marzo 2015 - "Abbiamo completato l'investimento per la banda larga nelle zone a fallimento di mercato e abbiamo iniziato un vasto programma di free wifi che, proprio in questi giorni, si congiunge con il programma del Comune di Genova rendendo possibile l'accesso con un'unica password in tutta la Liguria. Il programma proseguirà nei prossimi mesi e anni." Lo ha detto il presidente della Regione Liguria Claudio Burlando presentando il prossimo completamento dei lavori di infrastrutturazione tecnologica della regione avviati nel 2006 e la rete gratuita Liguria Wifi insieme con l'assessore Renzo Guccinelli, l'assessore del Comune di Genova Isabella Lanzone, dirigenti e tecnici dell'Ente e di Liguria digitale. Per la banda larga la Regione ha investito 25 milioni di euro tramite Liguria Digitale (l'ex Datasiel) in un progetto che ha raggiunto oltre 140 Comuni e le relative 700 frazioni attraverso 300 ponti radio, oltre 300 km di fibra ottica, annullando il divario digitale e creando una delle reti di trasporto più capillare, in proporzione al territorio, a livello nazionale. Naturale conseguenza del progetto è stata la creazione di Liguria Wi-fi, un'unica rete ligure di punti di accesso gratuito ad internet in tutti i Comuni della regione. Avviato lo scorso anno, il progetto ha già erogato 107 mila ore di connessioni a Internet gratuite. Dall'accensione del primo hotspot sono state effettuate 160 mila 563 connessioni, sono stati connessi 97 mila 179 utenti per 85 mila 292 ore di utilizzo e 7,7 Terabyte di download. La piattaforma di autenticazione centralizzata e unificata e il primo nucleo di aree wifi - 126, distribuite in 60 Comuni - sono state realizzate tra la seconda metà del 2014 e la fine del mese in corso. Entro la fine del 2015 sarà completata una rete di circa 400 aree in 119 località, sul totale dei 235 Comuni liguri. L'utente iscritto potrà utilizzare le proprie credenziali in più zone della Liguria e anche fuori dai confini regionali grazie agli accordi con il circuito nazionale Freeitaliawifi e la predisposizione di accordi con Regioni transalpine. Sono previsti anche accordi con aziende private che erogano servizio pubblico, esercizi commerciali, imprese turistiche e gestori di eventi. Liguria Wifi potrà essere accessibile e aperta anche a chi passerà dalla Liguria con credenziali ottenute da reti federate; ad oggi la rete è predisposta ad accogliere le utenze dei principali operatori Wi-fi internazionali. La mappa degli hot-spot, le informazioni sul servizio e le modalità d'iscrizione sono disponibili sul sito www.Regioneliguriawifi.it. Gli hotspot sono già stati attivati a Ameglia, Alassio, Altare, Arcola, Aurigo, Bargagli, Bogliasco, Borghetto Santo Spirito, Borzonasca, Cairo Montenotte, Campoligure, Caravonica, Castiglione Chiavarese, Chiavari, Cicagna, Cogoleto, Coreglia Ligure, Cosio d'Arroschia, Costarainera, Crocefieschi, Davagna, Dolcedo, Follo, Fontanigorda, Levante, Mele, Mendatica, Montebruno, Montegrosso Pian Latte, Murialdo, Neirone, Olivetta San Michele, Orero, Ortonovo, Pieve Ligure, Pignone, Prelà, Ranzo, Rapallo, Recco, Rezzo, Riomaggiore, Riva Ligure, Ronco Scrivia, Rossiglione, San Lorenzo al Mare, Santo Stefano Di Magra, Savignone, Sesta Godano, Sori, Tribogna, Uscio, Varese Ligure, Vasia, Vendone, Ventimiglia, Vessalico, Vezzi Portio, Vobbia. Presto saranno attivati Bergeggi e Bolano. La rete Wifi gratuita è in corso di attivazione anche nelle Asl e negli ospedali liguri. Dal primo marzo anche il Comune di Genova entrerà a far parte di Liguria Wifi con 190 access point, 17 installati presso sette musei, 38 presso 13 biblioteche, 62 presso 20 uffici pubblici, 55 presso 46 aree pubbliche e 18 presso nove public air attrezzate. Gli utenti attualmente iscritti sono circa 33 mila, gli accessi giornalieri sono oltre mille e il traffico medio settimanale è di 30 gigabyte. E' prevista l'integrazione con i servizi di Protezione civile e la realizzazione di un'app che

REGIONE LIGURIA, BANDA LARGA, ANNULLATO IL DIVARIO DIGITALE CON 25 MILIONI DI INVESTIMENTO, ORA DECOLLA IL WIFI, GIÀ ATTIVO IN 60 COMUNI CON 126 ACCESS POINT DAL PRIMO MARZO ANCHE

metta in rete le informazioni socio-culturali-sanitarie dei Comuni Liguri. La Liguria continuerà a investire potenziando la rete grazie ai progetti di Banda Ultra Larga e Liguria Wifi 2.0, utili anche per progetti di sicurezza e controllo del territorio.

VIOLENZA DONNE, ASSESSORE LOMBARDIA: SÌ CASTRAZIONE CHIMICA

| marketpress notizie

marketpress.info

"VIOLENZA DONNE, ASSESSORE LOMBARDIA: SÌ CASTRAZIONE CHIMICA"

Data: **03/03/2015**

[Indietro](#)

Martedì 03 Marzo 2015

VIOLENZA DONNE, ASSESSORE LOMBARDIA: SÌ CASTRAZIONE CHIMICA

Milano, 3 marzo 2015 - "È giunto il momento di introdurre anche in Italia la castrazione chimica per pedofili e stupratori, pratica per altro già utilizzata in diversi Paesi civili, sia in Europa che nel resto del mondo". Lo ha detto l'assessore regionale alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, commentando i dati diffusi dalla Corte d'Appello di Brescia circa il fenomeno della violenza sulle donne. Numeri Drammatici - "Siamo davanti a numeri drammatici - ha detto Bordonali - si parla infatti di 515 denunce per stupro nel 2014 nelle province di Brescia, Bergamo, Cremona e Mantova. E anche negli ultimi giorni si sono verificati sul nostro territorio episodi sconcertanti di violenza o di tentativi di violenza sulle donne. Si tratta di un crimine odioso e insopportabile e chi si macchia di questo reato deve essere messo nelle condizioni di non poterlo commettere più". Sdegno Va Mostrato Sempre - Secondo Bordonali in Italia "si parla tanto" e si agisce sempre poco. "Mostrare il proprio sdegno - ha aggiunto - solo in occasione della Festa della donna non serve a nulla". Norme Serie Per Riaffermare Nostri Principi - "Nell'ultimo periodo - ha concluso l'assessore - si sono verificati troppi episodi che lasciano trasparire una pericolosa deriva culturale, riferita a una concezione della donna come essere da sottomettere. Ritengo dunque che introdurre norme serie e concrete in questo ambito sia un modo per riaffermare con forza anche i nostri principi culturali".